



Istituto di Scienze Religiose in Trento

Corso Superiore di Scienze Religiose

Annuario 1993-94

Istituto Trentino di Cultura
Istituto di Scienze Religiose in Trento

Istituto di Scienze Religiose in Trento
Corso Superiore di Scienze Religiose

Annuario 1993-94

a cura di Giovanni Menestrina

Trento, giugno 1994

Istituto di Scienze Religiose in Trento
Corso Superiore di Scienze Religiose
Via S. Croce, 77
38100 Trento
tel. 0461 / 210111 e 210232
fax 0461 / 980436

Annuario pro-manuscripto per uso interno

Data di chiusura: 6 maggio 1994

Stampa: Rotooffset Paganella Trento – giugno 1994

1.

Regolamento del Corso

Corso superiore di scienze religiose

Art. 1. Presso l'Istituto di Scienze Religiose in Trento è istituito un corso di insegnamento nell'ambito delle scienze religiose, denominato **Corso superiore di scienze religiose** (CSSR). Il Corso è ad indirizzo pedagogico-didattico con specializzazione biblica o teologica ed ha il duplice scopo di promuovere la ricerca e lo studio in questo settore e nel contempo di cooperare alla formazione di persone idonee all'insegnamento della religione cattolica (IRC) nelle scuole pubbliche. Mentre propone un prospetto organico e completo delle varie discipline teologiche, il Corso dedica particolare attenzione all'uomo, alla storia e alle relative scienze, sviluppate come aspetto integrante di ogni tematica teologica, e offre agli studenti un aiuto per conseguire una più matura consapevolezza della mediazione razionale tra fede e cultura in un confronto e dialogo da cui emerga l'originalità della fede cristiana anche in rapporto alle caratteristiche culturali del territorio in cui più immediatamente si trovano inseriti.

Natura e durata del Corso e diploma finale

Art. 2. Il Corso prevede un curriculum di studi quadriennale, approvato dalla Sacra Congregazione per l'Educazione Cattolica della Santa Sede in data 27 giugno 1989, per un numero complessivo di circa 1.400 (millequattrocento) ore (350 ore l'anno) nella media di 16 ore settimanali in ciascuno dei quattro anni, che consente di conseguire il **Diploma accademico di Magistero in scienze religiose** richiesto per l'insegnamento della religione cattolica (IRC) nelle scuole secondarie di I e II grado dall'Intesa tra Autorità scolastica e Conferenza Episcopale Italiana del 12 dicembre 1985.

Art. 3. È previsto anche un curriculum di studi triennale, approvato dalla Conferenza Episcopale Italiana in data 10 febbraio 1987, per un numero

complessivo di circa 1.000 (mille) ore (350 ore l'anno) nella media di 16 ore settimanali in ciascuno dei tre anni coincidenti con quelle dei primi tre anni del corso quadriennale, che consente di conseguire il **Diploma in scienze religiose** richiesto dall'Intesa sopra indicata ai laureati che intendono dedicarsi all'insegnamento della religione cattolica (IRC) nelle scuole secondarie di I e II grado.

Direzione del Corso

Art. 4. L'organizzazione e la responsabilità didattica e scientifica del Corso è affidata al **Consiglio direttivo del Corso**, entità collegiale così composta:

- il Direttore dell'Istituto di Scienze Religiose, che lo presiede e lo convoca, e un secondo componente designato dal Comitato Scientifico dello stesso Istituto;
- il Direttore dell'Ufficio Catechistico Diocesano di Trento e un altro rappresentante proposto dall'Ordinario Diocesano di Trento;
- il Direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose delle Venezia (che ha competenza per le sole decisioni inerenti il IV anno);
- due docenti designati dal Collegio dei docenti, che vengono eletti con scadenza annuale;
- il Direttore del Corso;
- il Segretario del Corso.

Art. 5. Al **Consiglio direttivo del Corso** competono le seguenti attribuzioni:

- a) stabilire i piani di studio annuali, in conformità al piano generale fissato per l'Istituto Superiore di Scienze Religiose delle Venezia;
- b) determinare le discipline di insegnamento;
- c) approvare i programmi dei corsi e dei seminari proposti dal Collegio dei docenti e il calendario scolastico predisposto dal Segretario;
- d) proporre al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Trentino di Cultura l'ammontare delle tasse di iscrizione al Corso;
- e) redigere il Regolamento del Corso e proporre eventuali modifiche.

Organi del Corso

Art. 6. La struttura del Corso risulta altresì articolata nei seguenti organi:

1. Il **Direttore del Corso**, al quale compete:
 - a) provvedere al regolare svolgimento del Corso;

b) proporre eventualmente al Presidente la convocazione del Consiglio direttivo del Corso per decisioni ordinarie e straordinarie inerenti lo

svolgimento del Corso;

- c) indire e presiedere assemblee generali e particolari dei docenti o degli studenti, ed esaminare le richieste;
- d) redigere annualmente la relazione da presentare al Comitato Scientifico dell'Istituto di Scienze Religiose e all'Ordinario Diocesano.

2. Il **Segretario del Corso**, che è il Segretario dell'Istituto di Scienze Religiose ed ha le seguenti competenze:

- a) eseguire le decisioni del Direttore e del Consiglio direttivo del Corso;
- b) ricevere e controllare i documenti degli studenti per quanto riguarda le domande di iscrizione al Corso e di ammissione agli esami;
- c) conservare i documenti ufficiali e autenticarli con la propria firma;
- d) curare la redazione dei registri e dei documenti riguardanti l'iscrizione degli studenti, gli esami, i corsi, i seminari di studio, le dissertazioni scritte, i diplomi;
- e) compilare il calendario e l'orario delle lezioni e degli esami d'intesa con il Direttore del Corso, i certificati e gli attestati;
- f) fungere da segretario del Consiglio direttivo del Corso.

3. Il **Collegio dei docenti**, che sono nominati a norma dell'art. 5 della Convenzione tra Istituto Trentino di Cultura e Ordinario Diocesano di Trento del 15 dicembre 1986, riconfermata dalla Convenzione tra Istituto Trentino di Cultura, Ordinario Diocesano di Trento e Istituto Superiore di Scienze Religiose delle Venezie del 30 maggio 1989, è composto dai docenti del Corso. È convocato dal Direttore del Corso almeno due volte all'anno. Il Collegio dei docenti elegge un Presidente, che terrà i rapporti tra il Collegio e il Consiglio direttivo del Corso. Suoi compiti sono:

- a) stabilire i criteri didattici degli insegnamenti e formulare proposte sulla loro programmazione, sui seminari, sugli orari e su ogni altra attività scientifica e didattica del Corso;
- b) deliberare l'omologazione di eventuali esami già sostenuti dagli studenti;
- c) predisporre il tesario per l'esame per il conseguimento del Diploma accademico di Magistero in scienze religiose o del Diploma in scienze religiose;
- d) eleggere con votazione segreta due dei propri membri a far parte del Consiglio direttivo del Corso.

Per la validità delle riunioni del Collegio docenti è richiesta la presenza della maggioranza semplice dei suoi membri. Le delibere vengono prese a maggioranza; per l'omologazione di eventuali esami già sostenuti dagli studenti è richiesta la presenza del titolare della disciplina in oggetto o del suo assistente.

Segreteria del Corso

Art. 7. La Segreteria del Corso funziona presso la sede dell'Istituto di Scienze Religiose in Trento (Via S. Croce 77 - 38100 Trento - c.p. 416 - telefono 0461/ 210111 e 210232 - fax 0461/980436) e rimane aperta al pubblico da lunedì a venerdì dalle 15 alle 17.

Art. 8. La Segreteria rimane chiusa al pubblico durante le vacanze natalizie e pasquali e durante il mese di agosto.

Piano di studi

Art. 9. È previsto il seguente Piano di studi:

I Anno: 350 Ore

Discipline fondamentali:

1. Filosofia I (2 corsi con esami distinti):
 - a) Filosofia sistematica: Problema della conoscenza e del linguaggio: 30 ore
 - b) Correnti del pensiero contemporaneo: 30 ore
2. Studi biblici I: Introduzione generale alla Bibbia (ispirazione, verità, storia di Israele, canone, ermeneutica, metodologia esegetica): 60 ore
3. Istanze odierne della teologia fondamentale I (razionalità della fede, rivelazione, statuto epistemologico della teologia, fede e cultura): 40 ore
4. Etica cristiana I: Morale fondamentale (metodo e problema della teologia morale, moralità degli atti umani, legge e coscienza, fede e morale): 30 ore
5. Storia della Chiesa I: Antichità e medioevo: 40 ore
6. Letteratura cristiana antica I: 30 ore
7. Scienze umane I: Sociologia della religione: 20 ore
8. Storia delle religioni ed etnologia religiosa I: 25 ore

Discipline opzionali:

- 1 disciplina scelta tra gli insegnamenti impartiti: 15 ore

Seminari:

- 1 seminario sulla Metodologia dello studio teologico: 10 ore
2 seminari monografici: 10 ore ciascuno

Corsi propedeutici:

1. Istituzioni di filosofia: 30 ore extracurricolari obbligatorie per tutti gli studenti (salvo esonero per chi può dimostrare di aver già frequentato un corso filosofico adeguato)
2. Lettorato di greco biblico: almeno 15 ore extracurricolari per gli studenti che non hanno adeguata conoscenza del Greco antico e che nel IV anno intendono seguire le Discipline di opzione biblica (facoltative per tutti gli altri)

II Anno: 360 Ore**Discipline fondamentali:**

1. Filosofia II: Filosofia sistematica: Antropologia e metafisica: 40 ore
2. Studi biblici II: Introduzione all'Antico Testamento ed esegesi veterotestamentaria: 60 ore
3. Storia e sistematica dei dogmi I (2 corsi con esame unico, per complessive 60 ore):
 - a) Teologia trinitaria
 - b) Cristologia e Antropologia teologica
4. Etica cristiana II: Etica della persona (virtù, vita fisica, sessualità, coniugalità e morale familiare, bioetica): 40 ore
5. Storia della Chiesa II: Età moderna e contemporanea: 40 ore
6. Scienze umane II: Psicologia della religione: 30 ore
7. Storia delle religioni ed etnologia religiosa II: 25 ore
8. Storia della Chiesa locale: 30 ore

Discipline opzionali:

- 1 disciplina scelta tra gli insegnamenti impartiti: 15 ore

Seminari:

- 1 seminario di Storia della Chiesa locale: 10 ore
- 1 seminario monografico: 10 ore

Corsi propedeutici:

1. Istituzioni di pedagogia: 15 ore extracurricolari obbligatorie per gli studenti che provengono da scuole dove non è previsto l'insegnamento della pedagogia (facoltative per tutti gli altri)
2. Lettorato di greco biblico: almeno 15 ore extracurricolari per gli studenti che non hanno adeguata conoscenza del Greco antico e che nel IV anno intendono seguire le Discipline di opzione biblica (facoltative per tutti gli altri)

III Anno: 350 Ore

Discipline fondamentali:

1. Filosofia III: Problema di Dio e della religione nel pensiero filosofico: 40 ore
2. Studi biblici III: Introduzione al Nuovo Testamento ed esegesi neotestamentaria: 60 ore
3. Storia e sistematica dei dogmi II: Ecclesiologia, Sacramentaria ed Escatologia: 60 ore
4. Etica cristiana III: Morale sociale (vita socio-economica, vita politica, morale della professione): 30 ore
5. Storia e forme del culto cristiano: 40 ore
6. Presupposti pedagogici, metodologia e didattica dell'insegnamento della religione: 50 ore
7. Teoria della scuola e legislazione scolastica: 10 ore (senza esame)
8. Caratteristiche dell'arte e iconografia cristiana, con riferimento anche ai monumenti locali: 25 ore

Discipline opzionali:

- 1 disciplina scelta tra gli insegnamenti impartiti: 15 ore

Seminari:

- 1 seminario di Conoscenza dell'arte e dei monumenti locali: 10 ore
- 1 seminario monografico: 10 ore

Corsi propedeutici:

1. Lettorato di greco biblico: almeno 15 ore extracurricolari per gli studenti che non hanno adeguata conoscenza del Greco antico e che nel IV anno intendono seguire le Discipline di opzione biblica (facoltative per tutti gli altri)

IV Anno: 340 Ore

Discipline comuni (totale 200 ore):

1. Studi biblici IV: Esegesi di testi di Antico e Nuovo Testamento: 60 ore
2. Istanze odierne della teologia fondamentale II (corso monografico): 20 ore
3. Storia e sistematica dei dogmi III (due corsi monografici): 40 ore
4. Ecumenismo: 30 ore
5. Storia della Chiesa III (corso monografico sull'Età contemporanea): 20 ore

6. Letteratura cristiana antica II (corso monografico): 30 ore

Discipline di opzione biblica (totale 50 ore):

1. Corso integrativo di Egesi biblica: 20 ore
2. Filologia biblica: 30 ore

Discipline di opzione teologica (totale 50 ore):

1. Corso integrativo di Storia e sistematica dei dogmi: 20 ore
2. Teologia delle religioni: 30 ore

Discipline opzionali (totale 30 ore):

Frequenza a due Discipline opzionali, scelte tra gli insegnamenti impartiti, con esame di una di esse

Seminari (totale 60 ore):

- 1 seminario di Didattica della religione: 30 ore
- 1 seminario di Metodologia della stesura di un lavoro scientifico: 10 ore
- 2 seminari monografici: 10 ore ciascuno

Corsi propedeutici:

1. Lettorato di greco biblico: almeno 15 ore extracurricolari per gli studenti che non hanno adeguata conoscenza del Greco antico e che nel IV anno intendono seguire le Discipline di opzione biblica (facoltative per tutti gli altri)

Insegnamenti opzionali

Gli insegnamenti opzionali sono attivati all'interno del seguente elenco:

1. Agiografia
2. Archeologia cristiana
3. Ermeneutica filosofica
4. Fede e politica
5. Greco biblico
6. Insegnamento sociale della Chiesa cattolica
7. Islamismo
8. Latinità cristiana
9. Letteratura italiana religiosa
10. Letterature religiose comparate
11. Lingua ebraica
12. Liturgia e arte sacra dell'Oriente cristiano

13. Missiologia
14. Problemi della scienza e della fede
15. Problemi dell'etica nella società contemporanea
16. Religione di Israele (Giudaismo)
17. Religioni del mondo classico
18. Religioni orientali
19. Storia della mistica cristiana
20. Storia della musica sacra
21. Storia della teologia protestante
22. Storia delle istituzioni ecclesiastiche (Diritto canonico)
23. Storia del movimento ecumenico
24. Storia e caratteri della spiritualità cristiana
25. Teologia della cultura
26. Teologia orientale

Studenti

Art. 10. Il Corso è aperto alle seguenti categorie di studenti:

- a) **studenti ordinari**, che mirano al conseguimento del Diploma accademico di Magistero in scienze religiose o del Diploma in scienze religiose;
- b) **studenti ospiti**, che, ottenuta licenza dal Direttore del Corso, hanno facoltà di seguire una o più discipline del Corso stesso e di sostenere i relativi esami;
- c) **studenti uditori**, che, per facoltà ottenuta dal Direttore del Corso, seguono una o più discipline a titolo di interesse culturale, senza intenzione di sostenere i relativi esami.

Assemblee degli studenti

Art. 11. Gli studenti potranno riunirsi in assemblee generali o particolari per discutere problemi inerenti alla vita del Corso ed eventualmente eleggere propri portavoce presso il Direttore del Corso o il Consiglio direttivo del Corso. Per l'espletamento dell'assemblea dovrà essere inoltrata apposita domanda al Direttore del Corso, sottoscritta da almeno il 30% degli iscritti al Corso. Il Direttore, vagliata la richiesta, autorizzerà la riunione, mettendo a disposizione, se del caso, idoneo locale.

Iscrizione

Art. 12. L'iscrizione va fatta entro la data stabilita di anno in anno presso la Segreteria del Corso.

Art. 13. Per l'iscrizione al I anno come **studente ordinario** è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Direttore del Corso;
- b) presentare in originale o fotocopia autenticata i titoli di studio richiesti (diploma di scuola media superiore o di laurea);
- c) presentare un documento di identità personale;
- d) presentare due fotografie retrofirmate;
- e) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

Art. 14. Per l'iscrizione al II anno come **studente ordinario** è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Direttore del Corso;
- b) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

Art. 15. Per l'iscrizione al III anno come **studente ordinario** è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Direttore del Corso;
- b) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

Art. 16. Per l'iscrizione al IV anno come **studente ordinario** è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Direttore del Corso;
- b) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

Non possono iscriversi al IV anno gli studenti che all'atto dell'iscrizione non abbiano superato tutti gli esami del I anno.

Art. 17. Gli **studenti ordinari che provengono da altro Istituto** devono:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo ad Direttore del Corso;
- b) presentare nulla osta al trasferimento rilasciato dall'Istituto di provenienza;
- c) presentare in originale o fotocopia autenticata i titoli di studio richiesti (diploma di scuola media superiore o di laurea);
- d) presentare in originale adeguata documentazione comprovante il livello di studi raggiunto;
- e) presentare un documento di identità personale;
- f) presentare due fotografie retrofirmate;
- g) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

Art. 18. Per l'iscrizione come **studente ospite** è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Direttore del Corso;

- b) presentare in originale o fotocopia autenticata i titoli di studio richiesti (diploma di scuola media superiore o di laurea);
- c) presentare un documento di identità personale;
- d) presentare due fotografie retrofirmate;
- e) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

I documenti di cui ai punti (b) (c) (d) non sono richiesti per il rinnovo dell'iscrizione.

Art. 19. Per l'iscrizione come **studente uditore** è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Direttore del Corso;
- b) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

Art. 20. Per l'iscrizione come **studente fuori corso** è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Direttore del Corso;
- b) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

Tasse di iscrizione

Art. 21. L'ammontare delle tasse di iscrizione sarà determinato di anno in anno dal Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto Trentino di Cultura su proposta del Consiglio direttivo del Corso (cfr. art. 5.d)

Art. 22. Le tasse di iscrizione dovranno essere versate, **operando esclusivamente attraverso sportelli bancari**, sul Conto Corrente di Tesoreria n. 6190 della sede di Trento della Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto intestato all'Istituto Trentino di Cultura, Via S. Croce 77, Trento. Va sempre indicata la causale del versamento.

Art. 23. Per l'anno 1994-95 l'importo delle tasse di iscrizione è il seguente:

- **studenti ordinari:** Lire 300.000 (trecentomila), da versare in unica soluzione all'atto dell'iscrizione;
- **studenti ospiti e uditori:** Lire 50.000 (cinquantamila) per insegnamento richiesto fino ad un massimo di Lire 300.000 (trecentomila), da versare in unica soluzione all'atto dell'iscrizione;
- **studenti fuori corso:** Lire 200.000 (duecentomila) annue in unica soluzione;
- **tassa di diploma:** Lire 200.000 (duecentomila), da versare all'atto della domanda di sostenere l'esame finale.

Gli importi versati non verranno in nessun caso restituiti.

Orario delle lezioni

Art. 24. Tutte le lezioni hanno luogo presso l'**Istituto di Scienze Religiose** il mercoledì pomeriggio, giovedì mattina e pomeriggio e venerdì pomeriggio. I corsi opzionali, i seminari previsti dal Piano di studi e gli eventuali corsi residenziali potranno aver luogo in altre giornate.

Art. 25. L'orario delle lezioni è il seguente:

	mattino	pomeriggio
I ora:	9.00 – 9.45	14.30 – 15.15
II ora:	9.50 – 10.40	15.20 – 16.10
III ora:	11.00 – 11.45	16.30 – 17.15
IV ora:	11.50 – 12.40	17.20 – 18.10
V ora:		18.15 – 19.00

Frequenza

Art. 26. Per il rilascio del Diploma accademico di Magistero in scienze religiose o del Diploma in scienze religiose è necessario frequentare rispettivamente nel quadriennio o nel triennio le lezioni e i seminari previsti dal Piano di studi e sostenere i relativi esami.

Art. 27. La frequenza è obbligatoria per almeno i due terzi del totale; i seminari monografici vanno frequentati per intero.

Art. 28. L'accesso al IV anno non è subordinato al conseguimento del Diploma in scienze religiose. Lo studente deve tuttavia essere in regola con la frequenza ai primi tre anni del Corso ed aver superato tutti gli esami del I anno (cfr. art. 16).

Art. 29. Al momento dell'iscrizione al IV anno gli studenti devono indicare se intendono seguire i corsi previsti dall'opzione biblica o da quella teologica.

Omologazione degli esami già sostenuti

Art. 30. Gli studenti possono chiedere l'omologazione degli esami già sostenuti purché:

- a) la disciplina di cui si chiede l'omologazione sia stata frequentata presso una scuola universitaria o parauniversitaria e con un numero di ore equivalenti a quello contemplato dal Piano di studi di questo Corso;
- b) sia stato sostenuto il relativo esame con voto positivo.

Art. 31. L'omologazione può riguardare anche una parte dell'esame.

Art. 32. L'omologazione degli esami compete al Collegio dei docenti, che può delegare una commissione all'uopo costituita (cfr. art. 6.3.b.)

Art. 33. Chi ottiene l'omologazione totale di uno o più esami, è dispensato dalla frequenza dei relativi corsi.

Art. 34. La domanda va indirizzata su apposito modulo al Direttore del Corso e deve contenere gli estremi di tutti gli esami di cui si richiede l'omologazione; qualora non sia già stato fatto al momento dell'iscrizione, alla domanda va allegata adeguata documentazione.

Esami

Art. 35. Tutte le materie curriculari, ad esclusione di Teoria della scuola e legislazione scolastica e dei seminari, prevedono una prova d'esame finale.

Art. 36. Possono sostenere gli esami soltanto gli studenti iscritti al Corso in regola con i contributi scolastici e che abbiano frequentato i corsi per i quali richiedono l'iscrizione agli esami.

Art. 37. Per sostenere gli esami va presentata domanda in Segreteria su apposito modulo almeno due giorni prima della data fissata per l'appello.

Art. 38. Sono istituite **tre sessioni d'esame**: estiva (giugno), autunnale (settembre), invernale (febbraio). Possono essere istituite sessioni straordinarie anticipate alla fine dei corsi, previa richiesta di un congruo numero di studenti.

Art. 39. Per quanto riguarda gli esami, l'anno accademico termina con la sessione invernale dell'anno successivo a quello in cui si sono frequentati i corsi.

Art. 40. Gli studenti vengono esaminati dai docenti del Corso. I voti sono espressi in trentesimi e vengono registrati sull'apposito libretto.

Art. 41. È concesso allo studente di ritirarsi durante l'esame o di rifiutare il voto. Concluso l'esame, lo studente che accetta il voto deve controfirmare il verbale predisposto dalla commissione giudicatrice e non gli è concesso di rifiutare successivamente il voto.

Art. 42. Gli studenti che non hanno ottenuto una valutazione positiva o che hanno rifiutato il voto possono ripetere l'esame nella sessione successiva. Non è invece consentito di ripetere l'esame nella stessa sessione.

Disposizioni disciplinari

Art. 43. Lo studente si impegna ad osservare le norme che lo riguardano, previste dal presente regolamento (cfr. art. 59). Lo studente che contravviene a questo impegno è soggetto, in relazione alla gravità e alla reiterazione delle inosservanze, ad una delle seguenti sanzioni:

- a) richiamo scritto;
- b) sospensione dalle lezioni fino ad un mese, a seconda della gravità dell'inosservanza;
- c) non ammissione ad una sessione d'esame;
- d) dimissione o allontanamento dal Corso.

Art. 44. Le sanzioni di cui alle precedenti lettere (a) e (b) vengono comminate direttamente dal Direttore del Corso. Le sanzioni di cui alle precedenti lettere (c) e (d) sono proposte dal Direttore del Corso e deliberate dal Consiglio Direttivo del Corso.

Art. 45. Il Direttore del Corso potrà comunque disporre l'eventuale immediata sospensione dello studente, qualora ciò si renda necessario per gravi motivi di ordine disciplinare.

Art. 46. Contro i provvedimenti disciplinari disposti dal Direttore del Corso è ammesso ricorso al Consiglio direttivo del Corso; contro i provvedimenti disciplinari disposti dal Consiglio direttivo del Corso è ammesso ricorso al Presidente dell'Istituto Trentino di Cultura.

Art. 47. La deliberazione adottata dal Presidente dell'Istituto Trentino di Cultura è insindacabile e inappellabile.

Conclusione del Corso

Art. 48. Per conseguire il **Diploma accademico di Magistero in scienze religiose** o il **Diploma in scienze religiose**, gli studenti che:

- a) abbiano frequentato per almeno i due terzi del totale le lezioni e i seminari previsti dal Piano di studi (cfr. art. 27);
- b) abbiano superato positivamente tutte le prove d'esame previste dal Piano di studi;

dovranno sostenere rispettivamente al termine del quadriennio o del triennio un **esame finale**, che si svolgerà secondo le norme indicate agli artt. 52-58.

Art. 49. Chi intende conseguire il **Diploma accademico di Magistero in scienze religiose** non è tenuto a sostenere l'esame di **Diploma in scienze religiose**. È tuttavia consentito di accedere ad entrambi gli esami finali.

Art. 50. Per **accedere all'esame finale** occorre:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Direttore del Corso;
- b) restituire il libretto personale;
- c) versare la tassa d'esame.

Art. 51. Sono considerati **studenti fuori corso** gli studenti che, a seconda del diploma che intendono conseguire, non riescono a concludere gli esami entro la sessione invernale successiva al terzo o quarto anno di iscrizione. La qualifica di studente fuori corso decade quando venga a mancare il versamento di cui all'art. 23.

Esame finale

Art. 52. L'esame per il conseguimento del **Diploma accademico di Magistero in scienze religiose** o del **Diploma in scienze religiose** si svolge in due parti:

- a) **discussione di un elaborato scritto**, dal quale risulti la capacità del candidato di trattare sistematicamente e di approfondire un argomento appartenente al campo delle scienze religiose;
- b) **colloquio** su un argomento scelto dalla commissione esaminatrice con riferimento a un tesario precedentemente comunicato al candidato stesso.

Art. 53. L'**elaborato** deve essere inedito, e comunque non presentato in passato per il conseguimento di gradi accademici civili o ecclesiastici. Indicativamente, esso deve avere l'ampiezza di 60-80 (sessanta-ottanta) cartelle dattiloscritte di circa 1.800 battute ciascuna per il conseguimento del Diploma accademico di Magistero in scienze religiose e di 15-30 (quindici-trenta) cartelle dattiloscritte di circa 1.800 battute ciascuna per il conseguimento del Diploma in scienze religiose; nel computo delle cartelle non viene compresa la bibliografia. Deve essere consegnato in Segreteria in triplice copia almeno quindici giorni prima dell'esame unitamente ad una dichiarazione del docente che ha seguito il lavoro, che ne attesti l'ammissibilità alla discussione.

Art. 54. Il **tesario** – di complessive 40 (quaranta) tesi per l'esame per il conseguimento del Diploma accademico di Magistero in scienze religiose e di 30 (trenta) tesi per l'esame di Diploma in scienze religiose – viene predisposto dal Collegio dei docenti e approvato dal Consiglio direttivo del Corso, con riferimento alle discipline previste dal Piano di studi nel qua-

driennio o nel triennio, e resta in vigore finché non venga modificato o sostituito.

Art. 55. L'esame finale viene sostenuto di fronte a una **commissione** formata da almeno tre docenti del Corso. Di essa devono far parte il Direttore del Corso o un suo delegato, il relatore e il correlatore dell'elaborato scritto.

Art. 56. La **votazione** viene espressa in trentesimi. Essa viene attribuita dalla commissione esaminatrice facendo media:

- a) dei voti degli esami (influyente per il 50 %);
- b) della valutazione dell'esercitazione scritta (influyente per il 20 %);
- c) della votazione dell'esame finale di cui all'art. 52 (influyente per il 30 %).

Art. 57. Il **Diploma in scienze religiose** e il **Diploma accademico di Magistero in scienze religiose** vengono conferiti dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale.

Disposizioni finali

Art. 58. Copia del presente Regolamento verrà distribuita ai singoli studenti, che dovranno sottoscrivere una dichiarazione nella quale si impegnano ad accettarne incondizionatamente tutte le norme.

Art. 59. Il presente regolamento, che sostituisce il precedente del 17 dicembre 1986, è stabilito in data 6 marzo 1989 dal Consiglio direttivo del Corso e potrà avere degli adattamenti ad opera del Consiglio stesso (cfr. art. 5.e.).

2.

Norme di accesso alla Segreteria

Il Corso Superiore di Scienze Religiose è una delle numerose attività dell'Istituto Trentino di Cultura ospitate nella sede di Via S. Croce 77, dove, accanto agli uffici dell'Istituto di Scienze Religiose in Trento, sono in funzione gli uffici dell'Amministrazione dell'Istituto Trentino di Cultura, dell'Istituto Storico Italo-Germanico e le biblioteche dell'Istituto di Scienze Religiose e dell'Istituto Storico Italo-Germanico.

Si rende pertanto necessario regolare come segue l'accesso alla Segreteria del Corso:

1. La Segreteria è aperta al pubblico da lunedì a venerdì dalle ore 15 alle 17. In tale orario si può accedere dietro semplice preavviso al portiere e dopo aver depositato borse e cappotti negli appositi armadietti in funzione presso la portineria.
2. È possibile accedere alla Segreteria anche in orario diverso da quello indicato al punto precedente previo accordo col Segretario o col Direttore del Corso.
3. La Segreteria rimane chiusa al pubblico durante le vacanze natalizie e pasquali e durante il mese di agosto.
4. Per i giorni in cui è previsto un maggiore afflusso di pubblico la Segreteria del Corso verrà trasferita nell'Aula Piccola ITC, situata al piano terreno di fronte alla portineria.
5. Presso la portineria è istituito un recapito per raccogliere o richiedere documenti e certificati inerenti l'iscrizione al Corso, per iscriversi alle prove d'esame e per inoltrare per iscritto eventuali altre richieste.

3.

Regolamento delle Biblioteche dell'Istituto Trentino di Cultura

1. Ammissione

Per essere ammessi occorre compilare l'apposita scheda e ritirare la tessera nominativa, che dà diritto all'accesso per il periodo di un anno. Per gli studenti del Corso Superiore Scienze Religiose essa ha validità di quattro anni. Per i docenti e i ricercatori dell'università e del Corso Superiore di Scienze Religiose è a tempo indeterminato.

I docenti e i ricercatori dell'università e i docenti del Corso Superiore di Scienze Religiose, così come i membri dei Comitati Scientifici e i ricercatori interni degli Istituti possono ottenere la tessera dietro semplice compilazione della scheda. Gli altri studiosi sono ammessi sulla base degli interessi di ricerca espressi nella scheda, dietro approvazione dei responsabili degli Istituti.

2. Apertura

Le sale di lettura rimangono aperte dalle ore 8 alle ore 18.45, con orario continuato.

Il sabato l'apertura è dalle ore 8.00 alle 12.00.

I sabati del mese di luglio e agosto la Biblioteca rimane chiusa.

Le richieste di volumi in consultazione sono ammesse per un tempo più limitato: 8.00 - 12.00 e 14.30 - 18.00. Un addetto raccoglie ogni mezz'ora le richieste deposte nell'apposito raccoglitore ed è disponibile per eventuali servizi (fotocopie, cambio monete, assistenza bibliografica).

3. Consultazione

Il prestito a domicilio non è ammesso per la caratteristica stessa degli Istituti come centri di ricerca, nei quali tutti gli studiosi hanno il diritto di reperire in ogni momento gli strumenti necessari.

Lo studioso inoltra la richiesta di consultazione mediante una scheda con due tagliandi, avendo cura che siano entrambi compilati in modo leggibile.

Le richieste di consultazione vengono depositate in un apposito raccoglitore e vengono evase ogni mezz'ora.

I posti-studio delle sale di consultazione sono numerati. L'usciera provvede a consegnare i volumi allo studioso sul tavolo assegnato; finita la consultazione lo studioso riconsegnerà i volumi specificando:

a) i libri la cui lettura è terminata e che devono essere ricollocati sugli scaffali; questi libri vanno depositati nel contenitore presso il tavolo di distribuzione;

b) i libri di cui non si è terminata la consultazione; questi libri vanno depositati sullo scaffale all'entrata della sala di lettura con una scheda indicante il nome dello studioso. I libri di fondi speciali (contrassegnati dalle sigle s-F; s-j; s-z; s-arm) vanno invece riconsegnati ogni giorno all'addetto, pregandolo di conservarli per i giorni successivi.

I libri riservati vengono conservati sullo scaffale o negli uffici fino a un massimo di sette giorni dopo l'ultima consultazione.

Lo studioso può servirsi direttamente dei volumi e dei periodici esposti nelle sale di consultazione, rimettendo a posto i libri una volta consultati. Dalle sale tali opere non possono comunque uscire eccetto che per fare fotocopie.

Le biblioteche dell'Istituto Trentino di Cultura partecipano al prestito interbibliotecario organizzato dalla Provincia Autonoma di Trento, con l'impegno di consultazione presso la biblioteca richiedente e l'impegno della resa dei volumi entro un mese.

4. Tavoli riservati

È prevista la concessione in sala di lettura di tavoli riservati. Tale richiesta va inoltrata alla Giunta Esecutiva dell'Istituto presso il quale si studia, che darà eventuale parere positivo (la richiesta scritta va consegnata al responsabile della Biblioteca, possibilmente entro il mese di settembre di ogni anno). La concessione dei tavoli implica una frequenza di tipo continuo; altrimenti l'Istituto può procedere ad una nuova assegnazione del tavolo.

5. Studiosi interni

Dai rispettivi Istituti si può ottenere l'assegnazione di un posto di studio ai piani superiori. In questo caso si può accedere direttamente ai depositi della Biblioteca e servirsi personalmente agli scaffali. Gli studiosi che accedono direttamente agli scaffali sono tenuti a compilare la doppia scheda per la richiesta dei libri in ogni sua parte. La prima copia va riposta nell'apposito contenitore al posto del libro; la seconda copia va consegnata al tavolo della distribuzione. Dopo la consultazione i libri devono essere riconsegnati solamente all'addetto alla distribuzione per la loro ricollocazione sugli scaffali.

6. Consultazione da parte dei docenti dell'università e del Corso Superiore di Scienze Religiose

I docenti universitari (ordinari, associati, ricercatori) e del Corso Superiore di Scienze Religiose possono accedere alla Biblioteca compilando la scheda di entrata con i dati personali e facendosi consegnare la tessera di autorizzazione. Ad essi è permesso asportare dall'Istituto i testi di cui hanno bisogno per il tempo della didattica o per fare fotocopie presso le rispettive facoltà. Detti libri debbono essere documentati e debbono rientrare in Istituto possibilmente in giornata, subito dopo la lezione o dopo l'esecuzione delle fotocopie.

7. Servizio fotocopie, microfilm e servizio bibliografico

Esiste un servizio di fotoreproduzione a pagamento annesso alla sala di lettura. Per ogni esigenza occorre rivolgersi al personale di servizio, che darà le opportune indicazioni.

È possibile la consultazione e lettura di microfilm e microfiche. È possibile anche ottenere fotocopia da microfilm. Il lavoro di montaggio dei microfilm o delle microfiche, come pure il lavoro di fotocopiatrice degli stessi, va eseguito solo sotto controllo del personale addetto alla Biblioteca.

Presso gli uffici della Biblioteca è in funzione anche un servizio bibliografico con consultazione su CD-ROM dei cataloghi dei libri e periodici in commercio e del catalogo della British Library fino al 1975. Tra i servizi offerti agli utenti, vi è anche quello del prestito da altre biblioteche o della richiesta di riproduzione di articoli da biblioteche estere. È possibile richiedere anche la stampa di elenchi di documenti salvati per le proprie ricerche. Per detti servizi ci si deve rivolgere al personale della Biblioteca.

8. Compito di controllo

Gli uscieri addetti all'atrio di ingresso dell'Istituto Trentino di Cultura controllano che nessuno acceda ai locali della Biblioteca con borse e cappotti e che all'uscita nessuno asporti volumi degli Istituti. Ad essi va esibita, ogni volta che si entra, la tessera di ammissione.

Gli addetti alla Biblioteca controllano l'ammissione degli studiosi e il funzionamento delle sale di lettura.

9. Regolamento delle sale

Nelle sale e nel corridoio d'accesso, dove sono gli schedari e la fotocopiatrice, va osservato il silenzio.

Nella sala di lettura non è permesso mangiare o leggere giornali e va tenuto un comportamento decente ed educato.

È severamente vietato prendere dallo scaffale libri riservati ad altri studiosi o riprendere dal contenitore libri già riconsegnati da altri studiosi.

L'infrazione delle regole della Biblioteca comporta allo studioso una prima ammonizione e in seguito il ritiro della tessera d'ingresso.

La reiterata non osservanza delle suddette regole comporta il ritiro della tessera personale di accesso alla Biblioteca da parte della Direzione degli Istituti.

4.

Organigramma del Corso

Autorità Accademiche

1. Eugenio Ravignani, Vescovo di Vittorio Veneto: Moderatore dell'Istituto di Superiore di Scienze Religiose delle Venezie
2. Antonio Marangon: Direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose delle Venezie
3. Lorenzo Zani: Direttore del Corso
4. Giovanni Menestrina: Segretario del Corso

Consiglio Direttivo del Corso

1. Iginio Rogger: Direttore dell'Istituto di Scienze Religiose in Trento (Presidente)
2. Sitia Sassudelli: Rappresentante del Comitato Scientifico dell'Istituto di Scienze Religiose in Trento
3. Ernesto Menghini: Direttore dell'Ufficio Scuola Diocesano
4. Matteo Giuliani: Rappresentante dell'Ordinario Diocesano
5. Antonio Marangon: Direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose delle Venezie (con competenza per le sole decisioni inerenti il IV anno)
6. Giampiero Bof: Rappresentante dei docenti del Corso
7. Silvano Zucal: Rappresentante dei docenti del Corso
8. Lorenzo Zani: Direttore del Corso
9. Giovanni Menestrina: Segretario dell'Istituto di Scienze Religiose in Trento e del Corso

Docenti del Corso

Titolari e Assistenti

1. Antonio Acerbi, Università di Potenza e Università Cattolica di Milano: *titolare* di Storia e sistematica dei dogmi III; Corso integrativo di Storia e sistematica dei dogmi
2. Massimo Baldini, Università di Roma: *titolare* di Filosofia Ia: Filosofia sistematica; Problemi della scienza e della fede
3. Giulio Basetti-Sani, Istituto di Scienze Religiose in Trento: *titolare* di Islamismo; *seminario* sull'Origine delle Chiese nel I millennio
4. Giuseppe Beschin, Università di Trento: *titolare* di Filosofia II e III
5. Giampiero Bof, Università di Urbino: *titolare* di Istanze odierne della Teologia fondamentale I e II; Storia e sistematica dei dogmi I, II e III; Corso integrativo di Storia e sistematica dei dogmi; *seminario* di Metodologia dello studio teologico; *seminario* di Metodologia della stesura di un lavoro scientifico
6. Olga Bombardelli, Università di Trento: *titolare* di: Scienze Umane II: Psicologia della religione
7. Giuseppe Capraro, Istituto di Scienze Religiose in Trento: *titolare* di Scienze umane I: Sociologia della religione
8. Romeo Cavedo, Seminario Vescovile di Cremona e Studentato Ofmc prov. Lombardia: *titolare* di Studi biblici I e II
9. Fiorenzo Chiasera, Seminario Teologico di Trento: *assistente* di Etica cristiana I, II e III; Insegnamento sociale della Chiesa
10. Laura Dal Prà, Direttore del Museo Provinciale d'Arte, Trento, Castello del Buonconsiglio: *titolare* di Caratteristiche dell'arte e iconografia cristiana; *seminario* di Problemi di iconografia cristiana
11. Paolo De Benedetti, Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale e Università di Urbino: *titolare* di Studi biblici IV; Filologia biblica (AT); Religione di Israele
12. Fulvio De Giorgi, Università Cattolica di Milano: *titolare* di Storia della Chiesa III
13. Marcello Farina, Istituto di Scienze Religiose in Trento: *titolare* di Istituzioni di filosofia
14. Mario Galzignato, Facoltà Teologica Ecumenica "S. Bernardino" di Venezia: *titolare* di Ecumenismo; Storia della teologia protestante; *assistente* di Storia e sistematica dei dogmi I
15. Luciano (p. Matteo) Giuliani, Seminario Teologico di Trento e Istituto Superiore di Scienze Religiose delle Venezie, Padova: *titolare* di Presupposti pedagogici, metodologia e didattica dell'insegnamento della religione; *assistente* di Scienze umane II: Psicologia della religione; *seminario* di Didattica della religione

16. Andrea Grillo, Pontificia Università "S. Anselmo" di Roma: *assistente* di Storia e sistematica dei dogmi I e III; Corso integrativo di Storia e sistematica dei dogmi
17. Josef Krejč, Seminario Teologico di Trento e Università Carolina di Praga: *titolare* di Studi biblici I, II e IV; Lingua ebraica
18. Luigi Lorenzetti, Istituto Teologico Dehoniano di Bologna e Istituto Teologico Saveriano di Parma: *titolare* di Etica cristiana I, II e III; Insegnamento sociale della Chiesa
19. Giovanni Menestrina, Istituto di Scienze Religiose in Trento: *titolare* di Filologia biblica (NT); Greco biblico; Latinità cristiana; *assistente* di Letteratura cristiana antica I e II; *seminario* di Metodologia della stesura di un lavoro scientifico
20. Giovanni Mengon, Sovrintendente scolastico provinciale di Trento: *titolare* di Teoria della scuola e legislazione scolastica
21. Claudio Moreschini, Università di Pisa: *titolare* di Letteratura cristiana antica I e II
22. Michele Nicoletti, Università di Padova: *titolare* di Fede e politica; *assistente* di Filosofia Ib: Correnti del pensiero contemporaneo e Ermeneutica filosofica
23. Giorgio Penzo, Università di Padova: *titolare* di Filosofia Ib: Correnti del pensiero contemporaneo; Ermeneutica filosofica
24. Paul Renner, Seminario Teologico di Bolzano-Bressanone: *titolare* di Teologia delle religioni; Storia e sistematica dei dogmi II e III; Corso integrativo di Storia e sistematica dei dogmi
25. Iginio Rogger, Seminario Teologico di Trento e Istituto di Scienze Religiose in Trento: *titolare* di Storia della Chiesa I, II e III; Storia della Chiesa locale; Storia e forme del culto cristiano
26. Cesare Sebastiani, Seminario Teologico di Trento: *assistente* di Storia e forme del culto cristiano
27. Daniela Silvestri, Università di Verona: *titolare* di Istituzioni di pedagogia; Scienze Umane II: Psicologia della religione; Presupposti pedagogici, metodologia e didattica dell'insegnamento della religione
28. Antonio Svaizer, Seminario Teologico di Trento: *seminario* di Conoscenza dell'arte e dei monumenti locali
29. Aldo Natale Terrin, Università Cattolica di Milano e Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale: *titolare* di Storia delle religioni ed etnologia religiosa I e II
30. Severino Vareschi, Seminario Teologico di Trento: *titolare* di Storia della Chiesa I, II e III; *assistente* di Storia della Chiesa locale
31. Lorenzo Zani, Seminario Teologico di Trento e Istituto di Scienze Religiose in Trento: *titolare* di Studi biblici I, III e IV; Corso integrativo di Egesi biblica

32. Andrea Zanotti, Università di Bologna: *titolare* di Storia delle istituzioni ecclesiastiche (Diritto canonico)
33. Giuseppe Zorzi, Istituto di Scienze Religiose in Trento: *assistente* di Istanze odierne della teologia fondamentale I
34. Silvano Zucal, Università di Trento: *assistente* di Filosofia Ia: Filosofia sistematica; Filosofia II e III

Invitati

1. Claudio Gianotto, Università di Perugia: *seminario* su Ortodossia ed eresia nel Cristianesimo dei primi secoli
2. Pietro Gibellini, Università di Trieste: *seminario* di Letteratura italiana religiosa.
3. Andrea Leonardi, Università di Trento: *seminario* di Storia della Chiesa locale
4. Mauro Turrini, Liceo Scientifico "Leonardo da Vinci" di Trento: *seminario*: La specificità del culto cristiano

5.

Elenco degli iscritti

Studenti ordinari

Matr. n.	01/86	Adamo Lucia
"	02/93	Andreoni Paola
"	03/87	Anzelini Emanuela
"	01/92	Barion Ettore
"	78/86	Bassetti Adriana
"	02/92	Bernizzoni Serenella
"	04/87	Bertamini Fabio
"	02/91	Bertoldi Anita
"	05/87	Bettioli Gianluigi
"	07/88	Biotti Assunta
"	05/90	Bodrato Domenico
"	04/92	Bolner Marco
"	07/90	Boninsegna Cristina
"	05/92	Bonvicini Laura
"	08/90	Borghesi Francesco
"	04/93	Bortolotti Andrea Carlo
"	07/91	Bravi Domenico
"	08/91	Cacciatori Luisella
"	06/92	Caleffi Rosa Anna
"	04/89	Campagnari Paola
"	09/91	Cappelletti Chiara
"	09/93	Castegini Lidia
"	10/90	Cazzaniga Paolo
"	07/92	Chemelli Claudia
"	12/88	Chemotti Luca
"	08/92	Chisté Michela
"	09/92	Cimadom Anna
"	11/93	Ciogli Domenico
"	13/91	Colesbi Elena
"	38/92	Conte Germana

Matr. n.	13/93	Cordioli Anna
"	14/91	Cortese Elena
"	15/91	Cozzio Maria Cristina
"	14/93	Crescente Marco
"	13/86	Curzel Emanuele
"	07/89	Curzel Silvia
"	16/93	Dal Dosso Giorgio
"	11/92	D'Alessandro Elena
"	08/89	Dall'Ara Maria Luisa
"	15/93	Dalla Valentina Antonella
"	14/86	Dalmeri Daniela
"	12/92	Debortoli Luciano
"	17/91	De Lorenzo Venere
"	10/89	Donati Carla
"	13/92	Dorigato Alessandra
"	24/86	Fait Donatella
"	17/93	Farina Paola
"	18/93	Filosi Osvaldo
"	20/91	Franceschini Piergiorgio
"	13/90	Frasnelli Stefano
"	11/89	Frizzera Ermanno
"	19/93	Fumaneri Natalia
"	21/91	Gabrielli Federica
"	08/87	Gallazzini Liliana
"	28/86	Gassa Francesca
"	22/91	Gentilini Maurizio
"	23/91	Giolito Mariangela
"	29/86	Giovannini Antonio
"	13/89	Gollo Marina
"	25/91	Graziola Grazia
"	15/92	Gubert Giorgio
"	20/93	Gugole Vittorio
"	16/92	Incani Monica
"	30/86	Jellici Silvana
"	31/86	Lanaro Maria Cristina
"	22/93	Lanna Teresa
"	33/86	Lionello Annalisa
"	17/92	Lorenzi Paolo
"	28/91	Luscia Marco
"	14/89	Maino Paolo
"	29/91	Manzana Maria Pia
"	25/93	Massari Flora
"	30/91	Mattevi Cristina
"	18/92	Mazzetti Renato
"	26/93	Meloni Anna Maria
"	16/89	Menini Carla

Matr. n.	16/90	Mezzelani Eleonora
"	31/91	Militello Raffaella
"	19/92	Miori Federica
"	32/91	Modugno Grazia
"	38/86	Moranduzzo Mariagrazia
"	17/89	Moser Enrico
"	23/88	Nardin Carolina
"	24/88	Negherbon Marta
"	42/86	Nervo Inghe
"	20/92	Orsatti Fiorenza
"	33/91	Orzes Barbara
"	26/88	Oss Eberle Mariadriana
"	43/86	Pace Maria
"	45/86	Paolazzi Liliana
"	21/92	Paoli Angela
"	27/88	Paoli Valeria
"	22/92	Pascucci Bianca Maria
"	46/86	Pasolli Elena
"	47/86	Passerini Annalisa
"	19/89	Pavanato Renata
"	34/91	Pedri Nadia
"	51/86	Pedrotti Alfonso
"	35/91	Pellegrini Ida
"	54/86	Pizzinini Franca
"	36/91	Poli Laura
"	20/89	Pomella Nellida
"	55/86	Pontalti Laura
"	23/92	Postal Vanda
"	22/89	Prezzi Roberto
"	24/92	Pucci Claudio
"	30/88	Ravarini Giorgio
"	37/91	Recchia Ezio
"	32/88	Recla Fausta
"	25/92	Reggiani Biancamaria
"	38/91	Rigatti Maddalena
"	33/93	Righetti Loretta
"	25/89	Rigo Lorenzo
"	26/92	Rigo Marcello
"	33/88	Rigo Righi Fabrizia
"	34/88	Rizzato Lucia
"	34/93	Rizzo Patrizia
"	39/91	Rizzonelli Mariacristina
"	20/90	Robazzi Chiara
"	35/88	Rosito Giuseppe
"	27/92	Ruggeri Daniela
"	28/92	Sandonà Michela

Matr. n.	35/93	Santilli Fiorenza
"	29/92	Scremin Assunta
"	28/89	Serena Cristina
"	36/88	Sighel Giuliana
"	30/89	Soardo Marta
"	11/87	Soini Marco
"	21/90	Sollai Rosa Anna
"	30/92	Sottopietra Michela
"	36/93	Squaranti Rosa
"	42/91	Stenico Alessandro
"	43/91	Tarolli Roberta
"	22/90	Tell Elisabetta
"	32/92	Tenaglia Aldo
"	37/88	Tessadri Emanuela
"	40/93	Tessari Marisa
"	32/89	Tomasi Francesca
"	66/86	Tonelli Patrizia
"	67/86	Toniolli Silvio
"	35/92	Toss Cristina
"	39/88	Ungaro Fabio
"	23/90	Viesi Elena
"	42/93	Villani Maurizio
"	24/90	Visintainer Cristiana
"	71/86	Wolf Nicoletta
"	43/93	Zaccaria Maria Anna
"	25/90	Zadra Luigi
"	44/93	Zancanaro Luciana
"	26/90	Zanella Giorgio
"	14/87	Zanoni Cristina
"	45/93	Zavatteri Fiorella
"	37/92	Zeni Claudia

Studenti ospiti

Matr. n.	01/OSP/93	a Beccara Cristiana
"	03/OSP/93	Bordin Silvia
"	05/OSP/93	Bugnella Barbara
"	06/OSP/93	Callovini Carla
"	07/OSP/93	Campostrini Francesca
"	08/OSP/93	Casagrande Katia
"	10/OSP/93	Cimadom Anna
"	12/OSP/93	Conci Francesca
"	21/OSP/93	Dalvit Ilaria
"	23/OSP/93	Leita Facinelli Monia

Matr. n.	24/OSP/93	Marchesini Daniela
"	27/OSP/93	Mora Claudia
"	28/OSP/93	Mussi Daniela
"	18/OSP/89	Nicoletti Giuliana
"	30/OSP/93	Osler Francesca
"	31/OSP/93	Pasqualato Adriana
"	32/OSP/93	Paternoster Stefano
"	29/OSP/93	Proli Anna Maria
"	40/OSP/92	Ravanelli Claudia
"	37/OSP/93	Stenico Renzo
"	38/OSP/93	Tecchio Laura
"	39/OSP/93	Tecini Orietta
"	44/OSP/91	Testini Rosa
"	41/OSP/92	Toller Anna
"	41/OSP/93	Vender Miriam
"	47/OSP/91	Zambelli Alessandra
"	46/OSP/93	Zeni Duccio
"	47/OSP/93	Ziller Remo

Studenti uditori

a Beccara Enrico	Largaiolli Adriana
Avogaro Bonvicini Anna	Manfioletti Zorzi Mariagrazia
Bonvicini Ernesto	Mazzurana Luigina
Butturini Anna Maria	Prandi Corrado
Dapreda Sergio	Rossatti Ferdinando
Fedel Giustina	Stancher Augusta
Gianola Arrigo	Viero Diella Lucia

Hanno conseguito il Diploma in Scienze Religiose

27.08.1993 Menapace Rosa
23.03.1994 Bolner Isabella

Hanno conseguito il Diploma accademico di Magistero in Scienze Religiose

08.07.1993 Blasi Francesca
08.07.1993 Borghesi Valeria
08.07.1993 Ferrari Pietro
08.07.1993 Milan Anna Luigia

08.07.1993 Rebecchi Raffaella
18.08.1993 Pietribiasi Grazia
27.08.1993 Eccher Bruno
27.08.1993 Liseni Maria
27.08.1993 Longo Ermelinda
03.12.1993 Andretto Roberto
03.12.1993 Malfer Michele
03.12.1993 Tarter Laura
23.03.1994 Larcher Idanella
23.03.1994 Mattei Laura

6.

Programmi di insegnamento per l'anno 1993/94

II Anno: 360 Ore

DISCIPLINE FONDAMENTALI

1. Filosofia II: Filosofia sistematica: Antropologia e metafisica – 40 ore

Titolare: Giuseppe Beschin
Assistente: Silvano Zucal

Il piano di studi prevede che si affrontino nel secondo anno la tematica antropologica e quella metafisica. La scelta dei docenti è quella di offrire non tanto una prospettiva esaustiva e sistematica dell'antropologia filosofica e della metafisica, quanto di centrare l'attenzione sul problema dell'uomo al di là di ogni riduzionismo filosofico ed in un'ottica di integralità e quindi con un'inevitabile apertura alla domanda metafisica. In tale prospettiva è sembrato utile integrare l'approccio istituzionale con una ricerca monografica sul tema: *Dio nel pensiero e nella poesia di Giacomo Leopardi*.

Il corso è pertanto suddiviso in due parti:

I. Parte monografica: *Dio nel pensiero e nella poesia di Giacomo Leopardi* (G. Beschin):

1. L'educazione religiosa in Leopardi.
2. La sua formazione letteraria e filosofica.
3. La teoria del piacere.
4. Piacere, felicità e infinito.
5. Il concetto di natura nei suoi sviluppi.

6. Dio come infinita possibilità.
7. La natura come principio malefico e l'antiteologia di Leopardi.
8. L'amore in Leopardi.
9. Leopardi e il cristianesimo.

Testi:

- I Canti*, con il commento di M. Fubini e E. Bigi, Loescher, Torino (varie edd.), o con il commento di G. e D. De Robertis, Mondadori, Milano (varie edd.), o con il commento di U. Dotti, Feltrinelli, Milano 1993.
- Le Operette Morali*, con il commento di C. Galimberti, Guida, Napoli (varie edd.).
- Lo Zibaldone*, in G. Leopardi, *Opere*, a cura di W. Binni e con la collaborazione di E. Ghidetti, vol. II, Sansoni, Firenze (varie edd.).

Alcune indicazioni bibliografiche:

- D. Barsotti, *La religione di Giacomo Leopardi*, Morcelliana, Brescia 1975.
- D. Consoli, *Leopardi. Natura e società*, Studium, Roma 1977.
- M.A. Rigoni, *Saggi sul pensiero leopardiano*, Il Mulino, Bologna 1982.
- L. Blasucci, *Leopardi e i segnali dell'infinito*, Il Mulino, Bologna 1985.
- G. Casoli, *Dio in Leopardi*, Città Nuova, Roma 1985.
- C. Ferrucci, *Leopardi filosofo e le ragioni della poesia*, Marsilio, Venezia 1987.
- A.C. Bova, *Illaudabil meraviglia*, Liguori, Napoli, 1992.
- A. Folin, *Leopardi e la notte chiara*, Marsilio, Venezia 1993.
- A. Caracciolo, *Leopardi e il nichilismo*, Bompiani, Milano 1994.

II. Parte istituzionale (S. Zucal):

1. Introduzione: il problema antropologico.
2. I maestri dell'antropologia dialogale: M. Buber, E. Levinas, E. Mounier, R. Guardini.
3. L'intersoggettività (Gevaert, cap. I).
4. L'esistenza corporea dell'uomo (Gevaert, cap. II).
5. Interpretazioni materialistiche e spiritualistiche dell'uomo: loro significato ed insufficienze (Gevaert, cap. III).
6. Silenzio, parola e loro polarità nell'uomo (cfr. il volume su Guardini, filosofo del silenzio).
7. Azione umana e libertà (Gevaert, cap. V).
8. Storicità e lavoro (Gevaert, cap. VI).
9. Fallimento e male come problema umano (Gevaert, cap. VII).
10. La morte come mistero fondamentale dell'esistenza (Gevaert, cap. VIII).
11. L'immortalità (Gevaert, cap. IX).

12. L'uomo e l'apertura alla Trascendenza entro la stessa struttura esistenziale.

Testi:

- J. Gevaert, *Il problema dell'uomo. Introduzione all'antropologia filosofica*, Elle Di Ci, Torino-Leumann 1992 (ultima ed.).
S. Zucal, *Romano Guardini, filosofo del silenzio*, Borla, Roma 1992.

Testi consigliati:

- M. Buber, *Il problema dell'uomo*, Elle Di Ci, Torino-Leumann 1983.
E. Cassirer, *Saggio sull'uomo*, Armando, Roma 1971.
E. Coreth, *Antropologia filosofica*, Morcelliana, Brescia 1978.
P. Dalle Nogare, *Umanesimo e antiumanesimi*, Coines, Roma 1980.
N. Galantino, *Dire "uomo" oggi. Nuove vie dell'antropologia filosofica*, Paoline, Cinisello Balsamo 1993.
R. Guardini, *Welt und Person. Versuche zur christlichen Lehre vom Menschen*, Würzburg 1955 (tr. it. Milano 1964).
A. Heschel, *Chi è l'uomo?*, Rusconi, Milano 1971.
B. Mondin, *L'uomo chi è? Elementi di antropologia filosofica*, Massimo, Roma 1987.
E. Mounier, *Il personalismo*, AVE, Roma 1964.
E. Paci, *Il nulla e il problema dell'uomo*, Taylor, Torino 1967.
W. Pannenberg, *Che cosa è l'uomo?*, Morcelliana, Brescia 1974.
A. Pieretti, *Le forme dell'umanesimo contemporaneo*, Città Nuova, Roma 1974.
M. Scheler, *Die Stellung des Menschen im Kosmos*, München 1949 (tr. it. Milano 1970).
S. Vanni Rovighi, *Uomo e natura. Appunti per una antropologia filosofica*, Vita e Pensiero, Milano 1980.
S. Zucal, *La teologia della morte in Karl Rahner*, EDB, Bologna 1982.

2. Studi biblici II: Introduzione all'Antico Testamento ed esegesi veterotestamentaria – 60 ore

Titolari: Romeo Cavedo e Josef Krejčí

Parte I: Introduzione all'Antico Testamento. Pentateuco e letteratura sapienziale (R. Cavedo).

Il corso ha carattere monografico. Nella parte dedicata al Pentateuco segue il filone sacerdotale (P) per metterne in luce i caratteri stilistici e la teologia, in quanto determinano redazionalmente il senso ultimo delle fonti più antiche.

La parte dedicata alla letteratura sapienziale ha carattere di introduzione generale. Gli alunni completeranno la loro preparazione su un testo di introduzione all'Antico Testamento.

Verranno trattati i seguenti argomenti:

1. L'identificazione del quadro redazionale P del Pentateuco.
2. La teologia sacerdotale delle origini del mondo.
3. La storia primordiale (peccato, diluvio, propagazione) secondo P.
4. Gli inizi della storia patriarcale: Abramo.
5. Il quadro sacerdotale degli eventi dell'Esodo.
6. La manna, i censimenti, l'ingresso nella terra secondo P.
7. Le sezioni legislative della redazione P nel Levitico.
8. Cenni ai testi non sacerdotali del Pentateuco.
9. Le origini della letteratura sapienziale in Israele.
10. Criteri interpretativi del libro di Giobbe.
11. Analisi sommaria del libro di Qoelet.
12. I testi sapienziali più recenti. La sapienza personificata.

Testo:

J. Soggin, *Introduzione all'Antico Testamento*, Paideia, Brescia 1987.

Parte II: Antico Testamento. Egesi veterotestamentaria (J. Krejčí).

1. Il libro dei Giudici. Giudici 3,7-20.
2. Il profetismo biblico.
3. Il libro di Amos. Amos 5,1-17.
4. Il libro di Isaia. Isaia 6. Isaia 7. Riletture.
5. Deuterisaia. Isaia 40,1-11.

Programma ridotto: Il profetismo biblico. Il libro di Amos. Amos 5,1-17.

Testi:

I Giudici, a cura di P. Sacchi, «Nuovissima versione della Bibbia» 7, Paoline, Roma 1977.

Amos e introduzione al profetismo biblico, a cura di N.M. Loss, «Nuovissima versione della Bibbia» 29, Paoline, Roma 1979.

Isaia, a cura di S. Virgulin, «Nuovissima versione della Bibbia» 24, Paoline, Roma 1974.

3. Storia e sistematica dei dogmi I: Teologia trinitaria, Cristologia e Antropologia teologica (2 corsi con esame unico) – 60 ore

Titolare: Giampiero Bof

II. Teologia trinitaria:

1. Il problema di Dio:
 - Dire Dio
 - Invisibilità e rivelazione di Dio
 - Autorivelazione di Dio nell'AT
 - Il Dio di Gesù Cristo nel NT
2. La cristologia:
 - Gesù
 - Da Gesù a Dio
 - La cristologia nel NT
3. Pneumatologia:
 - Lo Spirito Santo
4. La dottrina trinitaria:
 - L'evento di Cristo e la rivelazione del Padre, del Figlio e dello Spirito
 - Lo sviluppo della dottrina trinitaria nella patristica

II. Creazione e antropologia teologica:

1. Dio creatore.
2. La dottrina biblica della creazione.
3. Il mondo creato.
4. L'uomo.
5. Il male e il peccato.
6. Creazione e grazia.
7. Lo sviluppo della dottrina sulla grazia.

Testi:

Come testo di riferimento globale per tutti i temi trattati durante il corso si veda: *Mysterium salutis*, 12 voll., Queriniana, Brescia 1970-1978.

Si vedano le voci pertinenti in buoni dizionari biblici e teologici, quali:

G. Kittel, *Grande Lessico del Nuovo Testamento*, 15 voll., Paideia, Brescia 1965ss.

E. Jenni - C. Westermann, *Dizionario Teologico dell'Antico Testamento*, Marietti, vol. I Torino 1978, vol. II Casale Monferrato 1982.

- L. Coenen - L. Beyreuther - G. Bietenhard, *Theologisches Begriffslexikon zum Neuen Testament*, Brockhaus, Wuppertal 1970; tr. it. *Dizionario dei concetti biblici*, EDB, Bologna 1986.
- G. Barbaglio - S. Dianich, *Nuovo Dizionario di Teologia*, Paoline, Alba 1977.
- Dizionario Teologico Interdisciplinare*, 3 voll., Marietti, Torino 1977.
- P. Coda, *Evento pasquale. Trinità e storia*, Città Nuova, Roma 1984.
- B. Forte, *Trinità come storia. Saggio sul Dio cristiano*, Paoline, Roma 1985.
- F. Arduoso, *Gesù di Nazaret è il Figlio di Dio?*, Marietti, Torino, 1980.
- B. Forte, *Gesù di Nazaret, storia di Dio, Dio della storia: saggio di una cristologia come storia*, Paoline, Roma 1981.
- W. Kasper, *Gesù il Cristo*, Queriniana, Brescia 1975.
- A. Auer, *Etica dell'ambiente*, Queriniana, Brescia 1980.
- G. Colzani, *Antropologia teologica. L'uomo paradossale e mistero*, EDB, Bologna 1988.
- A. Ganoczy, *Dottrina della creazione*, Queriniana, Brescia 1985.

Per alcuni settori della materia trinitaria sono disponibili appunti del docente.

4. Etica cristiana II: Etica della persona (virtù, vita fisica, sessualità, coniugalità e morale familiare) – 40 ore

Titolare: Luigi Lorenzetti

L'etica, a livello di vissuto e di riflessione, trova nella persona, integralmente ed adeguatamente compresa, il suo punto di partenza e di arrivo. Tra i problemi che riguardano l'etica della persona, il corso si propone di privilegiare la riflessione di tre aree o ambiti fondamentali della vita umana: l'amore e la sessualità; la vita coniugale e familiare; la salute, il vivere e il morire umano anche in considerazione dei problemi posti dallo sviluppo scientifico e tecnologico.

Il corso è così articolato:

1. *La sessualità umana:*

- a) la comprensione della sessualità come principio di differenziazione e di relazionalità maschile/femminile nelle acquisizioni delle scienze umane, nell'insegnamento biblico-teologico, e nella tradizione ecclesiale.
- b) Etica normativa: I. Elaborazione di un'etica per la promozione dell'identità maschile/femminile; per la relazionalità maschile/femminile; per il rapporto sessuale. II. Giudizio morale di alcuni comportamenti: masturbazione, rapporti sessuali prematrimoniali. III. Giudizio morale di alcune deviazioni dell'identità e dell'orientamento sessuale: omosessualità, transessualismo.

c) L'educazione sessuale: le agenzie educative; gli obiettivi e i contenuti.

2. *Matrimonio e famiglia:*

a) La coppia e la famiglia nel cambiamento: trasformazioni strutturali. Caratteristiche della coppia e della famiglia oggi. Verso quale tipo di famiglia?

b) La comprensione della coppia e della famiglia nell'insegnamento biblico-teologico, nel cristianesimo storico fino al concilio Vaticano II e nel periodo post-conciliare.

c) Dimensione indissolubile e sacramentale dell'amore coniugale.

d) Un'etica per la coppia e la famiglia: I. La morale coniugale fondata sulla sacramentalità: un'etica d'amore fedele e fecondo. II. La necessità della fede e problemi teologico-pastorali in ordine alla richiesta del matrimonio religioso.

e) Situazioni irregolari: I. Il problema dei divorziati risposati. II. Le unioni libere.

3. *Bio-medicina:*

a) Problemi fondamentali: I. La questione biologica e la questione etica. II. Le fonti per la valutazione etica: il bene della persona come criterio decisivo. III. La professione medica e sanitaria: la normatività morale in campo medico; prestazioni sanitarie e politica sanitaria; la giusta distribuzione delle risorse sanitarie. IV. La sofferenza umana: fenomenologia; riflessione biblico-teologica; prospettive operative per la medicina. V. Il senso del vivere e del morire umano.

b) Problemi speciali: I. Relativi alla vita prenatale: l'aborto procurato; diagnosi prenatale e aborto selettivo. II. All'integrità fisica: trapianti, sterilizzazione, sperimentazione. III. All'ingegneria genetica e riproduttiva. IV. Alla morte procurata: la pena di morte, il suicidio, l'eutanasia.

Testi:

L. Lorenzetti (a cura di), *Trattato di etica teologica*, voll. II e III, EDB, Bologna 1983.

T. Goffi - G. Piana, *Corso di Morale*, voll. II e III, Queriniana, Brescia 1983.

B. Häring, *Liberi e fedeli in Cristo. Teologia per preti e laici*, voll. II e III, Paoline, Roma 1979.

Id., *Etica medica*, Paoline, Roma 1979.

Id., *Medicina e manipolazione*, Paoline, Roma 1976.

M. Vidal, *L'atteggiamento morale*, vol. II, Cittadella, Assisi 1979.

S. Spinsanti, *Etica bio-medica*, Paoline, Roma 1987.

Id., *Documenti di deontologia ed etica medica*, Paoline, Roma 1985.

Id., *Bioetica e grandi religioni*, Paoline, Roma 1987.

E. Sgreccia, *Bioetica. Manuale per medici e biologi*, Vita e Pensiero, Milano 1987.

Dispense del docente (pro manuscripto).

5. Storia della Chiesa II: Età moderna e contemporanea – 40 ore

Titolare: Severino Vareschi

1. Rinascimento e Riforma: l'Europa del Rinascimento; i Riformatori (Comby, pp. 6-20 - Lenzenweger, par. 102-107; 109-111; 113-115; 118).
2. Riforma cattolica e Controriforma (Comby, pp. 23-29 e 33-42 - Lenzenweger, p. 527s; par. 119-123; p. 557s; par. 126; par. 128, pp. 563-565; par. 132, punti a-b; par. 133).
3. L'evangelizzazione del mondo: i grandi viaggi missionari dei tempi moderni; le missioni viste dall'Europa e la crisi del XVIII secolo (Comby, pp. 45-49 e 59-61 - Lenzenweger, par. 163).
4. La Chiesa ai tempi dell'Illuminismo e della Rivoluzione francese: le trasformazioni del XVIII secolo; il trauma della rivoluzione; Napoleone (Comby, pp. 62-66 e 71-79 - Lenzenweger, par. 134-136).
5. Restaurazione e liberalismo (1815-1870): Restaurazione; Dio e libertà; il Concilio Vaticano I (Comby, pp. 80-99 - Lenzenweger, par. 137; 141-144).
6. Secolarizzazione, difesa religiosa, pluralismo (1870-1939): attraverso l'Europa fino al 1914; dalla prima guerra mondiale agli anni Trenta (Comby, pp. 100-101, punti 1-2; 108-110, punti 1-2; 113-116, punto 4 - Lenzenweger, par. 145-146; 148; 150).
7. Un cristianesimo a dimensioni mondiali 1800-1940; alle origini del risveglio missionario del XIX secolo; le missioni dopo il primo conflitto mondiale (Comby, pp. 117-122 e 131-133).
8. Il peso della modernità: i cristiani nella società economica; il difficile confronto fra la tradizione cattolica e la scienza moderna (Comby, pp. 134-147 - Lenzenweger, pp. 774-778; par. 147).

Testi:

- J. Comby, *Per leggere la storia della Chiesa*, vol. II, Borla, Roma 1987.
J. Lenzenweger - P. Stockmeier - K. Amon - R. Zinnhobler, *Storia della Chiesa cattolica*, Paoline, Cinisello Balsamo 1989.

Testi consigliati:

- G. Martina, *La Chiesa nell'età della Riforma, dell'Assolutismo, del Liberalismo e del Totalitarismo*, 4 voll., Morcelliana, Brescia 1978.
S. Tramontin, *Un secolo di storia della Chiesa. Da Leone XIII al Concilio Vaticano II*, 2 voll., Studium, Roma 1980.

6. Scienze umane II: Psicologia della religione – 30 ore

Titolare: Olga Bombardelli

1. Oggetto e metodi della psicologia della religione, statuto epistemologico.
2. Autori significativi nell'ambito dello studio della psicologia della religione.
3. Aspetti diacronici e sincronici relativi alla situazione della ricerca in psicologia della religione.
4. Problemi specifici di psicologia della religione e di psicologia generale.
5. Lo sviluppo della religiosità umana dell'età evolutiva (soprattutto nel bambino e nell'adolescente).

Programma ridotto: La religiosità nella psicologia umanistica (Allport).

Testi:

- E. Fizzotti, *Verso una psicologia della religione*, Elle Di Ci, Torino-Leumann 1992.
- M. Aletti, *Psicologia, psicanalisi, religione*, EDB, Bologna 1992 (cap. V e VI, fino a p. 181).
- J.M. Darley - S. Glucksberg - R.A. Kinchla, *Psicologia*, Il Mulino, Bologna 1992 (vol. I, cap. 11).

7. Storia delle religioni ed etnologia religiosa II – 25 ore

Titolare: Aldo Natale Terrin

1. Lo studio metodologico dell'etnologia fino agli inizi del XX secolo. Evoluzionismo e diffusionismo.
2. Teorie antropologiche sull'origine della religione.
3. La scuola culturale americana: Boas, Kroeber, R. Benedict, M. Mead, ecc.
4. La scuola socio-culturale britannica: Malinowski, Radcliffe-Brown, ecc.
5. Funzionalismo e simbolismo nell'interpretazione della religione e della ritualità: V. Turner, C. Geertz, ecc.
6. I divieti alimentari nel mondo delle religioni.

Testi:

- A.N. Terrin, *Antropologia culturale*, in A.M. Triacca - D. Sartore (a cura di), *Nuovo Dizionario di Liturgia*, Paoline, Roma 1988.
- Id., *New Age. La religiosità del post-moderno*, EDB, Bologna 1993.
- J. Simoons, *Non mangerai di questa carne*, Eleuthera, Milano 1988.

A.N. Terrin, *Religioni, esperienza, verità. Saggi di fenomenologia della religione*, Quattroventi, Urbino 1986.

Altre indicazioni bibliografiche saranno date a lezione.

8. Storia della Chiesa locale – 30 ore

Titolare: Iginio Rogger

Assistente: Severino Vareschi

Oggetto del corso vuol essere non tanto la storia del Trentino o la storia dei Vescovi, ma un profilo della storia completa della comunità ecclesiale trentina attraverso i secoli.

Viene trattato anzitutto:

1. Il problema delle origini e il complesso delle fonti documentarie e archeologiche nell'antichità cristiana.
2. La Chiesa trentina nell'età longobarda (568-774) e definizione del relativo ambito geografico.
3. Il periodo 800-1803 viene trattato nei seguenti capitoli:
 - I Pastori e il governo della comunità
 - Strutture pastorali
 - Fondazioni religiose
 - Il popolo di Dio nella Chiesa locale
4. Brevi cenni sulla vita della Chiesa trentina nel secolo XIX.

Testi:

- I. Rogger, *La Chiesa di s. Vigilio attraverso i secoli*, Trento 1990 (pro manuscritto).
- F. Dell'Oro - I. Rogger (a cura di), *Monumenta liturgica Ecclesiae Tridentinae saeculo XIII antiquiora*, vol. I, Società di studi trentini di scienze storiche, Trento 1983.
- A. Costa, *I vescovi di Trento. Notizie e profili*, Edizioni Diocesane, Trento 1977.

CORSI PROPEDEUTICI

1. Istituzioni di pedagogia – 15 ore extracurricolari obbligatorie per gli studenti che provengono da scuole dove non è previsto l'insegnamento della pedagogia (facoltative per tutti gli altri)

Titolare: Daniela Silvestri

Pedagogia ed educazione: per una analisi ed una interpretazione delle fondamentali categorie pedagogiche:

1. Il punto di vista dell'educazione nel guardare al processo di crescita: assumersi il compito permanente della valorizzazione della propria identità.
3. Non c'è educazione senza rapporto.
3. L'adulto: educatore e/o insegnante. Dalla vocazione alla professione.
4. Alcuni binomi-chiave:
 - autorità - libertà
 - essere - dover essere
 - fatto - valore
 - contenuti - fini
 - istruzione - educazione

Testo:

L. Secco, *Dall'educabilità all'educazione*, Morelli, Verona 1990.

2. Lettorato di greco biblico – almeno 15 ore extracurricolari per gli studenti che non hanno adeguata conoscenza del Greco antico e che nel IV anno intendono seguire le Discipline di opzione biblica (facoltative per tutti gli altri)

Titolare: Giovanni Menestrina

Il corso prevede lo studio accelerato della grammatica greca con l'obiettivo di poter affrontare in un successivo corso di Greco biblico la lettura diretta di passi scelti del Nuovo Testamento. Gli argomenti trattati sono i seguenti:

1. Il primo sistema di flessione nominale (articolo, sostantivi della I e II declinazione, aggettivi della I classe, comparativi in -τερος/-έστερος, superlativi, numerali, pronomi e forme nominali del verbo riconducibili al primo sistema di flessione nominale).
2. Il secondo sistema di flessione nominale (III declinazione, aggettivi della II classe, comparativi in -ίων, numerali, pronomi e forme nominali del verbo riconducibili al secondo sistema di flessione nominale).

3. Gli avverbi.
4. Il sistema verbale greco: diatesi attiva, media e passiva; coniugazione tematica e atematica; presente e imperfetto; futuro; aoristo; perfetto e piuccheperfetto.
5. Le principali preposizioni e congiunzioni.

Testi:

- E.G. Jay, *Grammatica greca del Nuovo Testamento*, ed it. a cura di R. Calzocchi Onesti, Piemme, Casale Monferrato 1993.
- B. Corsani, *Guida allo studio del Greco del Nuovo Testamento*, in collaborazione con C. Buzzetti, Libreria Sacre Scritture, Roma 1987.
- C. Buzzetti, *Dizionario base del Nuovo Testamento (con statistica-base) Greco-Italiano*, in collaborazione con B. Corsani, Libreria Sacre Scritture, Roma 1989.
- Una grammatica del greco classico. Testo consigliato: D. Pieraccioni, *Grammatica greca*, Sansoni, Firenze 1954 (⁹1990).
- Un dizionario del greco classico. Consigliato: L. Rocci, *Vocabolario Greco-Italiano*, Dante Alighieri, Città di Castello ³²1985.
- Un'edizione critica del Nuovo Testamento greco, da scegliere tra: E. Nestle - K. Aland, *Novum Testamentum Graece*, Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart ²⁶1979 e ristampe; K. Aland - M. Black - C.M. Martini - B.M. Metzger - A. Wikgren, *The Greek New Testament*, United Bible Societies, Stuttgart ³1983; A. Merk, *Novum Testamentum Graece et Latine*, Pontificio Istituto Biblico, Roma ¹⁰1984 (oppure A. Merk - G. Barbaglio, *Nuovo Testamento greco e italiano*, EDB, Bologna 1990).
- La Bibbia di Gerusalemme*, EDB, Bologna 1974 e ristampe.

IV Anno: 340 Ore

DISCIPLINE COMUNI

1. Studi biblici IV: Egesi di testi di Antico e Nuovo Testamento – 60 ore

Titolari: Paolo De Benedetti e Lorenzo Zani

Parte I: Antico Testamento: Il libro del *Levitico* (P. De Benedetti):

1. Introduzione: posizione nel canone; formazione del libro; problemi critici.
2. Il rituale dei sacrifici.
3. I sacerdoti.
4. Il puro e l'impuro.
5. La pericope sinaitica.
6. Il giorno dell'Espiazione.
7. La legge di santità.

Testo:

Levitico, versione, intr. e note di S. Cavalletti, «Nuovissima versione della Bibbia» 3, Paoline, Roma 1976 e ristampe.

Testi consigliati:

Levitico, tr. e comm. di M. Noth, Paideia, Brescia 1989.

L. Moraldi, voce *Levitico*, in *Nuovo Dizionario di Teologia Biblica*, a cura di P. Rossano - G. Ravasi - A. Girlanda, Paoline, Cinisello Balsamo 1988.

P. Sacchi, *Sacro profano, impuro puro: una categoria ebraica perduta*, in E. Guerriero - A. Tarzia (a cura di), *I segni di Dio*, Paoline, Cinisello Balsamo 1993.

Parte II: Nuovo Testamento. Egesi neotestamentaria (L. Zani):

1. I racconti dell'infanzia di Gesù nel vangelo secondo Matteo.
2. I racconti dell'infanzia di Gesù nel vangelo secondo Luca.
3. Il battesimo di Gesù.
4. Le tentazioni di Gesù.
5. L'inizio del ministero pubblico di Gesù.

6. La passione di Gesù nel vangelo secondo Giovanni.
7. Le apparizioni del Risorto nel vangelo secondo Giovanni.

Testi:

Il Nuovo Testamento, vol. I *I quattro Vangeli*, Paoline, Roma 1978.

A. Poppi, *Sinossi dei quattro Vangeli*, vol. I *Testo*, Messaggero, Padova¹⁰1991 e vol. II *Introduzione e commento*, Messaggero, Padova³1991.

2. Istanze odierne della teologia fondamentale II (corso monografico sui *Temi della Cristologia fondamentale*) – 20 ore

Titolare: Paul Renner

Il corso ha per oggetto i *Temi della Cristologia fondamentale*. Vengono sviluppati i seguenti punti:

1. Letture odierne della figura di Gesù.
2. Alla ricerca del Gesù storico:
 - I dibattiti della teologia contemporanea
 - Le fonti extracristiane e cristiane
 - L'accesso mediante i Vangeli
3. L'autocomprensione di Cristo nei titoli cristologici. «Cristo, sacramento dell'incontro con il Padre» (Schillebeeckx):
 - Titoli ebraici
 - Titoli ecclesiali
 - Titoli risalenti a Gesù stesso
4. I miracoli, segni della prossimità del Regno:
 - I prodigi nell'esperienza dell'umanità
 - Gli interventi di Jhwh nella storia d'Israele
 - I miracoli nell'Antico Testamento
 - I segni della salvezza operati da Gesù
 - Riflessione teologica sui miracoli
 - Miracoli e miracolismo

Testi:

Oltre alle dispense del docente, viene proposto durante lo svolgimento del corso un ampio riferimento a libri e articoli sugli argomenti trattati.

3. Storia e sistematica dei dogmi III (due corsi monografici) – 40 ore

Titolare: Giampiero Bof

I corso: «Didicit ex iis, quae passus est, oboedientiam»: la “conoscenza del patire”.

II corso: «Veritatem facientes in caritate»: l’orizzonte della comprensione cristiana.

Testi:

Per ambedue i corsi sono disponibili appunti dei docenti, dove sono rinvenibili indicazioni bibliografiche sui singoli temi affrontati.

4. Ecumenismo – 30 ore

Titolare: Mario Galzignato

Il corso si è articolato sostanzialmente in tre momenti. Si sono prese anzitutto in considerazione le principali divisioni verificatesi nella Chiesa. In un secondo momento si è passati a considerare l’origine e lo sviluppo del movimento ecumenico e la posizione tenuta dalla Chiesa cattolica nei suoi confronti. In particolare si è analizzato il pensiero del Concilio Vaticano II in proposito e i suoi sviluppi nel periodo postconciliare. Si sono infine evidenziate alcune piste di questo sviluppo e si sono esaminati alcuni dei dialoghi sia bilaterali che multilaterali.

Parte I: I percorsi della divisione:

1. Prime divisioni nella Chiesa dei tempi apostolici.
2. Il problema dell’unità della Chiesa negli scritti dei Padri Apostolici (Clemente Romano, Ignazio d’Antiochia, Policarpo di Smirne, la Didaché).
3. Divisioni nella Chiesa in epoca patristica:
 - 3.1. Le prime eresie (giudaizzanti; gnosticismo; arianesimo)
 - 3.2. L’epoca della Chiesa nestoriana:
 - L’origine della Chiesa nestoriana di Persia
 - 3.3. L’origine delle chiese anticalcedonesi (monofisite):
 - L’origine della Chiesa copta
 - L’origine della Chiesa giacobita di Siria
 - L’origine della Chiesa armena
 - L’origine della Chiesa etiopica
4. Il distacco della Chiesa bizantina:

- 4.1. Il percorso di allontanamento
- 4.2. I tentativi di unione
- 4.3. Ulteriori motivi di progressivo allontanamento tra le due chiese nel secondo millennio
- 4.4. Gli uniati
- 4.5. La repubblica monastica del Monte Athos
- 4.6. La Santa Russia
5. La Riforma protestante:
 - 5.1. Si invoca una riforma
 - 5.2. La religiosità del basso medioevo
 - 5.3. Umanesimo e Riforma
 - 5.4. Scolastica e Riforma
 - 5.5. La dottrina della “giustificazione” in Gabriel Biel
 - 5.6. La dottrina della “giustificazione per sola fede” o “Evangelo”, criterio ermeneutico della teologia di Lutero
 - 5.7. Umanesimo e Riforma svizzera:
 - Erasmo. Zwingli
 - La “giustificazione” in Zwingli
 - Le idee di Zwingli sui sacramenti. Il colloquio di Marburgo
 - La vita, l’opera e la dottrina di Calvino:
 - a) La “giustificazione” in Calvino
 - b) I sacramenti: battesimo ed eucaristia in Calvino
6. La formazione della Comunione anglicana.

Parte II: I percorsi incompiuti della riconciliazione:

1. Origine e sviluppo del Movimento ecumenico.
2. La Chiesa cattolica romana nel movimento ecumenico fino al Concilio Vaticano II.
3. L’ecumenismo nel Concilio Vaticano II.
4. Il Decreto “Unitatis Redintegratio”.
5. L’ecumenismo nel periodo postconciliare

Parte III: Piste di sviluppo del cammino ecumenico:

1. L’ecumenismo spirituale.
2. La formazione ecumenica.
3. La traduzione interconfessionale della Bibbia.
4. L’ecumenismo secolare.

Parte IV: Chiese in dialogo:

1. I dialoghi multilaterali.
2. I dialoghi bilaterali.

Parte V: L'ecumenismo in Italia.

Testo:

E. Bromuri, *L'ecumenismo. Chiese in cammino verso la piena comunione*, Ancora, Milano 1991.

Testi consigliati:

H. U. von Balthasar, *La verità è sinfonica*, Jaca Book, Milano 1974.

A. Bellini, *La dottrina della Riforma*, in *Storia del cristianesimo*, Paoline, Milano-Roma 1958, pp. 838-872.

Id., *La dottrina della giustificazione per sola fede*, in «*Communio*» 38 (1978), pp. 30-73.

A. Brunello, *Le chiese orientali e l'unione*, Massimo, Milano 1966.

G. Cereti, *Ecumenismo. Corso di metodologia ecumenica*, Ut unum sint, Roma 1986.

Id., *Riforma della Chiesa e unità dei cristiani nell'insegnamento del Concilio Vaticano II*, Il Segno, Negrar (Verona) 1985.

Id., *Molte Chiese cristiane un'unica Chiesa di Cristo*, Queriniana Brescia 1992.

Y.M.-J. Congar, *Diversità e comunione*, Cittadella, Assisi 1983.

Id., *Martin Lutero. La fede - La riforma*, Morcelliana, Brescia 1984.

W. De Vries, *Ortodossia e cattolicesimo*, Queriniana, Brescia 1992.

J. Delumeau, *La Riforma. Origini e affermazioni*, Mursia, Milano 1988.

M. Galzignato, *Maria nel pensiero teologico di Lutero*, in «*Rivista della Diocesi di Vicenza*» 1980, pp. 207-226.

Id., *La messa come sacrificio "espiatorio-propiziatorio" in Lutero. Alcune osservazioni metodologiche per una sua esatta comprensione*, in «*Studi Ecumenici*» 2 (1984), pp. 211-231.

R. Gibellini, *La teologia del XX secolo*, Queriniana, Brescia 1992.

E. Iserloh, *Compendio di storia e teologia della Riforma*, Morcelliana, Brescia 1990.

R. Kottije - B. Moeller, *Storia ecumenica della chiesa*, Queriniana, Brescia 1980-1981.

J. Lortz, *La Riforma in Germania*, 2 voll., Jaca Book, Milano 1979-1980.

A.E. McGrath, *Il pensiero della Riforma. Lutero, Calvino, Zwingli, Bucero*, Claudiana, Torino 1991.

P. Neuner, *Breve manuale dell'Ecumene*, Queriniana, Brescia 1988.

G. Pattaro, *Corso di teologia dell'ecumenismo*, Queriniana, Brescia 1985.

Id., *Per una pastorale dell'ecumenismo. Commento al Direttorio ecumenico*, Queriniana, Brescia 1984.

V. Peri, *La grande Chiesa bizantina*, Queriniana, Brescia 1981.

J. Ratzinger - P. Ricca, *Ecumenismo, papato, testimonianza cristiana*, in «*Protestantesimo*» 48 (1993), pp. 118-129.

R. Rouse - S.C. Neill (a cura di), *Storia del movimento ecumenico dal 1517 al 1948*, vol. I *Dalla Riforma agli inizi dell'Ottocento*, Il Mulino, Bologna 1973; vol. II *Dagli inizi dell'800 alla Conferenza di Edimburgo*, Il Mu-

- lino, Bologna 1973; vol. III *Dalla Conferenza di Edimburgo (1910) all'Assemblea di Amsterdam*, EDB, Bologna 1982 (ora 3 voll., EDB, Bologna, 1973-1982).
- L. Sartori, *Teologia ecumenica. Saggi*, Gregoriana, Padova 1987.
- Id., *L'unità dei cristiani. Commento al decreto conciliare sull'ecumenismo*, Messaggero, Padova 1992.
- S. Spinsanti, *Ecumenismo, Ut unum sint*, Roma 1982.
- F.A. Sullivan, *Noi crediamo la Chiesa. Lineamenti di teologia sistematica*, Piemme, Casale Monferrato 1990.
- Unitatis Redintegratio. Il decreto conciliare sull'ecumenismo alla luce di 20 anni di esperienza (1964-1984)*, ISE, Verona 1984.
- J. Vercruyse, *Introduzione alla teologia ecumenica*, Piemme, Casale Monferrato 1992.

5. Storia della Chiesa III (corso monografico sull'età contemporanea) – 20 ore

Titolare: Fulvio De Giorgi

Il corso si prefigge l'analisi della storia della Chiesa nel periodo contemporaneo (dalla prima guerra mondiale ad oggi). Particolare attenzione sarà dedicata al rapporto Chiesa-mondo, e dunque la storia della Chiesa sarà sempre vista nell'ambito delle vicende complessive della storia generale.

Si cercherà di evidenziare il confronto della Chiesa con la "modernità" e con le sue sfide: confronto non sempre pacifico e mai facile.

Una parte specifica del corso riguarderà il Concilio Vaticano II (con la considerazione critica della storiografia che lo riguarda).

Testi:

Tutti i documenti del Concilio Vaticano II (ed. Massimo o altre edizioni).

I saggi di F. Bolgiani e di F. Traniello, in N. Tranfaglia - M. Firpo (a cura di), *La Storia*, vol. VII.2 *L'età contemporanea. La cultura*, UTET, Torino 1988, pp. 733-794 e 795-850 (la lettura di questi due saggi può essere sostituita con una tesina, il cui tema dovrà essere concordato con il docente).

Appunti alle lezioni.

Si consiglia di rivedere le vicende generali della storia contemporanea su un buon manuale di storia per i licei.

Testi consigliati:

F. De Giorgi, *Cattolicesimo e civiltà moderna nella storiografia di Giorgio Candeloro*, Capone, Cavallino di Lecce 1990.

- G. Verucci, *La Chiesa nella società contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 1988.
- H. Jedin (a cura di), *Storia della Chiesa*, vol. X.1 *La Chiesa nel ventesimo secolo (1914-1975)* e vol. X.2 *La Chiesa nei vari paesi ai nostri giorni*, Jaca Book, Milano 1980.

6. Letteratura cristiana antica II (corso monografico) – 30 ore

Titolare: Claudio Moreschini

1. Lettura di Agostino, *Confessioni*, possibilmente in edizione con testo latino a fronte (consigliata quella a cura di C. Carena, Città Nuova, Roma 1965ss, oppure quella a cura di C. Vitali, Rizzoli, BUR, Milano 1974ss).
2. Si richiede la conoscenza, in generale, delle nozioni relative alla vita e alle opere di Agostino, ricavate dal manuale di M. Simonetti, *La letteratura cristiana antica, greca e latina*, Sansoni, Firenze 1969.
3. Lettura del saggio di A. Pincherle, *Vita di S. Agostino*, Laterza, Bari 1980.

L'esame verterà soprattutto sui passi delle *Confessioni* spiegati a lezione.

Testi consigliati:

- P. Brown, *Agostino*, Torino, Einaudi 1977.
- M. Pellegrino, *Le Confessioni di S. Agostino. Studio introduttivo*, Studium, Roma 1972.
- L.F. Pizzolato, *Le Confessioni di S. Agostino. Da biografia a confessio*, Vita e Pensiero, Milano 1968.
- H.I. Marrou, *S. Agostino e la fine della cultura antica*, Jaca Book, Milano 1987.
- K. Flasch, *Agostino d'Ippona*, Il Mulino, Bologna 1983.
- H.I. Marrou, *Agostino e l'agostinismo*, Queriniana, Brescia 1990.
- Aa. Vv., *Agostino e la conversione cristiana*, Augustinus, Palermo 1987.
- É. Gilson, *Introduzione allo studio di S. Agostino*, Marietti, Casale Monferato 1983.

DISCIPLINE DI OPZIONE BIBLICA

1. Corso integrativo di Esegesi biblica – 20 ore

Titolare: Lorenzo Zani

Il corso monografico sulle *Parabole di Gesù* è così articolato:

1. Breve storia dell'esegesi delle parabole; le parabole come dialogo; scopo delle parabole; le parabole e il vangelo.
2. Lc 8,4-21: il seminatore e l'ascolto della parola.
3. Mc 4,26-29: il seme che spunta da solo.
4. Mc 4,30-32: il grano di senapa.
5. Mc 13,33-37: i servi e il portiere vigilanti.
6. Mc 12,1-12par: i vignaioli omicidi.
7. Mt 22,1-14: gli invitati alle nozze regali.
8. Mt 25,1-13: le dieci vergini.
9. Mt 19,30-20,16: gli operai della vigna.
10. Lc 15,11-32: il padre misericordioso e i due figli.
11. Lc 18,1-8: il giudice iniquo e la vedova.
12. Lc 18,9-14: il fariseo e il pubblicano.
13. Lc 16,1-13: l'amministratore astuto.
14. Lc 16,14.19-31: il ricco e il povero Lazzaro.
15. Lc 10,25-37: il buon samaritano.
16. Mt 25,31-46: il giudizio finale.

Testi:

Il Nuovo Testamento, vol. I *I quattro Vangeli*, Paoline, Roma 1978 (in adozione anche per Studi biblici IV).

A. Poppi, *Sinossi dei quattro Vangeli*, vol. I *Testo*, Messaggero, Padova ¹⁰1991 e vol. II *Introduzione e commento*, Messaggero, Padova ³1991.

Testi consigliati:

L. Algisi, *Gesù e le sue parabole*, Marietti, Torino 1963.

O. Battaglia, *Le parabole del Regno*, Cittadella, Assisi 1985.

C.H. Dodd, *Le parabole del Regno*, Paideia, Brescia 1970.

J. Dupont, *Il metodo parabolico di Gesù*, Paideia, Brescia 1978.

V. Fusco, *Oltre la parabola. Introduzione alle parabole di Gesù*, Borla, Roma 1983.

K. Gutbrod, *Guida alle parabole di Gesù*, Paideia, Brescia 1980.

J. Jeremias, *Le parabole di Gesù*, Paideia, Brescia ²1973.

- A. Kemmer, *Le parabole di Gesù. Come leggerle, come comprenderle*, Paideia, Brescia 1990.
- J. Lambrecht, *Le parabole di Gesù*, EDB, Bologna 1982.
- E. Linnemann, *Le parabole di Gesù. Introduzione e interpretazione*, Queriniana, Brescia 1982.
- B. Maggioni, *Le parabole evangeliche*, Vita e Pensiero, Milano 1992.
- F. Mussner, *Il messaggio delle parabole di Gesù. Meditazioni teologiche*, Queriniana, Brescia 1971.
- H. Weder, *Metafore del Regno*, Paideia, Brescia 1991.

2. Filologia biblica – 30 ore

Titolari: Paolo De Benedetti e Giovanni Menestrina

Parte I: Antico Testamento (P. De Benedetti):

Il corso intende presentare i metodi e i problemi posti alla teologia biblica, all'esegesi e in generale alla lettura della Bibbia ebraica dalla "semantica del linguaggio biblico", ossia dall'analisi dei vocaboli della Bibbia per accertarne i significati nei singoli contesti.

Dopo accenni ad alcune questioni preliminari (le etimologie, le radici, le parole "religiose", ecc.), sarà presa in considerazione la terminologia del sacro e del puro, attraverso un'analisi di testi biblici scelti.

Testi:

- J. Barr, *Semantica del linguaggio biblico*, a cura e con intr. di P. Sacchi, Il Mulino, Bologna 1990.
- P. Sacchi, *Storia del Secondo Tempio. Israele tra VI secolo a.C. e I secolo d.C.*, SEI, Torino 1994 (Parte IV, cap. VIII: «Il sacro e il profano, l'impuro e il puro»).
- E. Jenni - C. Westermann, *Dizionario Teologico dell'Antico Testamento*, Marietti, vol. I Torino 1978, vol. II Casale Monferrato 1982 (voci relative alla terminologia del sacro).

Data la natura del corso, non è consentito l'uso della *Traduzione in lingua corrente* (TILC) della Bibbia. Ci si atterrà alla versione CEI, preferibilmente nell'edizione *La Bibbia di Gerusalemme*, EDB, Bologna 1974 e ristampe.

Parte II: Nuovo Testamento (G. Menestrina):

Dopo una breve introduzione metodologica e la presentazione dei principali strumenti di lavoro, saranno analizzati i seguenti passi neotestamentari, che possono avere una rilevanza esemplare per chi – come gli studenti del

nostro Corso superiore di scienze religiose – affronta per la prima volta lo studio della Filologia neotestamentaria:

1. Il Discorso della montagna (Mt 5,1-7,29 con il par. Lc 6,20-49), e in particolare:
 - Le Beatitudini (Mt 5,1-12; Lc 6,20-26)
 - Il *Pater* (Mt 6,9-13; Lc 11,2-4; *Didaché* 8)
 - Alcune Antitesi (Mt 5,21ss)
2. Il *Gloria* dall'*Hymnus angelicus* (Lc 2,14) al *textus receptus* del Messale Romano.
3. La parabola del Semiatore (Mt 13,1-9; Mc 4,1-9; Lc 8,4-8).
4. L'obiezione dei Giudei sull'autorità di Gesù (Mt 21,23-27; Mc 11,27-33; Lc 20,1-8).
5. Il doppio paragone della lucerna e del moggio (Mc 4,21-25 par).

Testi:

Un'edizione critica del Nuovo Testamento greco, da scegliere tra: E. Nestle - K. Aland, *Novum Testamentum Graece*, Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart ²⁶1979 e ristampe; K. Aland - M. Black - C.M. Martini - B.M. Metzger - A. Wikgren, *The Greek New Testament*, United Bible Societies, Stuttgart ³1983; A. Merk, *Novum Testamentum Graece et Latine*, Pontificio Istituto Biblico, Roma ¹⁰1984 (oppure A. Merk - G. Barbaglio, *Nuovo Testamento greco e italiano*, EDB, Bologna 1990).

La Bibbia di Gerusalemme, EDB, Bologna 1974 e ristampe.

K. Aland, *Synopsis Quattuor Evangeliorum*, Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart ¹³1985 (¹1963).

A. Poppi, *Sinossi dei quattro Vangeli*, vol. I *Testo*, Messaggero, Padova ¹⁰1991 e vol. II *Introduzione e commento*, Messaggero, Padova ³1991. Utile anche Id., *Sinossi dei quattro Vangeli: greco-italiano*, vol. I *Testo*, Messaggero, Padova 1992.

Una concordanza del Nuovo Testamento, da scegliere tra: W.F. Moulton - A.S. Geden, *A Concordance to the Greek Testament*, Clark, Edinburgh ⁴1963; A. Schmoller, *Handkonkordanz zum Griechischen Neuen Testament*, Württembergische Bibelanstalt, Stuttgart ¹⁵1973; H. Bachmann - W.A. Slaby, *Computer-Konkordanz zum Novum Testamentum Graece*, de Gruyter, Berlin 1980. È utile anche la consultazione di: G. Ghiberti - L. Pacomio (edd. it.), *Le Concordanze del Nuovo Testamento*, Marietti, Torino 1978.

R. Morgenthaler, *Statistik des Neutestamentlichen Wortschatzes*, Gotthelf, Zürich-Stuttgart 1973.

W. Egger, *Methodenlehre zum Neuen Testament. Einführung in linguistische und historisch-kritische Methoden*, Herder, Freiburg i.B. 1987; tr. it. *Metodologia del Nuovo Testamento. Introduzione allo studio scientifico del Nuovo Testamento*, EDB, Bologna 1989, dove alle pp. 241-250 è reperibile anche un'ampia bibliografia generale.

H. Zimmermann, *Neutestamentliche Methodenlehre. Darstellung der historisch-kritischen Methode*, Katholisches Bibelwerk, Stuttgart 1967 (⁵1976); tr. it. *Metodologia del Nuovo Testamento. Esposizione del metodo storico-critico*, Marietti, Torino 1971.

È inoltre richiesta la sistematica consultazione di:

G. Kittel, *Theologisches Wörterbuch zum Neuen Testament*, 9 voll., Kohlhammer, Stuttgart 1933ss; tr. it. *Grande Lessico del Nuovo Testamento*, 15 voll., Paideia, Brescia 1965ss.

W. Bauer - K. Aland - B. Aland, *Griechisch-Deutsches Wörterbuch zu den Schriften des Neuen Testaments und der frühchristlichen Literatur*, de Gruyter, Berlin 1988; oppure W. Bauer - W.A. Arndt - F.W. Gingrich, *A Greek-English Lexicon of the New Testament and other Early Christian Literature*, The University of Chicago Press, Chicago 1957.

L. Zorell, *Lexicon Graecum Novi Testamenti*, Lethielleux, Paris ³1961.

L. Coenen - L. Beyreuther - G. Bietenhard, *Theologisches Begriffslexikon zum Neuen Testament*, Brockhaus, Wuppertal 1970; tr. it. *Dizionario dei concetti biblici*, EDB, Bologna ³1986.

G. Menestrina, *Il discorso della montagna: utopia socio-religiosa o proposta etica? – Bibbia e liturgia. Riferimenti biblici nell'Ordinario della Messa in lingua italiana*, dispensa del docente pro manuscripto, 1994.

Appunti alle lezioni e documentazione fornita dal docente.

DISCIPLINE DI OPZIONE TEOLOGICA

1. Corso integrativo di Storia e sistematica dei dogmi – 20 ore

Titolare: Giampiero Bof

Il corso monografico sul tema: «*Qua libertate Christus nos liberavit*»: la libertà cristiana, è strettamente collegato ai due corsi monografici di Storia e sistematica dei dogmi III, tenuti dallo stesso Giampiero Bof.

Testi:

Sono disponibili appunti del docente, dove sono rinvenibili indicazioni bibliografiche sui singoli temi affrontati.

2. Teologia delle religioni – 30 ore

Titolare: Paul Renner

1. La religione e le sue scienze.
2. Teologia ebraica delle religioni.
3. Le religioni nella teologia cristiana.
4. Dialogo interreligioso.
5. Teologia della missione.

Testi:

Alcune referenze bibliografiche indicative, cui viene aggiunta ampia letteratura nel corso delle lezioni:

- G. Filoramo (a cura di), *Introduzione allo studio della religione*, UTET, Torino 1992.
- V. Boublik, *Teologia delle religioni*, Studium Roma 1973.
- J. Dupuis, *Gesù Cristo incontro alle religioni*, Cittadella, Assisi 1989.
- R. Panikkar, *Il dialogo intrareligioso*, Cittadella, Assisi 1988.
- Segretariato per i non Cristiani (a cura di P. Rossano), *Guida al dialogo con le religioni*, Queriniana, Brescia 1968.
- A.N. Terrin, *Introduzione allo studio comparato delle religioni*, Morcelliana, Brescia 1991.
- P. Knitter, *Nessun altro nome? Un esame critico degli atteggiamenti cristiani verso le religioni mondiali*, Queriniana, Brescia 1991.

CORSO PROPEDEUTICO

1. Lettorato di greco biblico – almeno 15 ore extracurricolari per gli studenti che non hanno adeguata conoscenza del Greco antico e che nel IV anno intendono seguire le Discipline di opzione biblica (facoltative per tutti gli altri)

Titolare: Giovanni Menestrina

Il programma è identico a quello previsto per il II anno (cfr. *supra*, p. 47s).

Discipline opzionali

1. Ermeneutica filosofica – 15 ore

Titolare: Giorgio Penzo

Il termine ermeneutica significa interpretazione. I primi a riflettere in modo sistematico su questa problematica sono stati F. Schleiermacher e W. Dilthey. Il più grande teorico dell'ermeneutica è M. Heidegger. A questi si deve accostare K. Jaspers, che sottolinea in particolare il rapporto tra ermeneutica e scienza ed ermeneutica e fede. Heidegger e Jaspers si rifanno in tale ambito soprattutto a F. Nietzsche.

Heidegger teorizza la problematica ermeneutica in *Essere e tempo*. In una sua opera posteriore, *In cammino verso il linguaggio*, si legge: «Il termine ermeneutica non sta a indicare in *Essere e tempo* né l'arte dell'interpretazione né l'interpretazione stessa, ma il tentativo di determinare l'essenza dell'interpretazione». H.-G. Gadamer scopre tale essenza nel linguaggio. Egli può essere considerato, dopo Heidegger, il teorico per eccellenza dell'ermeneutica, dato che la estende a tutti i rami del sapere umanistico, e in particolare a quello estetico. Il titolo della sua opera fondamentale *Verità e metodo* vuol dire che la filosofia non è scienza e che perciò non ha bisogno di un metodo per garantire la sua verità. Il fondamento della verità si sottrae a ogni tentativo di determinazione. Ciò spiega perché l'ermeneutica prenda le distanze dai grandi movimenti culturali del tempo, come marxismo e neopositivismo. Con ciò non si vuol dire che l'ermeneutica sia staccata dalla storia, anzi si rivela un filosofare legato alla storia. Questo si può vedere non solo in Gadamer, ma in particolare in Jaspers, soprattutto nelle sue opere politiche. Nel suo nucleo essenziale il termine ermeneutica significa un rimanere in ascolto della tradizione senza avere la pretesa di riproporre storicamente il pensiero della tradizione. In questa si deve cogliere sempre la dimensione originaria, che non è risolvibile nel contesto storico.

Di qui il rapporto essenziale tra ermeneutica e sacro. (Cfr l'ampia bibliografia sull'ermeneutica nel II vol. del *Dizionario Teologico Interdisciplinare*, Marietti, Torino 1977: P.A. Sequeri, *Ermeneutica e filosofia*, pp. 60-73; C. Molari, *Ermeneutica e linguaggio*, pp. 74-94; C. Buzzetti, *Esegesi ed ermeneutica*, pp. 110-126; E. De Dominicis, *Esistenza (esistenziale)*, pp. 127-133; G. Penzo, *Esistenzialismo*, pp. 133-138.)

Linee fondamentali del corso:

1. Ermeneutica e sacro
2. Rapporto tra esistenza e trascendenza, in particolare in Nietzsche, Heidegger e Jaspers.

Testi:

- F. Nietzsche, *L'anticristo*, Mursia, Milano 1982.
G. Penzo, *Invito al pensiero di Friedrich Nietzsche*, Mursia, Milano 1990.
Id., *Nietzsche allo specchio*, Laterza, Roma 1993.
Id., *Pensare heideggeriano e problematica teologica. Sviluppi della teologia radicale in Germania*, Queriniana, Brescia ²1973.
K. Jaspers - H. Zahrnt, *Filosofia e fede nella rivelazione*, Queriniana, Brescia ²1989.
G. Penzo, *Jaspers. Esistenza e trascendenza*, Studium, Roma 1985.

Testi consigliati:

- M. Heidegger, *Essere e tempo*, Longanesi, Milano (in particolare sezione II, cap. 1).
Id., *Che cos'è la filosofia?*, Il Melangolo, Genova 1981.
K. Jaspers, *Cifre della trascendenza*, Marietti, Torino ²1990.
M. Eckhart, *Una mistica della ragione*, a cura di G. Penzo, Messaggero, Padova 1992.

2. Fede e politica – 15 ore

Titolare: Michele Nicoletti

Il corso si propone di mettere a fuoco il tema dell'agire politico sullo sfondo del problema del male attraverso le seguenti tappe fondamentali:

1. Il male originario: il tema della caduta e dell'origine dei popoli dall'angoscia per la perdita dell'unità originaria nelle analisi di Schelling, Schmitt, Voegelin.
2. Il male come espressione di potenze sovrumane: spunti di angelologia e di demonologia politica. L'angelo della storia e l'angelo delle nazioni. Letture politiche dell'Anticristo.
3. Il male come sofferenza: mitigazione e intensificazione della sofferenza nell'esercizio del potere. Stato di diritto e Stato totalitario.
4. Il male e l'agire umano: il tema della virtù nella storia del pensiero politico, il silenzio e la coscienza, etica e politica: forme del rapporto, asceti e martirio.

Testi:

Sul punto 1:

- M. Nicoletti, *Filosofia politica e teologia*, in G. Penzo - R. Gibellini (a cura di), *Dio nella filosofia del Novecento*, Queriniana, Brescia 1993, pp. 512-530.

Sul punto 2:

- M. Nicoletti, *L'angelo e il potere. Figure dell'angelologia politica nel Novecento*, in F. Rosa (a cura di), *L'angelo dell'immaginazione*, Università di Trento, Trento 1992, pp. 375-397.
- J. Pieper, *Sulla fine del tempo*, Morcelliana, Brescia 1959 (in particolare il cap. III e la Conclusione).
- V. Solovev, *Il racconto dell'Anticristo*, in Id., *Tre dialoghi*, Marietti, Torino 1975.
- H. Schlier, *Dell'Anticristo*, in Id., *Il tempo della Chiesa*, Il Mulino Bologna 1965, pp. 27-46.

Sul punto 3:

- M. Nicoletti, *La sofferenza del potere. Angoscia, pathos e politica nel '900*, in F. Rosa (a cura di), *"Il mio nome è sofferenza". Le forme e la rappresentazione del dolore*, Università di Trento, Trento 1993, pp. 347-363.
- F. Neumann, *Angoscia e politica*, in Id., *Lo Stato democratico e lo Stato autoritario*, Il Mulino, Bologna 1973, pp. 113-147.

Sul punto 4:

- N. Bobbio, *Etica e politica*, Pratiche, Parma 1984.
- M. Weber, *La politica come professione*, in Id., *Il lavoro intellettuale come professione*, Einaudi, Torino 1989.
- R. Guardini, *La Rosa Bianca*, Morcelliana, Brescia 1994.

Per i testi difficilmente reperibili verranno preparate delle dispense a cura del docente.

3. Greco biblico – 15 ore

Titolare: Giovanni Menestrina

Il corso di Greco biblico è strettamente collegato con i corsi di esegesi biblica, tenuti da Lorenzo Zani.

I. Con riferimento al *Corso integrativo di Egesi biblica* 1993/94, viene completata la lettura con il solo commento filologico, linguistico e grammaticale, delle parabole, iniziata l'anno scorso. I passi analizzati sono i seguenti:

1. Lc 18,1-8: il giudice iniquo e la vedova.
2. Lc 18,9-14: il fariseo e il pubblicano.
3. Lc 16,1-13: l'amministratore astuto.
4. Lc 16,14.19-31: il ricco e il povero Lazzaro.
5. Lc 10,25-37: il buon samaritano.
6. Mt 25,31-46: il giudizio finale.

II. Con riferimento al corso di *Esegesi biblica IV* 1993/94, viene letto il racconto della Passione del Vangelo secondo Giovanni (Gv 18-19).

Testi:

- Un'edizione critica del Nuovo Testamento greco, da scegliere tra: E. Nestle - K. Aland, *Novum Testamentum Graece*, Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart ²⁶1979 e ristampe; K. Aland - M. Black - C.M. Martini - B.M. Metzger - A. Wikgren, *The Greek New Testament*, United Bible Societies, Stuttgart ³1983; A. Merk, *Novum Testamentum Graece et Latine*, Pontificio Istituto Biblico, Roma ¹⁰1984 (oppure A. Merk - G. Barbaglio, *Nuovo Testamento greco e italiano*, EDB, Bologna 1990).
- La Bibbia di Gerusalemme*, EDB, Bologna 1974 e ristampe.
- K. Aland, *Synopsis Quattuor Evangeliorum*, Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart ¹³1985 (¹1963).
- A. Poppi, *Sinossi dei quattro Vangeli*, vol. I *Testo*, Messaggero, Padova ¹⁰1991 e vol. II *Introduzione e commento*, Messaggero, Padova ³1991. Utile anche Id., *Sinossi dei quattro Vangeli: greco-italiano*, vol. I *Testo*, Messaggero, Padova 1992.
- Una concordanza del Nuovo Testamento, da scegliere tra: W.F. Moulton - A.S. Geden, *A Concordance to the Greek Testament*, Clark, Edinburgh ⁴1963; A. Schmoller, *Handkonkordanz zum Griechischen Neuen Testament*, Württembergische Bibelanstalt, Stuttgart ¹⁵1973; H. Bachmann - W.A. Slaby, *Computer-Konkordanz zum Novum Testamentum Graece*, de Gruyter, Berlin 1980.
- Una grammatica del greco neotestamentario, da scegliere tra: E.G. Jay, *Grammatica greca del Nuovo Testamento*, ed. it. a cura di R. Calzecchi Onesti, Piemme, Casale Monferrato 1993; B. Corsani, *Guida allo studio del Greco del Nuovo Testamento*, in collaborazione con C. Buzzetti, Libreria Sacre Scritture, Roma 1987; F. Blass - A. Debrunner - F. Rehkopf, *Grammatica del Greco del Nuovo Testamento*, ed. it. a cura di G. Pisi, Paideia, Brescia 1982.
- C. Buzzetti, *Dizionario base del Nuovo Testamento (con statistica-base) Greco-Italiano*, in collaborazione con B. Corsani, Libreria Sacre Scritture, Roma 1989.
- Una grammatica del greco classico. Testo consigliato: D. Pieraccioni, *Grammatica greca*, Sansoni, Firenze 1954 (⁹1990).
- Un dizionario del greco classico. Consigliato: L. Rocci, *Vocabolario Greco-Italiano*, Dante Alighieri, Città di Castello ³²1985.
- Un dizionario del greco neotestamentario, da scegliere tra: W. Bauer - K. Aland - B. Aland, *Griechisch-Deutsches Wörterbuch zu den Schriften des Neuen Testaments und der frühchristlichen Literatur*, de Gruyter, Berlin 1988; W. Bauer - W.A. Arndt - F.W. Gingrich, *A Greek-English Lexicon of the New Testament and other Early Christian Literature*, The University of Chicago Press, Chicago 1957; L. Zorell, *Lexicon Graecum Novi Testamenti*, Lethielleux, Paris ³1961. È utile anche la consultazione di: G. Kittel, *Theologisches Wörterbuch zum Neuen*

Testament, 9 voll., Kohlhammer, Stuttgart 1933ss; tr. it. *Grande Lessico del Nuovo Testamento*, 15 voll., Paideia, Brescia 1965ss.

L. Coenen - L. Beyreuther - G. Bietenhard, *Theologisches Begriffslexikon zum Neuen Testament*, Brockhaus, Wuppertal 1970; tr. it. *Dizionario dei concetti biblici*, EDB, Bologna 1986.

4. Islamismo – 15 ore

Titolare: Giulio Basetti-Sani

1. Importanza della conoscenza dell'Islam.
2. Come il cristiano può considerare l'Islam nel piano di Dio.
3. Principi teologici per una soluzione: Rivelazione para-biblica.
4. L'Islam mistero biblico: la realizzazione della benedizione di Dio per Ismaele, figlio di Abramo.
5. Valore delle tradizioni ebraica e cristiana, che vedono prima di Muhammad e dopo gli Agareni, Ismaeliti, Edomiti (gli Arabi) i discendenti di Abramo.
6. Possibilità di una rilettura "cristiana" del Corano. Che cosa può giustificarla?
7. La struttura del Corano e la sua "ispirazione.
8. L'Islam e il Cristianesimo.
9. Elementi biblici e cristologici nel Corano.
10. Il simbolismo cristiano nel Corano.
11. Il carattere cristologico del peccato degli angeli.
12. La sura di Maria: iniziale predicazione di Muhammad alla Mecca.
13. La predicazione a Medina e le reazioni degli ebrei.
14. I problemi della presentazione di Gesù nei testi coranici di Medina. La crocifissione e morte di Gesù: l'Islam non ammette la crocifissione e morte di Gesù. È in errore il Corano? Il testo coranico potrebbe essere reinterpretato secondo la "Cristofania della Verna, le stimmate di s. Francesco per il mondo musulmano".
15. La personalità religiosa di Muhammad e la sua autentica missione profetica. In che senso può essere considerato vero Profeta? Il Corano destinato a iniziare i popoli pagani (dell'Asia) al mistero del Vero Dio di Abramo e a dare loro il concetto della Rivelazione: Iddio che parla all'uomo; il concetto della vita terrena destinata all'eternità mediante la resurrezione dai morti e il giudizio (inferno e paradiso); iniziale conoscenza del mistero di Gesù Cristo, mediante la ss. Vergine.

Testi:

- Il Corano*, tr. it. di L. Bonelli, Hoepli, Milano 31990; oppure tr. it. di A. Bausani, Sansoni, Firenze 1978; oppure tr. it. di C.M. Guzzetti, Elle Di Ci, Torino-Leumann 1989.
- G. Basetti-Sani, *Dal Corano al Vangelo*, Grafica GM, Spino d'Adda (Cremona) 1991.
- K. Cragg, *Maometto e il cristiano. Un problema che attende una risposta*, SEI, Torino 1986.
- G. Crespi, *Maometto il profeta*, Paoline, Torino 1988.
- S. Noja, *Maometto profeta dell'Islam*, Esperienze, Fossano 1974.
- Id., *L'Islam e il suo Corano*, Mondadori, Milano 1988.

5. Latinità cristiana – almeno 15 ore

Titolare: Giovanni Menestrina

Il corso di Latinità cristiana è strettamente collegato con i corsi di Letteratura cristiana antica I e II e prevede la lettura di passi in lingua originale con traduzione e successivo commento storico-letterario, filologico, linguistico e grammaticale.

Nel 1993/94 è stata letta l'*Epistola 166 de origine animae hominis*, inviata nel 415 da Agostino a Gerolamo, che costituisce l'unica trattazione organica di Agostino sull'argomento.

Testi:

- Augustini, *Epistula 166 de origine animae hominis*, in Augustini, *Epistulae*, Goldbacher CSEL 44, pp. 545-585.
- Agostino, *Epistola 166 de origine animae hominis liber*, in Agostino, *Le Lettere*, tr. e note di L. Carrozzì, vol. II, «Nuova Biblioteca Agostiniana» 22, Città Nuova, Roma 1971, pp. 718-755.
- G. Menestrina, *Il problema dell'origine dell'anima umana in sant'Agostino*, Trento 1972.

6. Problemi della scienza e della fede – 15 ore

Titolare: Massimo Baldini

Il corso monografico sul tema: *Religione e scienza nel Seicento. Il caso Galileo*, si propone di indagare i rapporti che si sono avuti tra la scienza e la fede a partire dal Seicento. In particolare, ci si soffermerà sul "caso" Galilei e sulle riflessioni di Lorenzo Magalotti.

Testi:

- M. Baldini, *Magalotti. Religione e scienza nel Seicento*, La Scuola, Brescia 1984.
- G. Galilei, *Lettere copernicane*, in Id., *Opere*, a cura di F. Brunetti, vol. I, UTET, Torino 1980, pp. 519-593.
- G. Reale - D. Antiseri, *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, vol. II, La Scuola, Brescia, 1990, pp. 185-215.
- M. Baldini, *Epistemologia e pedagogia dell'errore*, La Scuola, Brescia, 1987, pp. 1-83.

Seminari ISR omologati per gli studenti del Corso

1. Antonio Rosmini, filosofo del cuore?, coordinato da Giuseppe Beschin. IV Convegno internazionale di studi rosminiani, organizzato nell'ambito del "Progetto Rosmini" promosso dal Comune di Rovereto, dalla Provincia Autonoma di Trento e dall'Istituto Trentino di Cultura tramite l'Istituto di Scienze Religiose in Trento.

Al convegno, che si è svolto a Rovereto il 6-8 ottobre 1993, sono state presentate e discusse le seguenti **relazioni** o **comunicazioni**:

Prima Parte: La tradizione della philosophia e theologia cordis nel pensiero occidentale prima di Rosmini

Giovanni Pozzi (Lugano, già docente all'Università di Friburgo, Svizzera),
Schola cordis

Giovanni Reale (Università Cattolica di Milano), Eros e ascesi in Platone

Eugen Biser (Università di Monaco), S. Paolo e la centralità della tematica del cuore

Tomáš Špidlík, (Pontificio Istituto Orientale, Roma), La "theologia cordis" nella tradizione patristica

Horst Seidl (Pontificia Università Lateranense, Roma), La filosofia del cuore come chiave d'accesso al pensiero di S. Agostino

Jean Leclercq (Clervaux), La potente esperienza del cuore nella mistica di Bernardo da Chiaravalle

Cornelio Del Zotto (Pontificio Ateneo "Antoniano", Roma), La sistematizzazione della filosofia e della teologia del cuore in S. Bonaventura

Gaetano Chiappini (Università di Firenze), Il "senso dell'amor di Dio" in S. Teresa d'Avila e il "volo dell'amore" in San Giovanni della Croce

Carlo Paolazzi (Università Cattolica di Milano), Francesco d'Assisi e la contemplazione "con la mente e con il cuore"

Marco Vannini (Firenze), Il cuore nella mistica femminile del Medioevo

Anna Maria Chiavacci Leonardi (Università di Firenze), Dante cantore del cuore

Benedetta Papisogli (Università di Pisa), Francesco di Sales, i teologi dell'Oratorio, Condren e Bérulle: il tema del cuore nel "gran secolo"

Denise Leduc-Fayette (Università «La Sorbona», Parigi), Pascal il filosofo del cuore

Seconda Parte: Rosmini, filosofo del cuore?

Karl Heinz Menke (Università di Bonn), Rosmini teologo del cuore

Giuseppe Beschin (Università di Trento), Rosmini filosofo del cuore
Antonio Autiero (Università di Münster), Rosmini e l'etica del cuore
Michele Nicoletti (Università di Padova), La "topografia del cuore" nella filosofia politica di Antonio Rosmini
Franco Percivale (ISSR di Genova, Dist. Ventimiglia-Sanremo), L'utilizzo del termine "cuore" nel pensiero rosminiano
Alfeo Valle (Rovereto), Il cuore nell'ascetica e nella spiritualità del Rosmini
Lino Prenna (Università di Cagliari), L'educazione del cuore nel pensiero pedagogico di A. Rosmini
Fulvio De Giorgi (Università Cattolica di Milano), Il tema del S. Cuore nella spiritualità del Rosmini (comunicazione)

Terza Parte: La filosofia del cuore, Rosmini e i suoi contemporanei

Eugenia Paschetto (Torino), Gratry e la filosofia del cuore
Onorato Grassi (Università di Bari), Le intuizioni del "cuore" in J.H. Newman
Anna Giannatiempo Quinzio (Università di Perugia), Søren Aabye Kierkegaard. La verità come interiorità: i frutti del cuore

Quarta Parte: Il tema del cuore nella filosofia e nella teologia contemporanee

Giangiorgio Pasqualotto (Università di Padova), Nietzsche mistico senza Dio
Ludwig Wenzler (Freiburg i.Br.), Il cuore nella tradizione filosofico-teologica della Chiesa russo-ortodossa: Solov'ëv, Chomiakov, Florenskij
Tina Manferdini (Università di Bologna), Romano Guardini filosofo del cuore
Karl Neufeld (Università di Innsbruck), Karl Rahner. Il cuore nel pensiero cattolico
Silvano Zucal (Università di Trento), H.U. von Balthasar filosofo del cuore (comunicazione)

2. Kant e la religione. Convegno in occasione del bicentenario della pubblicazione della *Religione nei limiti della semplice ragione*, per una ricerca sulla problematica etica e religiosa nel pensiero di Kant e la sua recezione nella filosofia e teologia contemporanea, coordinato da Giuseppe Beschin, Nestore Pirillo e Silvano Zucal.

Al convegno, che si è svolto nell'Aula Grande ITC il 26-28 gennaio 1994, sono state presentate e discusse le seguenti **relazioni** o **comunicazioni**:

Prima Sezione: La Religione nei limiti della semplice ragione. Studi e analisi del testo

Norbert Hinske (Università di Trier), Die Kritik der reinen Vernunft und der Freiraum der Theologie

Paolo Manganaro (Università di Catania), Ragion pratica e male radicale

Massimo Mori (Università di Torino), Religione e felicità nel pensiero kantiano

Nestore Pirillo (Università di Trento), Il giuramento e il tribunale della coscienza

Giovanni Ferretti (Università di Macerata e Facoltà Teologica dell'Italia settentrionale di Torino), Le tensioni dell'ermeneutica cristologica di Kant

Hermann Schrödter (Università di Frankfurt), Kants Religionschrift-eine vierte Kritik? Ein Beitrag zum Religionsbegriff "nach" der Aufklärung

Giuseppe Cantillo (Università di Napoli), Religione e storia in Kant. L'interpretazione di Ernst Troeltsch

Gerardo Cunico (Università di Genova), La teodicea etico-teleologica (comunicazione)

Costantino Esposito (Università di Bari), Le "Lezioni di filosofia della religione" (comunicazione)

Giulio Raio (Istituto Universitario Orientale di Napoli), Simbolismo e onto-teologia nei "Fortschritte" (comunicazione)

Rudolf Malter (Università di Mainz), Zur frühen Wirkung der "Religion innerhalb der Grenzen der bloßen Vernunft"

Seconda Sezione: Kant, la religione e il XVIII secolo

Mario Miegge (Università di Ferrara), Figure del *mysterium iniquitatis* nella cultura protestante: la "falsa Chiesa"

Mario Ruggenini (Università di Venezia), I "limiti della semplice ragione", l'abisso, l'esperienza della finitezza

Luca Fonnesu (Università di Firenze), Kant e la *Aufklärung*: ottimismo e teodicea (comunicazione)

Giuseppe D'Alessandro (Università di Napoli), L'interpretazione kantiana dei testi sacri ed i suoi critici (comunicazione)

Giovanni Battista Sala (Hochschule für Philosophie München), Le vie della ragione alla ricerca di Dio secondo Kant: dall'ordine della natura all'imperativo della coscienza

Domenico Venturelli (Università di Genova), Interpretazioni kantiane del peccato d'origine

Livio Sichirollo (Università di Roma), Il "male radicale". Il Kant di Eric Weil

Ubaldo Pellegrino (Università di Verona), La religione nell'ultimo Kant

Paola Giacomoni (Università di Trento), Teologia e Teleologia nella "Critica del giudizio" (comunicazione)

Antonio Carrano (Università di Napoli), Verità storiche e verità eterne: Lessing e Kant. (comunicazione)

Terza Sezione: Recezione ed influenze della filosofia kantiana della religione

Claudio Cesa (Scuola Normale Superiore di Pisa), L'influenza della "Religione"

Karl H. Neufeld (Università di Innsbruck e ISR Trento), La recezione di Kant nella teologia cattolica

Marco Ivaldo (Università di Napoli), La filosofia della religione tra Kant e Fichte

Edoardo Mirri (Università di Perugia), La religione in Kant e Schopenhauer

Graziella Rotta (Università di Milano), La recezione di Kant nella disputa sull'ateismo degli anni 1798-99 (comunicazione)

Aldo Moda (Torino), Barth lettore di Kant: un incontro e una contestazione (comunicazione)

Hans Jurgen Verweyen (Università di Freiburg), Kants philosophische Gotteslehre im Horizont einer Theologie nach Auschwitz

Giuseppe Cacciatore (Università di Napoli), L'Historismus, Dilthey e la concezione kantiana della religione

Carla De Pascale (Università di Bologna), La recezione della filosofia kantiana della religione nei primi cinquant'anni del '900 in Italia

Dario Antiseri (LUISS Roma) e Massimo Baldini (Università di Roma), La filosofia kantiana e la cultura cattolica

Giampiero Bof (Università di Urbino e CSSR di Trento), La recezione di Kant nella teologia evangelica contemporanea

3. Sociologia e Teologia di fronte al futuro, coordinato da Luigi Sartori e Giuseppe Capraro.

Il 3 marzo 1994 nell'Aula Grande ITC è stato discusso il dossier preparatorio: *La prospettiva futurologica nelle più recenti produzioni scientifiche della sociologia, di sociologia della religione e di teologia*, in un Workshop prima del convegno con la partecipazione dei relatori e di alcuni esperti sociologi e teologi.

Nella stessa giornata del 3 marzo 1994, subito dopo la conclusione del Workshop, è stato presentato al pubblico trentino il volume: *Immagini della*

religiosità in Italia, a cura di S. Burgalassi, C. Prandi e S. Martelli e con introduzione di C. Cipolla (edito da Franco Angeli, Milano 1993).

Il convegno – che si è svolto nell’Aula Grande ITC l’11-12 maggio 1994 – si proponeva di verificare se e fino a che punto la dimensione religiosa, nel contesto contemporaneo, concorra a definire la configurazione dell’identità a livello personale e comunitario, partecipando inoltre all’itinerario tematico dei teologi italiani, centrato sulla “Teologia e terzo millennio”, per cogliere le sfide che la situazione attuale e la sua probabile evoluzione pongono alla riflessione teologica, relativa in particolare all’ecclesiologia e alla prassi pastorale delle chiese.

Sono state presentate e discusse le seguenti **relazioni**:

Pierpaolo Donati (Università di Bologna), Confronto tra Sociologia e Teologia: fondazione teoretica. Il punto di vista sociologico

Salvatore Privitera (Facoltà Teologica di Sicilia), Confronto tra Sociologia e Teologia: fondazione teoretica. Il punto di vista teologico

Giuseppe Capraro (ricercatore ITC/ISR e docente CSSR), Sociologi e teologi a confronto sulle prospettive future

Achille Ardigò (Università di Bologna, Presidente ITC), Introduzione ai lavori del 12 maggio

Severino Dianich (Facoltà Teologica di Firenze), Nuove prospettive dell’ecclesiologia di fronte alle sfide del futuro

Italo De Sandre (Università di Padova), Passaggio al futuro: complessità e comunicazione

Gianni Ambrosio (Facoltà Teologica di Milano), Indagine sugli scenari futurologici presenti nei documenti sinodali della chiesa cattolica

Paul Zulehner (Università di Vienna), Bilancio propositivo della prospettiva futurologica per la teologia pratica

Luigi Sartori (Presidente del Comitato Scientifico ISR), Riflessioni conclusive

Seminari CSSR

1. Il movimento cattolico trentino tra Ottocento e Novecento, seminario di Storia della Chiesa locale riservato agli studenti iscritti al II anno – 10 ore

Titolare: Andrea Leonardi

Il seminario intende analizzare la nascita e la successiva crescita del movimento cattolico trentino tra Ottocento e Novecento nel quadro dello sviluppo organizzativo del movimento cattolico europeo, da una parte, e del modificarsi della situazione della società trentina e del suo tessuto economico, culturale e politico, dall'altra.

I temi affrontati saranno i seguenti:

1. La società trentina e i suoi connotati economici, sociali e politici nel corso del secolo XIX.
2. Le forme della presenza cattolica in tale società nella prima metà dell'Ottocento.
3. I punti di riferimento organizzativo per i cattolici trentini
4. I cardini dell'azione del movimento cattolico trentino nella seconda metà del secolo: dal mutualismo al solidarismo.
5. L'impiego del movimento cattolico trentino dal campo economico-sociale a quello politico.

Bibliografia:

Per un'adeguata partecipazione al seminario si consiglia la lettura dei seguenti testi:

- A. Leonardi, *Prime esperienze associative dei lavoratori cattolici trentini tra Ottocento e Novecento*, in «Studi Trentini di Scienze Storiche» 58 (1979), pp. 451-505.
- H. Mader, *Lo sviluppo del movimento sociale cattolico in Austria (XVIII-XX secolo), secondo la recente storiografia*, in «Bollettino dell'Archivio per la storia del movimento cattolico in Italia», 17 (1982), pp. 315-354.
- A. Leonardi, *Il movimento sindacale bianco nel Trentino dalle origini al fascismo*, in *Associazioni cattoliche e sindacalismo bianco nelle Venezie tra la "Rerum novarum" e il fascismo*, a cura di G. Zalin, Daphne, Padova 1984, pp. 1-33.
- De Gasperi e il Trentino tra la fine dell'800 e il primo dopoguerra*, a cura di A. Canavero - A. Moioli, Reverdito, Trento 1985.

A. Leonardi, *L'azione cooperativa di fronte al processo di modernizzazione economica: il caso del Trentino e del Tirolo meridionale*, estratto da «Rivista della cooperazione» n.s. 26 (1986).

Id., *I cattolici trentini e il primo dopoguerra*, Centro di Cultura «A. Rosmini», Trento 1989.

Durante lo svolgimento del Seminario saranno forniti dal docente altri specifici riferimenti bibliografici.

2. L'insegnamento della religione cattolica secondo il modello della "Didattica per concetti". Seminario di Didattica della religione riservato agli studenti iscritti al IV anno – 30 ore

Titolare: Matteo Giuliani

Il seminario si propone di abilitare alla stesura di una unità didattica (UD) o almeno di una fase di lavoro secondo il modello della "Didattica per concetti", con particolare attenzione allo sviluppo didattico di alcuni concetti fondamentali dell'IRC (insegnamento della religione cattolica), scelti in relazione ai livelli scolastici elementare, medio e superiore.

Temi trattati e unità di lavoro in gruppo (P. = proposta; G. = gruppo; A. = assemblea):

1. P. Significato di seminario. Conoscenza reciproca e organizzazione del lavoro. La gestione didattica del primo approccio con la classe.
G. Formulazione di obiettivi per i primi incontri con la classe ai vari livelli scolastici.
A. Scambio in aula.
2. P. Il primo approccio con la classe in vista della programmazione.
G. Individuazione di piste metodologiche in relazione a due degli obiettivi previsti e messa a punto di uno dei percorsi.
A. Scambio in aula.
3. P. Proposta di uno schema (che cosa fa l'insegnante; che cosa fa l'alunno) per visualizzare le scelte di lavoro.
G. Messa a punto di un percorso didattico relativo ad uno degli obiettivi proposti.
A. Valutazione del lavoro in base all'attività di apprendimento messa in moto, all'efficacia dei mediatori, all'articolazione del percorso, e alla sua adeguatezza rispetto all'obiettivo.
4. P. La scelta di un concetto come guida della programmazione di un'UD. Fonti e criteri di scelta.
A. Valutazione delle scelte di ogni gruppo e prima comprensione dell'ampiezza del concetto attraverso associazioni libere.

5. P. Proposta di metodologie di rappresentazione della conoscenza (definizioni verbali e mappe). Proposta di traduzioni di definizioni in MC (mappa concettuale). Lettura degli ingredienti essenziali.
A. Scambio in aula.
6. P. Proposta di definizioni e MC (concilio, comunicazione, linguaggio). Indicazioni sulle modalità di lettura delle fonti in vista di una mappa.
G. Lettura di una MC.
A. Scambio in aula.
7. P. Indicazione di lavoro sulle MC.
G. Lavoro di elaborazione delle MC: Libertà, Sessualità, Tolleranza.
A. Prima ipotesi di una MC su libertà (sms).
8. P. Richiamo sul significato di CC (conversazione clinica), mc (matrice cognitiva), CdS (compiti di sviluppo).
G. Elaborazione delle MC nei gruppi.
A. Scambio in aula.
9. P. Lo sviluppo cognitivo e i concetti dell'IRC.
G. Elaborazione delle MC nei gruppi.
A. Scambio in aula.
10. P. Criteri teologici (principio di correlazione) e didattici (scansione dell'UD) per l'articolazione delle UD dell'IRC.
G. Valutazione di mc, CdS e RC (rete concettuale) ipotizzati per ogni livello dall'insegnante.
11. P. Presentazione dello sviluppo del lavoro di programmazione e richiamo alla varietà dei mediatori.
G. Formulazione di obiettivi relativi ad ogni fase di lavoro del Blocco antropologico. Individuazione dei possibili mediatori adatti.
12. A. Confronto sugli obiettivi scelti e sulle scelte di mediatori.
G. Individuazioni di mediatori per le fasi di lavoro.
13. P. Principi orientativi nella scelta dei mediatori.
G. Individuazione di mediatori per la fase teologica.
A. Scambio in aula.
14. G. Conclusione del lavoro di individuazione di mediatori.
A. Scambio di scelte relative al blocco teologico.
15. G. Analisi di alcuni aspetti di un'Unità Didattica completa.
A. Valutazione del percorso.

Bibliografia:

W. Beinert (a cura di), *Lessico di teologia sistematica*, Queriniana, Brescia 1990.

L.X. Dufour (a cura di), *Dizionario di teologia biblica*, Marietti, Casale Monferrato 1984.

E. Damiano (a cura di), *La religione cattolica a scuola. Proposte operative per la scuola elementare*, La Scuola, Brescia 1989.

Materiale didattico approntato dall'insegnante e a disposizione presso la segreteria dell'Istituto.

3. Metodologia della stesura di un lavoro scientifico, riservato agli studenti iscritti al IV anno – almeno 10 ore

Titolari: Giovanni Menestrina e Giampiero Bof

Nel corso del seminario sono stati affrontati ed analizzati attraverso un'ampia esemplificazione metodologica i seguenti argomenti:

1. Criteri per la citazione di libri, riviste, miscellanee, ecc.
2. Sigle e abbreviazioni.
3. Utilizzazione di repertori bibliografici e altri sussidi scientifici.
4. Raccolta e schedatura del materiale (organizzazione di uno schedario; sistemazione del materiale in vista di una successiva utilizzazione per la compilazione di un repertorio bibliografico o la stesura di un testo corredato di note).
5. La tesi di diploma (argomento, ricerca e sistemazione del materiale, criteri di stesura).
6. Visita guidata alla biblioteca dell'Istituto.
7. Applicazione del computer alla ricerca nel campo delle scienze religiose. Creazione di una banca dati (G. Bof).

Bibliografia:

R. Lesina, *Il manuale di stile. Guida alla redazione di documenti, relazioni, articoli, manuali, tesi di laurea*, Zanichelli, Bologna 1986.

U. Eco, *Come si fa una tesi di laurea*, Bompiani, Milano 1977.

Altre indicazioni bibliografiche sono state fornite dai docenti durante lo svolgimento del seminario.

4. L'origine delle chiese nel I millennio – 10 ore

Titolare: Giulio Basetti-Sani

1. Riti e gruppi etnici:
 - Alessandrino: Copti ed Etiopi

- Antiocheno: Siri, Maroniti, Malankaresi
 - Costantinopolitano o Bizantino: Albanesi, Bielorussi, Bulgari, Georgiani, Greci, Italo-Greci (Albanesi), Jugoslavi di rito bizantino, Melkiti, Romeni, Russi, Ruteni, Slovacchi bizantini, Ucraini, Ungheresi di rito bizantino; Ortodossi di rito bizantino tra Cinesi, Giapponesi, Finlandesi, Estoni e Lettoni
 - Caldeo: Caldei, Malabaresi
 - Armeni
2. Chiesa copta monofisita ed etiopica. Tentativi di unione con la Chiesa cattolica. Concilio di Firenze (1442).
 3. Chiesa antiochena monofisita giacobita. Tentativi di unione. Patriarcato siro-cattolico.
 4. Chiesa maronita. Monastero di San Marone (IV o V secolo). Sempre fedeli all'unione con Roma.
 5. Chiesa melchita greco-cattolica. Patriarcato di Alessandria con sede al Cairo (Egitto). Patriarcato di Antiochia e Gerusalemme con sede a Damasco.
 6. Chiesa del Malabar (India), sotto la dottrina e il rito giacobita monofisita; gruppo di cattolici Malabaresi e Malankaresi.
 7. Patriarcati calcedonesi di Alessandria, Antiochia e Gerusalemme, dipendenti dall'Impero Bizantino e dal Patriarcato Costantinopolitano, nel secolo XIII lasciarono i loro riti per assumere quello bizantino.
 8. Chiesa costantinopolitana. Fondazione di Costantinopoli, la seconda Roma; differenti questioni e scismi con Roma. S. Ignazio e Fozio; divisione da Roma nel 1054 col patriarca Michele Cerulario. Tentativi di riunione: Concili di Lione I e II (1245 e 1274) e Concilio di Firenze (1439). Paolo VI e Atenagora.
 9. Chiesa caldea nestoriana e cattolica.
 10. Chiesa armena monofisita. I tre catholicati: 1. Ecmiadzin nella Repubblica Armena (Russia), 2. Cilicia, con residenza in Antelias (Libano), 3. Gerusalemme (con residenza a Gerusalemme); il gruppo monofisita della Turchia (Istanbul).
 11. Chiesa armena cattolica sino dal Medioevo. Patriarca degli Armeni residente a Beirut (Libano).

Testi:

G. Pattaro, *Corso di teologia dell'Ecumenismo*, Queriniana, Brescia 1985.
 A. Brunello, *La storia delle Chiese Orientali*, Roma 1956.
 Testo del Decreto del Concilio Vaticano II sull'Ecumenismo.

5. Problemi di iconografia cristiana – 10 ore

Titolare: Laura Dal Prà

Il corso seminariale sul tema: *Problematiche iconografiche dell'arte tardo-medievale*, ha interessato in particolare l'arte sacra occidentale dal Tardo Medioevo al periodo della Controriforma.

Entro quest'ambito cronologico sono state individuate alcune linee evolutive in stretta corrispondenza con lo sviluppo della religiosità, la quale si dimostra sempre più sensibile alle sollecitazioni del laicato, che rivendica una partecipazione attiva nella sfera religiosa. A questo rinnovamento, che va di pari passo alla rivalutazione dell'uomo e della natura, nonché al cosiddetto processo di "umanizzazione del divino", fanno riscontro manifestazioni artistiche di primo piano, che giungono a caratterizzare l'età gotica per poi svilupparsi ulteriormente nell'età rinascimentale.

Le immagini sacre perdono quell'aura ieratica di eredità bizantina ed acquisiscono una naturalezza, che le avvicina al mondo e ai sentimenti dell'uomo; l'effigie di Cristo abbandona l'atteggiamento severo e minaccioso del Romanico a favore di accenti patetici, che toccano la sfera emotiva dei fedeli così come, in altri campi, accadeva con il diffondersi del teatro sacro, delle pratiche collettive delle confraternite, dei testi devozionali, dei Libri d'Ore, ecc. I temi sacri si fanno più perfezionati e complessi sotto l'impulso di una fruizione collettiva più esigente e, di converso, si accresce anche la consapevolezza delle grandi potenzialità dell'arte sacra quale strumento di educazione cristiana e di propaganda visiva.

Un'esemplificazione diretta di tale situazione in fermento è fornita da alcuni temi iconografici – diversi per origine e nucleo concettuale – esaminati a distanza ravvicinata:

- un polittico fiorentino del Trecento connesso alla diffusione di testi devozionali quali il *planctus Mariae*;
- la vicenda figurativa legata alla disputa sull'Immacolata Concezione;
- la tematica antiebraica e l'iconografia di Simonino da Trento.

Bibliografia:

- H. Belting, *L'arte e il suo pubblico. Funzione e forme delle antiche immagini della Passione*, Nuova Alfa, Bologna 1986.
- L. Dal Prà, "Publica disputatio peracta est". *Esiti iconografici della controversia sull'Immacolata concezione a Firenze*, in «Medioevo e Rinascimento» 2 (1988), pp. 267-281.
- Id., "L'apparizione della Vergine a San Bernardo" dell'Accademia Fiorentina e Badia a Settimo. *Spunti agiografici e planctus Mariae*, in «Rivista Cistercense» 7 (1990), pp. 61-90.

6. Problemi di Letteratura italiana religiosa – 10 ore

Titolari: Pietro Gibellini e Giuseppe Beschin (con la collaborazione di Giovanni Menestrina)

Parte I: Pietro Gibellini, tratterà i seguenti argomenti:

1. Il “nodo” dello Stilnuovo
2. La parabola dei *Promessi sposi*
3. I “Vangeli apocrifi” di Gabriele d’Annunzio

Ci si occupa dunque di testi non incasellabili nel “genere” della letteratura religiosa, ma la cui piena comprensione può avvenire solo attraverso il riconoscimento intertestuale delle “fonti” scritturali o teologiche sottese alle pagine di Dante, Manzoni e d’Annunzio.

È consigliabile la lettura preventiva di alcuni testi:

- Per la prima tematica, i due sonetti scambiati fra Bonagiunta da Lucca e Guinizelli e, in genere, i testi compresi nel I volume dell’antologia di Gibellini - Oliva - Tesio, *Lo spazio letterario* (La Scuola, Brescia) con particolare riguardo alla *Vita nuova* di Dante;
- Per la seconda tematica, il primo e l’ultimo capitolo dei *Promessi sposi*;
- Per la terza tematica, la “favilla” dannunziana *Il Vangelo secondo l’avversario*, compresa nel *Venturiero senza ventura* (in *Prose di ricerca*, Mondadori, Milano, vol. II, p. 60ss).

Parte II: Giuseppe Beschin approfondirà alcune tematiche particolarmente significative dell’*Epistolario* di Clemente Rebora, di cui è in corso ormai da qualche mese l’edizione critica presso l’Istituto di Scienze Religiose in Trento. Successivamente Giovanni Menestrina, illustrerà i criteri seguiti nella ricerca delle lettere di Rebora e i problemi filologici connessi con un’impresa editoriale di così grande portata.

7. La specificità del culto cristiano – 10 ore

Titolare: Mauro Turrini

Il seminario ha lo scopo di offrire agli studenti una indagine esplorativa sulla comprensione neo-testamentaria del culto e i suoi tratti di singolarità.

I temi trattati sono i seguenti:

1. Le fasi dell’esperienza culturale ebraica.
2. Il senso del culto a Dio nella predicazione del regno attuata da Gesù di Nazaret.

3. La comprensione post-pasquale del culto: esame di alcuni testi scelti e note terminologiche.
4. La spiritualità del culto come chiave interpretativa della rilettura degli elementi costitutivi del mondo culturale (tempio, sacrificio, offerta, sacerdozio ...).
5. Note e spunti teologici.

Bibliografia:

- Aa. Vv., *La Liturgia, momento nella storia della salvezza*, «Anàmnesis» 1, Marietti, Casale Monferrato 1981.
- J. Lopéz Martín, *“In Spirito e Verità”. Introduzione alla liturgia*, Paoline, Cinisello Balsamo 1989.
- S. Marsili, *Culto*, in *Dizionario Teologico Interdisciplinare*, vol. I, Marietti, Casale Monferrato 1977, pp. 651-662.
- H. Strathmann - R. Meyer, λειτουργία, in *Grande Lessico del Nuovo Testamento*, vol. VI, Paideia, Brescia 1970, pp. 589-634.
- I partecipanti al seminario devono disporre del testo biblico.

Altre conferenze e incontri offerti agli studenti del Corso

1. Filosofia e politica in Antonio Rosmini. Presentazione del volume *Filosofia e politica. Rosmini e la cultura della Restaurazione*. Atti del III Convegno internazionale di studi rosminiani, promosso il 20-22 novembre 1991 dal Comune di Rovereto, dalla Provincia Autonoma di Trento e dall'Istituto di Scienze Religiose in Trento. Rovereto, Casa Natale di Antonio Rosmini, Sala degli Specchi, 6 ottobre 1993 (ore 21), con interventi di:

Iginio Rogger (Direttore dell'Istituto di Scienze Religiose in Trento)

Giorgio Campanini (Università di Padova), curatore del volume

Giuseppe Beschin (Università di Trento)

Alfeo Valle (Rovereto)

2. Rappresentazione scenica di alcune pagine del "Simposio" di Platone, in occasione del IV Convegno internazionale di studi rosminiani (organizzato nell'ambito del "Progetto Rosmini" promosso dal Comune di Rovereto, dalla Provincia Autonoma di Trento e dall'Istituto Trentino di Cultura tramite l'Istituto di Scienze Religiose in Trento) e del conferimento del II Premio "Emilio Chiochetti" per la migliore monografia su Antonio Rosmini e del II Premio Città di Rovereto per la migliore tesi su Antonio Rosmini. Rovereto, Teatro Zandonai, 7 ottobre 1993 (ore 21).

Giovanni Reale (Università Cattolica di Milano), ha introdotto in due tempi i dialoghi di Aristofane, Agatone, Socrate-Diotima, Alcibiade

Attori: Simona Fajs, del Piccolo Teatro di Milano, e Carlo Rivolta

Regia di Carlo Rivolta

3. La teologia e la cultura contemporanea. Prolusione al Corso del prof. Giuseppe Colombo, della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale di Milano (9 dicembre 1993) in occasione dell'inaugurazione dell'Anno Accademico 1993/94 e della consegna dei Diplomi Accademici di Magistero in Scienze Religiose e dei Diplomi in Scienze Religiose.

4. Immagini della religiosità in Italia. Presentazione del volume: *Immagini della religiosità in Italia*, a cura di S. Burgalassi, C. Prandi e S. Martelli e con introduzione di C. Cipolla (edito da Franco Angeli, Milano 1993), avvenuta il 3 marzo 1994 nell'Aula Grande ITC, con interventi di:

Renzo Gubert (Università di Trento)

Antonio Marangon (Istituto Superiore di Scienze Religiose delle Venezie)

Giuseppe Capraro (ISR Trento)

Clemente Lanzetti (Università Cattolica di Milano)

Salvatore Abbruzzese (Università di Trento)

7.

Teologia e cultura

Prolusione del prof. Giuseppe Colombo *

Ordinario presso la Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale di Milano

Evidentemente ci sono vari modi per svolgere il tema *Teologia e cultura*; ma il più immediato – mi sembra – è quello di partire dalla situazione attuale: rilevarla (I), chiedersi come si è determinata (II) ed enuclearne le prospettive future (III). Penso sia doveroso limitarsi alla situazione italiana.

I. La rilevazione è facile e inequivoca. Nel suo proporsi immediato dice che la cultura ignora la teologia o, in altri termini, la teologia è “fuori” dalla cultura. Sintomo eloquente è l'assenza della Facoltà di Teologia dall'università. Il sintomo diventa ancora più eloquente, richiamando, da un lato che la facoltà di teologia è stata la radice e la struttura portante dell'università, da quando l'università è nata, in epoca medievale; e, dall'altro, che la facoltà di teologia è rimasta in università – nelle università italiane – fino al 1872, quando la facoltà è stata soppressa (10 maggio 1872).¹ Contro equivoci persistenti ma fuorvianti è da riconoscere che la soppressione non fu l'atto vendicativo di un parlamento rabbiosamente anticlericale dopo la presa di Roma (quasi) a compimento dell'unità d'Italia; ma fu l'atto, forse un po' miope, ma in un certo senso dovuto, di una politica non irresponsabile di fronte all'inarrestabile degrado delle Facoltà di Teologia in università, che al momento della soppressione contavano globalmente 29 alunni dispersi in dieci facoltà, metà delle quali contavano zero alunni, e da anni.²

* Discorso pronunciato il 9 dicembre 1993 nell'Aula Grande dell'Istituto Trentino di Cultura.

¹ B. Ferrari, *La soppressione delle Facoltà di Teologia nelle Università di Stato in Italia*, Morcelliana, Brescia 1968, p. 143.

² Ivi, p. 54.

È una lezione della storia da non dimenticare: corregge il luogo comune secondo cui l'assenza della teologia dalla cultura è da addebitare all'assenza della Facoltà di Teologia dall'università; trasparentemente è un luogo comune che confonde l'effetto con la causa. Correlativamente la lezione della storia deve disilludere contro la soluzione troppo facile: per riportare la teologia nella cultura – se è questo che si desidera – non basterà riportare la Facoltà di Teologia nell'università; se lo si facesse, a prescindere dai problemi più generali, il rischio è di far riaccadere ciò che è già accaduto. La soluzione è quindi da trovare più in profondità.

II. Approfondendo la ricerca sulle cause dell'estraneità della teologia dalla cultura, occorre risalire all'inizio dell'età moderna, quando si produce la svolta epocale dal Medio Evo alla modernità: allora è nata la cultura che in prospettiva ha decretato l'eliminazione della teologia dalla cultura generale. Non fu evidentemente il fenomeno di un giorno; fu il processo inarrestabile di secoli.

Il principio fu la separazione della ragione dalla fede. Per tutto il Medio Evo (la) fede e (la) ragione avevano vissuto insieme come in simbiosi; ma, all'inizio dell'età moderna, assecondando fenomeni storici ormai in corso – l'esigenza di professioni laiche accanto alle tradizionali professioni clericali, la contrapposizione dell'Impero e quindi dell'autorità laica alla Chiesa, cioè all'autorità religiosa, e altri –, la ragione si stacca dalla fede, rivendicando la propria autonomia. Emblematica è l'opera di Cartesio, che cerca e trova nel *cogito* un fondamento alla ragione alternativo a quello della fede, alternativo e autonomo.

È solo il principio, che però prospetta, nella sua differenza la nuova età: se nell'età medievale il principio della cultura era stata la fede e coerentemente la cultura era stata essenzialmente cultura teologica, nell'età moderna il principio della cultura sarà la ragione separata dalla fede e coerentemente la cultura sarà fondamentalmente la cultura filosofica separata dalla teologia: la predestinazione ad escludere la teologia dalla cultura è ormai segnata. Di fatto la cultura teologica diventa una cultura specialistica; ma – è da precisare – non sul tipo delle culture specialistiche riconosciute nella mappa del sapere della ragione – come il siriano o l'etrusco o l'astrofisica –, bensì come una cultura specialistica non riconosciuta, e quindi estranea al sapere della ragione e fuori dal suo orizzonte. In quanto esclusa dall'area del sapere, e quindi non riconosciuta dal principio del sapere che è la ragione, la teologia e quindi la fede che è il suo principio e correlativamente la religione che è l'espressione più generale della fede, vengono confinate nella zona dell'irrazionalità e quindi della superstizione: l'età moderna infatti presto si autoproclama l' "età dei lumi" – l'illuminismo – esibendo la consapevolezza di dover far luce, cioè di portare la verità nel buio dell'età medievale, liberando gli uomini dalle paure paralizzanti della superstizione e propiziandone il progresso. Com'è noto, occorrerà attendere Kant perché la religione – e, si sottolinea, la religione in generale, di cui il cristianesimo è solo l'espressione più piena – sia recuperata al sapere,

precisamente al sapere della ragione: *La religione entro i limiti della semplice ragione*, intitola l'opera di Kant. In questo modo, cessa la lotta della ragione contro la religione e quindi contro il cristianesimo; cessa però con il dominio della ragione sulla fede, cioè con la subordinazione della fede alla ragione.

In realtà la fede, e quindi la teologia, che non può accettare la schiavitù decretata da Kant, si rifugia nella cittadella della Chiesa: una cittadella sempre più piccola, di fronte a un mondo della ragione che estende sempre più il suo dominio. La contrapposizione fede-ragione che ha caratterizzato l'età moderna, non è infatti una contrapposizione soltanto "ideale", cioè a livello di idee; ma appare una contrapposizione "reale", cioè socio-culturale, nella contrapposizione Chiesa-mondo; più precisamente Chiesa-società civile. Se per tutto il Medio Evo la Chiesa era stata assolutamente egemone, e la società civile esigua e quasi nulla sotto il dominio della Chiesa – la "clericalizzazione" –, l'età moderna ha decisamente invertito la tendenza nel processo di progressiva secolarizzazione. Non è solo un processo di carattere istituzionale, è contestualmente e sopra tutto un processo di carattere culturale, affidato alla ragione, sicura della propria autonomia e quindi incurante della fede. La fede – e quindi la religione – non è più questione pubblica, diventa sempre più e alla fine esclusivamente questione privata. Contestualmente si ribadisce l'ostracismo della teologia; poiché la teologia è la riflessione critica della fede, con la privatizzazione della fede scompare dal pubblico – dalla cultura pubblica – anche la teologia. È sintomatica, ancora una volta, l'opera di Kant, che già alla fine del '700 contesta il primato della Facoltà di Teologia nell'università, dichiarato un retaggio del Medio Evo. Un secolo dopo, la teologia in università non solo aveva perso il primato tra le facoltà, ma aveva perso il diritto di cittadinanza. Se l'ha conservato nei paesi nordeuropei, è però non senza ricorrente contestazione, e sopra tutto a condizione di ridursi a fatto culturale e quindi esponendo a rischio la propria identità.³

Questa che ho evocato per sommi capi, è un po' la storia del rapporto teologia-cultura, considerato dalla parte della cultura; una storia a metà quindi; per essere completa, occorre riconsiderare il medesimo rapporto dalla parte della teologia. Come ha reagito la teologia alla pressione della cultura, diretta a emarginarla? Dal racconto fatto risulta che, in sintesi, la ragione si è comportata prima con aggressività e poi con noncuranza verso la fede, e quindi verso la teologia. Diverso il comportamento della fede, e quindi della teologia, verso la ragione.

Innanzitutto la fede non ha esitato a riconoscere, in linea di principio, l'autonomia della ragione, sulla base di due buoni motivi:

³ Cfr. a titolo d'esempio, W. Pannenberg, *Epistemologia e Teologia* (tr. it.), Brescia 1975, pp. 9-26; K. Rahner, *Scienza e fede cristiana. Nuovi Saggi IX* (tr. it.), Alba 1984, pp. 85-102.

1. La consapevolezza della propria trascendenza rispetto alla ragione, in quanto la fede si è sempre autocompresa come il prodotto non della ragione, ma della rivelazione, che viene direttamente da Dio; conseguentemente da questo presupposto – il presupposto della trascendenza – la fede aveva la consapevolezza di non correre il pericolo, in linea di principio, di subire aggressioni da parte della ragione.

2. La convinzione che la ragione dell'uomo è, in ultima analisi, creata da Dio; conseguentemente la ragione non può, in linea di principio, contraddire la fede, in quanto fede e ragione vengono da un medesimo principio. Coerentemente anche da questa considerazione la fede traeva la conclusione di non aver nulla da temere, in linea di principio, riconoscendo l'autonomia della ragione.

Il risultato fu che la teologia, in età moderna, ordinò il mondo disponendolo su due piani: il piano "naturale" o delle verità accessibili alla (pura) ragione, affidato alla ragione; e il piano soprannaturale, o delle verità inaccessibili alla pura ragione e conoscibili solo grazie alla rivelazione, riservato alla fede. Con questa disposizione, la teologia, da un lato lasciava libera la ragione sul suo piano, cioè nel suo ambito; ma, dall'altro, precludeva ogni incursione della ragione sul proprio piano. La conseguenza fu inevitabile: poiché la divisione sui due piani ribadiva la separazione della fede dalla ragione, la teologia si trovò autoconfinata nel paese della fede, cioè della Chiesa, ritirata dal mondo; mentre il mondo, cioè la società civile, abbandonata alla ragione, sempre più si è organizzata secondo i principi della ragione autonoma dalla fede, liberandosi progressivamente dalle sopravvivenze del clericalismo e assumendo sempre più completamente un assetto laico nel senso, non solo di non ecclesiale, ma contestualmente di non-religioso. Superfluo rilevare che il processo della laicizzazione produceva, tra i suoi effetti, l'estromissione automatica della teologia dalla cultura, poiché la cultura, assecondando il processo, era determinata a diventare, sempre più completamente la cultura della ragione, ormai programmaticamente separata dalla fede; con la conseguenza ulteriore – questa volta sul piano pratico – della estraneazione dei laici dalla teologia, perché la teologia confinata nella Chiesa, fatalmente diventava appannaggio esclusivo dei chierici; mentre i laici, che vivevano nella società, anche se frequentavano la Chiesa (nelle feste comandate), vivevano nella cultura della società, cioè della cultura laica, che aveva estromesso la teologia.

Se questi sono i risultati, è da richiamare che non si sono prodotti in modo pacifico. Sarebbe ingenuo ritenere che, quanto è riconosciuto in linea di principio, sia per ciò stesso realizzato nei fatti. Basti pensare ai "diritti dell'uomo": sono riconosciuti, in linea di principio, dai tempi della "rivoluzione francese" o, più su, dall'illuminismo, ma, nei fatti, occorre continuare a combattere per ottenerli. L'Atto di Helsinki⁴ lo testimonia;

⁴ R. Monaco, in *I diritti umani. Dottrina e prassi*, Roma 1982, pp. 905-907.

molto per l'egoismo, ma un poco anche per l'ignoranza, cioè per la difficoltà obiettiva di riconoscerne l'applicazione. È accaduto anche per la questione del rapporto fede-ragione. Se, in linea di principio, la fede ha riconosciuto l'autonomia della ragione, perché, in linea di principio, non aveva nulla da temere da parte della ragione; e se, in linea di principio, la ragione non aveva alcun motivo per aggredire o insidiare la fede; di fatto le cose sono andate diversamente, o perché i "responsabili" della fede hanno temuto pericoli anche dove in realtà non esistevano; o perché i cultori della ragione hanno temuto, a loro volta, pericoli dove in realtà non esistevano; è la stucchevole storia della incomprensione degli equivoci che ha reso conflittuale il rapporto tra la fede e la ragione, in linea di principio, pacifico. Inutile ripercorrerla, precisamente in quanto determinata, non dalla realtà delle cose, cioè dalla fede e dalla ragione; ma dagli equivoci e dalle incomprensioni sulla fede e la ragione; anche se, per le incomprensioni e gli equivoci, esistono valide attenuanti e scusanti.

La scusante fondamentale sta nel fatto che né la fede, né la ragione si danno in forma assoluta; ma sempre e solo in forma storica. Deriva dal fatto che sia la fede, sia la ragione, non esistono in sé e per sé: esistono solo negli uomini – le persone – che possono avere la fede e che hanno la ragione; e le persone, non sono pure essenze, ma sono esseri storici, intrascendibilmente. Conseguentemente sia la fede sia la ragione risultano inevitabilmente contrassegnate dalla storicità/storia della persona, cioè del suo tempo e della sua cultura, che inevitabilmente si modificano; con la conseguenza che i "conflitti" tra la fede e la ragione, non sono/non furono propriamente conflitti tra la fede e la ragione, ma tra le forme culturali della fede e della ragione, e quindi conflitti inevitabili, ma solo congiunturali, non di struttura; al limite, arbitrari.

Su questa premessa, si comprende che sia la fede, sia la ragione, abbiano una storia; non propriamente una storia della fede e una storia della ragione, ma la storia delle rispettive forme culturali, che preclude sia alla fede sia alla ragione la staticità immutabile dell'essere date una volta per sempre, e invece le predestina alla storia incessante dell'autoricomprensione. In concreto, poiché la fede ha nella rivelazione il suo principio normativo, coerentemente ha nella comprensione della rivelazione il proprio controllo critico; ma poiché la comprensione della rivelazione biblica non è già data in modo esauriente e quindi definitivo, ma è da approfondire e riguadagnare, nella continuità di senso, a ogni generazione, cioè a ogni rinnovamento culturale, si comprende che la fede non può essere formalizzata "una volta per sempre"; ma al contrario deve essere continuamente ridefinita; e così dopo il Concilio Vaticano I, fu necessario celebrare il Concilio Vaticano II; e dopo il catechismo di Pio X fu necessario il (nuovo) catechismo della Chiesa cattolica; e le nuove encicliche, come la *Veritatis Splendor*.

Analogamente per la ragione, pur nella radicale differenza – anche se può sembrare un paradosso –. Poiché la ragione ha nella curiosità e nell'istanza critica lo stimolo insonne, che non le consente di adagiarsi nelle proprie

conquiste, ma la costringe ad allargarsi e affinarsi continuamente per adeguarsi a una "realtà" sempre nuova e sfuggente – la realtà della "natura", ma anche e sopra tutto la realtà della storia –, la ragione deve modificarsi e di fatto si è modificata assumendo la forma prima della ragione filosofica, poi della ragione scientifica, poi della ragione tecnica, poi della ragione storica, fino – si deve dire, riferendo la situazione attuale – a perdere il controllo di sé, spaccandosi nel dilemma tra la ragione ermeneutica e la ragione (scientifica) analitica; o, con una cifra dotta, tra "verità e metodo".

È curioso rilevare che, nel suo esito attuale, post-moderno o post-metafisico, la ragione si è disfatta, come di un fardello inutilmente ingombrante, della questione della verità, ritenuta una questione sostanzialmente "mitica" e in ogni caso impraticabile. Era la questione sulla quale la ragione, all'inizio dell'età moderna, aveva rivendicato la propria autonomia dalla fede, precisamente in nome della propria competenza sulla verità, contro la competenza da sempre riconosciuta alla fede, facendo valere che la fede è particolare e divide gli uomini, come mostrano le guerre di religione; la ragione invece è universale e unisce gli uomini. Questo all'inizio dell'età moderna. Oggi, a seguito dell'esperienza vissuta durante l'età moderna, è la stessa ragione a rifiutare il peso della verità: né la ragione scientifica, né la ragione storica e/o ermeneutica, né la ragione filosofica, anche quando non intende risolversi semplicemente nella ragione delle scienze dell'uomo, nessun tipo di ragione oggi si propone come capace di dire la verità; può solo formulare ipotesi o dichiarare opinioni, sempre e solo nella "relatività" di un determinato paradigma culturale; insomma la ragione oggi si riconosce "debole", e al "pensiero debole" non si può chiedere di più. Fortunatamente non manca chi si ribella al degrado, o piuttosto alla "svendita" della ragione; però non sono i più; e nella cultura attuale appaiono marginali, se non marginalizzati.

III. Superfluo richiamare che nella cultura del "pensiero debole" e quindi nella cultura attuale, non c'è spazio per la teologia; più radicalmente, è negata la possibilità della teologia, perché la teologia è indissociabilmente legata alla fede e la fede è indissociabilmente legata alla verità. Si può comprendere, in questa prospettiva, la cura che la Chiesa – e propriamente il magistero ecclesiastico custode della fede – ha sempre mostrato per la ragione, la ragione "sana" o la ragione "retta", cioè la ragione capace di riconoscere la verità. Ogni volta che nella storia della cultura, è affiorata la sfiducia nella ragione, eventualmente anche nell'intenzione ingenua di favorire la fede, il magistero ecclesiastico è intervenuto a condannare la posizione, prendendo le difese della ragione. Si può citare il pronunciamento solenne del Concilio Vaticano I; poi ripreso nell'enciclica *Humani Generis* (1950); poi ripreso nel *Catechismo della Chiesa cattolica* (1992). Il magistero della Chiesa non può fare diversamente, perché, secondo il magistero, la fede s'identifica con la verità; ma se la ragione non sa riconoscere la verità, allora non può riconoscere neppure la fede, con la conseguenza che l'atto di fede non è ragionevole, ma irrazionale.

Emerge che, sostenendo la razionalità della fede, in consonanza con il magistero ecclesiastico, la teologia si trova in controtendenza rispetto alla cultura; poiché la cultura, dall'inizio dell'età moderna, separando la ragione dalla fede, ha istituito la contrapposizione tra la ragione e la fede, dichiarando che la ragione è razionale, mentre la fede è irrazionale: un pregiudizio mai dimostrato e che la teologia ha sempre contestato. Tuttavia, poiché dall'inizio dell'età moderna la cultura generale ha rotto la comunicazione con la teologia ritenendola di nessun interesse, la contestazione della teologia non è mai stata avvertita dalla cultura generale, la quale, anche oggi, continua a vivere, per nulla inquietata, nella sua convinzione assolutamente precritica che la fede è irrazionale. Forse non si riuscirà a far breccia e a risvegliare la cultura da questo suo "sonno dogmatico".

D'altro lato però, pertiene alla teologia anche questo compito. Chi sa se oggi questo compito è diventato più facile o più difficile che non in passato. Più facile – si direbbe – perché la ragione, riconoscendosi "debole" ha dismesso la propria arroganza e ha cessato di abbagliare l'uomo con le promesse più fasciose – della giustizia, della eliminazione della miseria, del progresso continuo, della liberazione dalle oppressioni, della pace perpetua, ecc. – le promesse dell'illuminismo, che in realtà oggi riconosce di non poter mantenere; all'uomo oggi la ragione non promette nulla, poiché si riconosce "ridotta" a consentirgli – non a garantirgli, che sarebbe troppo – la "sopravvivenza", contro i vari "mostri" – inquinamento ecologico, droga, AIDS, ecc. – che la insidiano. D'altro lato però il compito sembra diventato più difficile, perché la ragione "debole/depressa", ha sì rinunciato a competere con la fede/teologia sulla questione della verità, ma solo perché ha perso "interesse" alla questione della verità, rinunciandovi pregiudizialmente, nella rassegnazione stolidità che si può vivere, più esattamente sopravvivere, anche senza la verità, come se, per l'uomo, la verità potesse essere un lusso. Si comprende che, in questo atteggiamento, la preclusione della cultura generale alla teologia, si è irrigidita e aggravata.

Il danno dovrebbe esser sopra tutto per la cultura, se e nella misura in cui si chiude nella propria condizione attuale; non invece per la teologia, che pregiudizialmente esclude d'ignorare la cultura. Non l'aveva fatto neppure al tempo della separazione dei due ordini: l'ordine naturale e l'ordine soprannaturale. L'ha fatto soltanto per un momento: dalla fine del secolo scorso all'antivigilia del Concilio Vaticano II; ma poi, riprendendo coscienza delle proprie responsabilità, si è decisamente riproposta sulla cultura; tanto che oggi il rischio è diventato eventualmente quello opposto dell'accondiscendenza non sufficientemente critica alla cultura, che contingerebbe anche la teologia "riducendola" a diventare una teologia "debole", cioè una non-teologia, in quanto non si dà teologia incapace di dire la verità, che sarebbe una teologia incapace di dire Gesù Cristo, perché la verità è Gesù Cristo. In ogni caso, oggi la teologia è attentissima alla cultura, anche se, essendo una cultura "debole", non può ricavarne molto.

Il danno è invece della cultura, che essendo debole/povera, se si chiude in se stessa, rischia l'inedia. Il timore non appare immaginario, se non si di-

mentica la vicenda storica della cultura. Quando si è staccata dalla fede, all'inizio dell'età moderna, la ragione riteneva di poter donare all'uomo la verità e quindi di produrre una cultura forte, la cultura dell'illuminismo. Ma oggi le cose sono radicalmente cambiate: all'illusione di allora è subentrato il disincanto, e così l'uomo sa di dover vivere senza verità, ma anche senza compensazione né alternativa, perché non ce ne sono alla verità. In ogni caso, nonostante il danno, perdura il disinteresse oggettivo della cultura per la teologia.

Realisticamente non sembrano esistere indizi, oggi, che facciano pensare a un cambiamento di clima. È però da rilevare che la nostra indagine si è mantenuta sul piano della teoria, cioè si è limitata all'analisi della vicenda storica della ragione; ma è da richiamare che in realtà, la storia non è fatta idealisticamente solo dalla ragione. In contrapposizione all'idealismo, Marx ha richiamato che la storia è fatta anche dal "lavoro" – ovviamente in senso marxiano – e dal rapporto – cattivo rapporto – indotto tra gli uomini dal lavoro. Certo, Marx non è più un maestro attuale; però sulla questione particolare che la storia non si fa solo con le idee, non si è sbagliato. In questa prospettiva è da richiamare l'attenzione su un fatto reale attinente la questione del rapporto teologia-cultura. Il fatto reale è l'interesse dei "laici" – laici in contrapposizione agli ecclesiastici – per la teologia; non un interesse tipo hobby, ma un interesse seriamente "professionale", che indirizza anche i laici alla istituzione teologica. Più precisamente, il fatto che le facoltà teologiche hanno riaperto ai laici e che i laici frequentino le facoltà teologiche è un dato germinale che porta in sé la virtualità di superare l'estraneazione rispettiva della teologia e della cultura. È solo "germinale", quindi necessita di cure particolari ed è da proteggere contro le "gelate" che possono sempre venire. La sua maturazione non è da forzare artificialmente, affrettando i tempi e riducendo gli impegni, sulla considerazione che si tratta di laici e non di ecclesiastici: la teologia non sopporta distinzioni, è una sola per gli ecclesiastici e per i laici, senza differenze; neppure la differenza tra teologia di serie A e di serie B, che in ogni caso penalizzerebbe la serie B. Se i laici approdano alla teologia, alla teologia come è e quindi come dev'essere, alla teologia "alta", senza riduzione di sorta, allora può cadere il muro che separa la teologia dalla cultura.

Naturalmente per essere concreti fino in fondo, è da sollevare l'interrogativo se i laici possono effettivamente occuparsi della teologia al suo livello, cioè al livello "alto". La risposta, allo stato attuale, è sì, a una condizione: di allargare la strozzatura professionale che attualmente blocca la Facoltà di Teologia. In altri termini, occorrerebbe aprire altri sbocchi professionali a chi studia teologia, "oltre" l'unico attuale sbocco di occupare cattedra nella Facoltà Teologica. A impedirlo attualmente sono soltanto questioni di carattere giuridico. Superarle è probabilmente più difficile a livello nazionale; forse più facile a livello di regione autonoma.

8.

Orario per l'anno 1993/94

II Anno

22.09.93	P	I - II ora	Presentazione del Corso
		III -IV ora	Bof: Storia e sistematica dei dogmi I
23.09.93	M	I - II ora	Bof: Storia e sistematica dei dogmi I
		III -IV ora	Vareschi: Storia della Chiesa II
	P	I - II ora	Bof: Storia e sistematica dei dogmi I
		III -IV ora	Vareschi: Storia della Chiesa II
24.09.93	P	I - II ora	Vareschi: Storia della Chiesa II
		III -IV ora	Bof: Storia e sistematica dei dogmi I
29.09.93	P	I - II ora	Bof: Storia e sistematica dei dogmi I
		III -IV ora	Baldini: Problemi d. scienza e d. fede
30.09.93	M	I - II ora	Baldini: Problemi d. scienza e d. fede
		III -IV ora	Krejčí: Studi biblici II
	P	I - II ora	Vareschi: Storia della Chiesa II
		III -IV ora	Baldini: Problemi d. scienza e d. fede
01.10.93	P	I - II ora	Baldini: Problemi d. scienza e d. fede
		III -IV ora	Bof: Storia e sistematica dei dogmi I
06.10.93	P	I - II ora	Vareschi: Storia della Chiesa II
		III -IV ora	Baldini: Problemi d. scienza e d. fede
07.10.93	M	I - II ora	Baldini: Problemi d. scienza e d. fede
		III -IV ora	Krejčí: Studi biblici II
	P	I - II ora	Vareschi: Storia della Chiesa II
		III -IV ora	Baldini: Problemi d. scienza e d. fede
08.10.93	P	I - II ora	Baldini: Problemi d. scienza e d. fede
		III -IV ora	Krejčí: Studi biblici II
06.10.93	M	I -IV ora	Conv. ISR A. Rosmini, filosofo del cuore?
	P	I -IV ora	Conv. ISR A. Rosmini, filosofo del cuore?

07.10.93	M	I - IV ora	Conv. ISR A. Rosmini, filosofo del cuore?
	P	I - IV ora	Conv. ISR A. Rosmini, filosofo del cuore?
08.10.93	M	I - IV ora	Conv. ISR A. Rosmini, filosofo del cuore?
	P	I - IV ora	Conv. ISR A. Rosmini, filosofo del cuore?
13.10.93	P	I - II ora	Bof: Storia e sistematica dei dogmi I
		III - IV ora	Rogger: Storia della Chiesa locale
14.10.93	M	I - II ora	Bof: Storia e sistematica dei dogmi I
		III - IV ora	Krejčí: Studi biblici II
	P	I - II ora	Bof: Storia e sistematica dei dogmi I
		III - IV ora	Vareschi: Storia della Chiesa II
15.10.93	P	I - II ora	Bof: Storia e sistematica dei dogmi I
		III - IV ora	Vareschi: Storia della Chiesa II
20.10.93	P	I - IV ora	Bof: Storia e sistematica dei dogmi I
21.10.93	M	I - II ora	Bof: Storia e sistematica dei dogmi I
		III - IV ora	Krejčí: Studi biblici II
	P	I - IV ora	Bof: Storia e sistematica dei dogmi I
22.10.93	P	I - II ora	Rogger: Storia della Chiesa locale
		III - IV ora	Vareschi: Storia della Chiesa II
27.10.93	P	I - II ora	Bof: Storia e sistematica dei dogmi I
		III - IV ora	Rogger: Storia della Chiesa locale
28.10.93	M	I - II ora	Silvestri: Istituzioni di Pedagogia (c. prop.)
		III - IV ora	Krejčí: Studi biblici II
	P	I - II ora	Bombardelli: Psicologia della religione
		III - IV ora	Bof: Storia e sistematica dei dogmi I
29.10.93	P	I - II ora	Menestrina: Lett. Greco biblico (c. prop.)
		III - IV ora	Vareschi: Storia della Chiesa II
03.11.93	P	I - II ora	Menestrina: Lett. Greco biblico (c. prop.)
		III - IV ora	Basetti-Sani: Islamismo
04.11.93	M	I - II ora	Silvestri: Istituzioni di Pedagogia (c. prop.)
		III - IV ora	Krejčí: Studi biblici II
	P	I - II ora	Bombardelli: Psicologia della religione
		III - IV ora	Menestrina: Lett. Greco biblico (c. prop.)
05.11.93	P	I - II ora	Basetti-Sani: Islamismo
		III - IV ora	Vareschi: Storia della Chiesa II
10.11.93	P	I - II ora	Basetti-Sani: Islamismo
		III - IV ora	Rogger: Storia della Chiesa locale
11.11.93	M	I - II ora	Krejčí: Studi biblici II
		III - IV ora	Bombardelli: Psicologia della religione
	P	I - II ora	Vareschi: Storia della Chiesa II
		III - IV ora	Menestrina: Lett. Greco biblico (c. prop.)

12.11.93	P	I - II ora III -IV ora	Basetti-Sani: Islamismo Rogger: Storia della Chiesa locale
17.11.93	P	I - II ora III -IV ora	Rogger: Storia della Chiesa locale Menestrina: Lett. Greco biblico (c. prop.)
18.11.93	M	I - II ora III -IV ora	Silvestri: Istituzioni di Pedagogia (c. prop.) Penzo: Ermeneutica filosofica
	P	I - II ora III -IV ora	Silvestri: Istituzioni di Pedagogia (c. prop.) Penzo: Ermeneutica filosofica
19.11.93	P	I - II ora III -IV ora	Penzo: Ermeneutica filosofica Vareschi: Storia della Chiesa II
24.11.93	P	I - II ora III -IV ora	Menestrina: Lett. Greco biblico (c. prop.) Rogger: Storia della Chiesa locale
25.11.93	M	I - II ora III -IV ora	Vareschi: Storia della Chiesa II Penzo: Ermeneutica filosofica
	P	I - II ora III -IV ora	Bombardelli: Psicologia della religione Penzo: Ermeneutica filosofica
26.11.93	P	I - II ora III -IV ora	Penzo: Ermeneutica filosofica Vareschi: Storia della Chiesa II
01.12.93	P	I - II ora III -IV ora	Basetti-Sani: Islamismo Zucal: Filosofia II
02.12.93	M	I - II ora III -IV ora	Silvestri: Istituzioni di Pedagogia (c. prop.) Krejčí: Studi biblici II
	P	I - II ora III -IV ora	Bombardelli: Psicologia della religione Zucal: Filosofia II
03.12.93	P	I - II ora III -IV ora	Zucal: Filosofia II Vareschi: Storia della Chiesa II
09.12.93	M	I - II ora III -IV ora	Silvestri: Istituzioni di Pedagogia (c. prop.) Penzo: Ermeneutica filosofica
	P	I - II ora III -IV ora	Silvestri: Istituzioni di Pedagogia (c. prop.) Consegna diplomi. Prolusione G. Colombo
10.12.93	P	I - II ora III -IV ora	Menestrina: Lett. Greco biblico (c. prop.) Vareschi: Storia della Chiesa II
15.12.93	P	I - II ora I - II ora III -IV ora	Basetti-Sani: Islamismo Penzo: Ermeneutica filosofica Zucal: Filosofia II
16.12.93	M	I - II ora III -IV ora	Silvestri: Istituzioni di Pedagogia (c. prop.) Krejčí: Studi biblici II
	P	I - II ora III -IV ora	Bombardelli: Psicologia della religione Vareschi: Storia della Chiesa II
17.12.93	P	I - II ora III -IV ora	Menestrina: Lett. Greco biblico (c. prop.) Vareschi: Storia della Chiesa II

22.12.93	P	I - II ora III -IV ora	Basetti-Sani: Islamismo Vareschi: Storia della Chiesa II
23.12.93	M	I - II ora III -IV ora III -IV ora	Basetti-Sani: Islamismo Bombardelli: Psicologia della religione Menestrina: Lett. Greco biblico (c. prop.)
	P	I - II ora III -IV ora	Menestrina: Lett. Greco biblico (c. prop.) Zucal: Filosofia II
07.01.94	P	I - II ora III -IV ora	Menestrina: Greco biblico Zucal: Filosofia II
12.01.94	P	I - II ora III -IV ora	Menestrina: Greco biblico Lorenzetti: Etica cristiana II
13.01.94	M	I - II ora III -IV ora	Lorenzetti: Etica cristiana II Bombardelli: Psicologia della religione
	P	I - II ora III -IV ora	Menestrina: Greco biblico Zucal: Filosofia II
14.01.94	P	I - II ora III -IV ora	Basetti-Sani: Sem. Le Chiese nel I millennio Vareschi: Storia della Chiesa locale
19.01.94	P	I - II ora III -IV ora	Zucal: Filosofia II Vareschi: Storia della Chiesa locale
20.01.94	M	I - II ora III -IV ora	Lorenzetti: Etica cristiana II Bombardelli: Psicologia della religione
	P	I - II ora III -IV ora	Lorenzetti: Etica cristiana II Zucal: Filosofia II
21.01.94	P	I - II ora III -IV ora	Basetti-Sani: Sem. Le Chiese nel I millennio Vareschi: Storia della Chiesa locale
26.01.94	P	I - II ora III -IV ora	Basetti-Sani: Sem. Le Chiese nel I millennio Vareschi: Storia della Chiesa locale
27.01.94	M	I - II ora III -IV ora	Lorenzetti: Etica cristiana II Bombardelli: Psicologia della religione
	P	I - II ora III -IV ora	Lorenzetti: Etica cristiana II Menestrina: Greco biblico
28.01.94	P	I - II ora III -IV ora	Menestrina: Greco biblico Bombardelli: Psicologia della religione
26.01.94	M	I -IV ora	Conv. ISR Kant e la religione
	P	I -IV ora	Conv. ISR Kant e la religione
27.01.94	M	I -IV ora	Conv. ISR Kant e la religione
	P	I -IV ora	Conv. ISR Kant e la religione
28.01.94	M	I -IV ora	Conv. ISR Kant e la religione
	P	I -IV ora	Conv. ISR Kant e la religione

02.02.94	P	I - II ora III -IV ora	Basetti-Sani: Sem. Le Chiese nel I millennio Lorenzetti: Etica cristiana II
03.02.94	M	I - II ora III -IV ora	Lorenzetti: Etica cristiana II Bombardelli: Psicologia della religione
	P	I - II ora III -IV ora	Bombardelli: Psicologia della religione Menestrina: Greco biblico
04.02.94	P	I - II ora	Menestrina: Greco biblico
09.02.94	P	I - II ora III -IV ora	Bof: Storia e sistematica dei dogmi I Lorenzetti: Etica cristiana II
10.02.94	M	I - II ora III -IV ora	Lorenzetti: Etica cristiana II Bof: Storia e sistematica dei dogmi I
	P	I -IV ora	Bof: Storia e sistematica dei dogmi I
11.02.94	P	I - II ora III -IV ora	Bof: Storia e sistematica dei dogmi I Menestrina: Greco biblico
16.02.94	P	I - II ora III -IV ora	Basetti-Sani: Sem. Le Chiese nel I millennio Cavedo: Studi biblici II
17.02.94	M	I - II ora III -IV ora	Cavedo: Studi biblici II Zucal: Filosofia II
	P	I - II ora III -IV ora	Vareschi: Storia della Chiesa locale Leonardi: Sem. Movimento cattolico
18.02.94	P	I - II ora III -IV ora	Menestrina: Greco biblico Bombardelli: Psicologia della religione
23.02.94	P	I - II ora III -IV ora	Menestrina: Greco biblico Lorenzetti: Etica cristiana II
24.02.94	M	I - II ora III -IV ora	Lorenzetti: Etica cristiana II Beschlin: Filosofia II
	P	I - II ora III -IV ora	Bombardelli: Psicologia della religione Zucal: Filosofia II
25.02.94	P	I - II ora III -IV ora	Bombardelli: Psicologia della religione Turrini: Sem. La specificità d. culto crist.
02.03.94	P	I - II ora III -IV ora	Turrini: Sem. La specificità d. culto crist. Cavedo: Studi biblici II
03.03.94	M	I -IV ora	Cavedo: Studi biblici II
	P	I - II ora III -IV ora	Leonardi: Sem. Movimento cattolico Presentazione vol. Sociologia d. religione
04.03.94	P	I -IV ora	Terrin: Storia delle religioni II
09.03.94	P	I - II ora III -IV ora	Turrini: Sem. La specificità d. culto crist. Nicoletti: Fede e politica
10.03.94	M	I -IV ora	Nicoletti: Fede e politica
	P	I - II ora III -IV ora	Vareschi: Storia della Chiesa locale Leonardi: Sem. Movimento cattolico

11.03.94	P	I - II ora III - IV ora	Terrin: Storia delle religioni II Turrini: Sem. La specificità d. culto crist.
16.03.94	P	I - II ora III - IV ora	Zucal: Filosofia II Cavedo: Studi biblici II
17.03.94	M	I - IV ora	Cavedo: Studi biblici II
	P	I - II ora III - IV ora	Vareschi: Storia della Chiesa locale Leonardi: Sem. Movimento cattolico
18.03.94	P	I - IV ora	Terrin: Storia delle religioni II
23.03.94	P	I - II ora III - IV ora	Lorenzetti: Etica cristiana II Nicoletti: Fede e politica
24.03.94	M	I - II ora III - IV ora	Lorenzetti: Etica cristiana II Beschin: Filosofia II
	P	I - II ora III - IV ora	Vareschi: Storia della Chiesa locale Leonardi: Sem. Movimento cattolico
25.03.94	P	I - II ora III - IV ora	Terrin: Storia delle religioni II Nicoletti: Fede e politica
30.03.94	P	I - II ora III - IV ora	Turrini: Sem. La specificità d. culto crist. Nicoletti: Fede e politica
31.03.94	M	I - IV ora	Nicoletti: Fede e politica
	P	I - II ora	Beschin: Filosofia II
06.04.94	P	I - II ora III - IV ora	Turrini: Sem. La specificità d. culto crist. Bof: Storia e sistematica dei dogmi I
07.04.94	M	I - II ora III - IV ora	Bof: Storia e sistematica dei dogmi I Beschin: Filosofia II
	P	I - II ora III - IV ora	Bof: Storia e sistematica dei dogmi I Menestrina: Greco biblico
08.04.94	P	I - IV ora	Bof: Storia e sistematica dei dogmi I
13.04.94	P	I - II ora III - IV ora	Bof: Storia e sistematica dei dogmi I Cavedo: Studi biblici II
14.04.94	M	I - IV ora	Cavedo: Studi biblici II
	P	I - II ora III - IV ora	Beschin: Filosofia II Bof: Storia e sistematica dei dogmi I
15.04.94	P	I - IV ora	Terrin: Storia delle religioni II
20.04.94	P	I - II ora III - IV ora	Menestrina: Latinità cristiana Lorenzetti: Etica cristiana II
21.04.94	M	I - II ora III - IV ora	Lorenzetti: Etica cristiana II Beschin: Filosofia II
	P	I - II ora III - IV ora	Menestrina: Latinità cristiana Nicoletti: Fede e politica

22.04.94	P	I - II ora III - IV ora	Beschin: Filosofia II Menestrina: Greco biblico
27.04.94	P	I - II ora III - IV ora	Bof: Storia e sistematica dei dogmi I Cavedo: Studi biblici II
28.04.94	M P	I - IV ora I - II ora III - IV ora	Cavedo: Studi biblici II Beschin: Filosofia II Menestrina: Latinità cristiana
29.04.94	P	I - II ora III - IV ora	Beschin: Filosofia II Terrin: Storia delle religioni II
04.05.94	P	I - II ora III - IV ora	Menestrina: Latinità cristiana Lorenzetti: Etica cristiana II
05.05.94	M P	I - II ora III - IV ora I - II ora III - IV ora	Lorenzetti: Etica cristiana II Beschin: Filosofia II Menestrina: Latinità cristiana Dal Prà: Sem. Iconografia cristiana
06.05.94	P	I - II ora III - IV ora	Beschin: Filosofia II Menestrina: Greco biblico

Lezioni in programma alla data di chiusura dell'Annuario:

11.05.94	P	I - IV ora	Conv. ISR Sociol. e teol. di fronte al futuro
12.05.94	M P	I - IV ora I - IV ora	Conv. ISR Sociol. e teol. di fronte al futuro Conv. ISR Sociol. e teol. di fronte al futuro
18.05.94	P	I - II ora III - IV ora III - IV ora	Menestrina: Latinità cristiana Cavedo: Studi biblici II Dal Prà: Sem. Iconografia cristiana
19.04.94	M P	I - IV ora I - IV ora III - IV ora	Cavedo: Studi biblici II Lorenzetti: Etica cristiana II Dal Prà: Sem. Iconografia cristiana
20.04.94	P	III - IV ora	Menestrina: Latinità cristiana
25.05.94	P	I - II ora III - IV ora	Menestrina: Latinità cristiana Cavedo: Studi biblici II
26.04.94	M P	I - IV ora I - II ora III - IV ora	Cavedo: Studi biblici II Menestrina: Greco biblico Dal Prà: Sem. Iconografia cristiana
27.04.94	P	I - IV ora	Terrin: Storia delle religioni II
01.06.94	P	I - II ora III - IV ora	Gibellini: Sem. Letteratura italiana religiosa Menestrina: Latinità cristiana
02.06.94	M	I - II ora III - IV ora	Gibellini: Sem. Letteratura italiana religiosa Renner: Teologia delle religioni

02.06.94	P	I - II ora	Gibellini: Sem. Letteratura italiana religiosa
		III -IV ora	Dal Prà: Sem. Iconografia cristiana
03.06.94	P	I - II ora	Beschin: Sem. Letteratura italiana religiosa
		III -IV ora	Menestrina: Sem. Letterat. italiana religiosa
03.06.94	M	I -IV ora	Terrin: Storia delle religioni II

IV Anno

22.09.93	P	I - II ora III -IV ora	Presentazione del Corso Menestrina: Sem. di Metodologia
23.09.93	M	I - II ora III -IV ora	Zani: Studi biblici IV Bof: Storia e sistematica dei dogmi III
	P	I - II ora III -IV ora	Menestrina: Sem. di Metodologia Bof: Storia e sistematica dei dogmi III
24.09.93	P	I - II ora III -IV ora	Bof: Storia e sistematica dei dogmi III Zani: Studi biblici IV
29.09.93	P	I - II ora III -IV ora	Zani: Studi biblici IV Baldini: Problemi d. scienza e d. fede
30.09.93	M	I - II ora III -IV ora	Baldini: Problemi d. scienza e d. fede Bof: Storia e sistematica dei dogmi III
	P	I - II ora III -IV ora	Bof: Storia e sistematica dei dogmi III Baldini: Problemi d. scienza e d. fede
01.10.93	P	I - II ora III -IV ora	Baldini: Problemi d. scienza e d. fede Zani: Studi biblici IV
06.10.93	P	I - II ora III -IV ora	Menestrina: Sem. di Metodologia Baldini: Problemi d. scienza e d. fede
07.10.93	M	I - II ora III -IV ora	Baldini: Problemi d. scienza e d. fede Zani: Studi biblici IV
	P	I - II ora III -IV ora	Menestrina: Sem. di Metodologia Baldini: Problemi d. scienza e d. fede
08.10.93	P	I - II ora III -IV ora	Baldini: Problemi d. scienza e d. fede Zani: Studi biblici IV
06.10.93	M	I -IV ora	Conv. ISR A. Rosmini, filosofo del cuore?
	P	I -IV ora	Conv. ISR A. Rosmini, filosofo del cuore?
07.10.93	M	I -IV ora	Conv. ISR A. Rosmini, filosofo del cuore?
	P	I -IV ora	Conv. ISR A. Rosmini, filosofo del cuore?
08.10.93	M	I -IV ora	Conv. ISR A. Rosmini, filosofo del cuore?
	P	I -IV ora	Conv. ISR A. Rosmini, filosofo del cuore?
13.10.93	P	I - II ora III -IV ora	Zani: Studi biblici IV Bof: Storia e sistematica dei dogmi III
14.10.93	M	I - II ora III -IV ora	Galzignato: Ecumenismo Bof: Storia e sistematica dei dogmi III
	P	I - II ora III -IV ora	Galzignato: Ecumenismo Bof: Storia e sistematica dei dogmi III
15.10.93	P	I - II ora III -IV ora	Menestrina: Sem. di Metodologia Bof: Storia e sistematica dei dogmi III

20.10.93	P	I - II ora III -IV ora	Giuliani: Sem. Didattica della religione Moreschini: Letteratura cristiana antica II
21.10.93	M	I - II ora III -IV ora	Galzignato: Ecumenismo Moreschini: Letteratura cristiana antica II
	P	I - II ora III -IV ora	Galzignato: Ecumenismo Moreschini: Letteratura cristiana antica II
22.10.93	P	I -IV ora	Bof: Storia e sistematica dei dogmi III
27.10.93	P	I - II ora III -IV ora	Giuliani: Sem. Didattica della religione Bof: Storia e sistematica dei dogmi III
28.10.93	M	I - II ora III -IV ora	Bof: Storia e sistematica dei dogmi III Bof: Sem. di Metodologia
	P	I - II ora III -IV ora	Bof: Storia e sistematica dei dogmi III Menestrina: Sem. di Metodologia
29.10.93	P	I - II ora	Menestrina: Lett. Greco biblico (c. prop.)
	P	III -IV ora	Zani: Studi biblici IV
03.11.93	P	I - II ora III -IV ora	Menestrina: Lett. Greco biblico (c. prop.) Basetti-Sani: Islamismo
04.11.93	M	I - II ora III -IV ora	Zani: Studi biblici IV Giuliani: Sem. Didattica della religione
	P	I - II ora III -IV ora	Zani: Studi biblici IV Menestrina: Lett. Greco biblico (c. prop.)
05.11.93	P	I - II ora	Basetti-Sani: Islamismo
	P	III -IV ora	Basetti-Sani: Islamismo
10.11.93	P	I - II ora III -IV ora	Basetti-Sani: Islamismo Giuliani: Sem. Didattica della religione
11.11.93	M	I - II ora III -IV ora	Galzignato: Ecumenismo Zani: Studi biblici IV
	P	I - II ora III -IV ora	Galzignato: Ecumenismo Menestrina: Lett. Greco biblico (c. prop.)
12.11.93	P	I - II ora III -IV ora	Basetti-Sani: Islamismo Zani: Studi biblici IV
17.11.93	P	I - II ora III -IV ora	Giuliani: Sem. Didattica della religione Menestrina: Lett. Greco biblico (c. prop.)
18.11.93	M	I - II ora III -IV ora	Galzignato: Ecumenismo Penzo: Ermeneutica filosofica
	P	I - II ora III -IV ora	Galzignato: Ecumenismo Penzo: Ermeneutica filosofica
19.11.93	P	I - II ora III -IV ora	Penzo: Ermeneutica filosofica Zani: Studi biblici IV
24.11.93	P	I - II ora III -IV ora	Menestrina: Lett. Greco biblico (c. prop.) Moreschini: Letteratura cristiana antica II

25.11.93	M	I - II ora	Moreschini: Letteratura cristiana antica II
		III -IV ora	Penzo: Ermeneutica filosofica
	P	I - II ora	Moreschini: Letteratura cristiana antica II
		III -IV ora	Penzo: Ermeneutica filosofica
26.11.93	P	I - II ora	Penzo: Ermeneutica filosofica
		III -IV ora	Giuliani: Sem. Didattica della religione
01.12.93	P	I - II ora	Basetti-Sani: Islamismo
		III -IV ora	Bof: Storia e sistematica dei dogmi III
02.12.93	M	I -IV ora	Bof: Storia e sistematica dei dogmi III
	P	I -IV ora	Bof: Storia e sistematica dei dogmi III
03.12.93	P	I -IV ora	Bof: Storia e sistematica dei dogmi III
09.12.93	M	I - II ora	Galzignato: Ecumenismo
		III -IV ora	Penzo: Ermeneutica filosofica
	P	I - II ora	Galzignato: Ecumenismo
		III -IV ora	Consegna diplom. Prolusione G. Colombo
10.12.93	P	I - II ora	Menestrina: Lett. Greco biblico (c. prop.)
		III -IV ora	Giuliani: Sem. Didattica della religione
15.12.93	P	I - II ora	Basetti-Sani: Islamismo
		I - II ora	Penzo: Ermeneutica filosofica
		III -IV ora	Moreschini: Letteratura cristiana antica II
16.12.93	M	I - II ora	Galzignato: Ecumenismo
		III -IV ora	Moreschini: Letteratura cristiana antica II
	P	I - II ora	Galzignato: Ecumenismo
		III -IV ora	Moreschini: Letteratura cristiana antica II
17.12.93	P	I - II ora	Menestrina: Lett. Greco biblico (c. prop.)
		III -IV ora	Zani: Studi biblici IV
22.12.93	P	I - II ora	Basetti-Sani: Islamismo
		III -IV ora	Zani: Studi biblici IV
23.12.93	M	I - II ora	Basetti-Sani: Islamismo
		III -IV ora	Menestrina: Lett. Greco biblico (c. prop.)
	P	I - II ora	Menestrina: Lett. Greco biblico (c. prop.)
		III -IV ora	Giuliani: Sem. Didattica della religione
07.01.94	P	I - II ora	Menestrina: Greco biblico
		III -IV ora	Giuliani: Sem. Didattica della religione
12.01.94	P	I - II ora	Menestrina: Greco biblico
		III -IV ora	Renner: Istanze odierne d. teologia fond. II
13.01.94	M	I - II ora	Galzignato: Ecumenismo
		III -IV ora	Zani: Esegesi biblica (c. int.)
	P	I - II ora	Menestrina: Greco biblico
		III -IV ora	Giuliani: Sem. Didattica della religione

14.01.94	P	I - II ora III - IV ora	Basetti-Sani: Sem. Le Chiese nel I millennio Zani: Esegesi biblica (c. int.)
19.01.94	P	I - II ora III - IV ora	Renner: Istanze odierne d. teologia fond. II Moreschini: Letteratura cristiana antica II
20.01.94	M	I - II ora III - IV ora	Galzignato: Ecumenismo Moreschini: Letteratura cristiana antica II
	P	I - II ora III - IV ora	Galzignato: Ecumenismo Moreschini: Letteratura cristiana antica II
21.01.94	P	I - II ora III - IV ora	Basetti-Sani: Sem. Le Chiese nel I millennio Zani: Esegesi biblica (c. int.)
26.01.94	P	I - II ora III - IV ora	Basetti-Sani: Sem. Le Chiese nel I millennio Renner: Istanze odierne d. teologia fond. II
27.01.94	M	I - II ora III - IV ora	Zani: Esegesi biblica (c. int.) Giuliani: Sem. Didattica della religione
	P	I - II ora III - IV ora	Zani: Esegesi biblica (c. int.) Menestrina: Greco biblico
28.01.94	P	I - II ora III - IV ora	Menestrina: Greco biblico Zani: Esegesi biblica (c. int.)
26.01.94	M	I - IV ora	Conv. ISR Kant e la religione
	P	I - IV ora	Conv. ISR Kant e la religione
27.01.94	M	I - IV ora	Conv. ISR Kant e la religione
	P	I - IV ora	Conv. ISR Kant e la religione
28.01.94	M	I - IV ora	Conv. ISR Kant e la religione
	P	I - IV ora	Conv. ISR Kant e la religione
02.02.94	P	I - II ora III - IV ora	Basetti-Sani: Sem. Le Chiese nel I millennio De Benedetti: Studi biblici IV
03.02.94	M	I - II ora III - IV ora	De Benedetti: Studi biblici IV Zani: Esegesi biblica (c. int.)
	P	I - II ora III - IV ora	Giuliani: Sem. Didattica della religione Menestrina: Greco biblico
04.02.94	P	I - II ora III - IV ora	Menestrina: Greco biblico Zani: Esegesi biblica (c. int.)
09.02.94	P	I - II ora III - IV ora	Giuliani: Sem. Didattica della religione De Benedetti: Studi biblici IV
10.02.94	M	I - II ora III - IV ora	Moreschini: Letteratura cristiana antica II De Benedetti: Studi biblici IV
	P	I - II ora III - IV ora	Moreschini: Letteratura cristiana antica II Renner: Istanze odierne d. teologia fond. II
11.02.94	P	I - II ora III - IV ora	Moreschini: Letteratura cristiana antica II Menestrina: Greco biblico

16.02.94	P	I - II ora III -IV ora	Basetti-Sani: Sem. Le Chiese nel I millennio De Benedetti: Studi biblici IV
17.02.94	M	I - II ora III -IV ora	De Benedetti: Studi biblici IV Zani: Esegese biblica (c. int.)
	P	I - II ora III -IV ora	De Benedetti: Studi biblici IV Renner: Istanze odierne d. teologia fond. II
18.02.94	P	I - II ora III -IV ora	Menestrina: Greco biblico Giuliani: Sem. Didattica della religione
23.02.94	P	I - II ora III -IV ora	Menestrina: Greco biblico De Benedetti: Studi biblici IV
24.02.94	M	I - II ora III -IV ora	De Benedetti: Studi biblici IV Zani: Esegese biblica (c. int.)
	P	I - II ora III -IV ora	Menestrina: Filologia biblica Renner: Istanze odierne d. teologia fond. II
25.02.94	P	I - II ora III -IV ora	Menestrina: Filologia biblica Turrini: Sem. La specificità d. culto crist.
02.03.94	P	I - II ora III -IV ora	Turrini: Sem. La specificità d. culto crist. De Benedetti: Studi biblici IV
03.03.94	M	I - II ora III -IV ora	De Benedetti: Studi biblici IV Zani: Esegese biblica (c. int.)
	P	I - II ora III -IV ora	De Benedetti: Studi biblici IV Presentazione vol. Sociologia d. religione
04.03.94	P	I -IV ora	Renner: Istanze odierne d. teologia fond. II
09.03.94	P	I - II ora III -IV ora	Turrini: Sem. La specificità d. culto crist. Nicoletti: Fede e politica
10.03.94	M	I -IV ora	Nicoletti: Fede e politica
	P	I -IV ora	Renner: Istanze odierne d. teologia fond. II
11.03.94	P	I - II ora III -IV ora	Renner: Teologia delle religioni Turrini: Sem. La specificità d. culto crist.
16.03.94	P	I -IV ora	Menestrina: Filologia biblica
17.03.94	P	I -IV ora	Renner: Teologia delle religioni
18.03.94	P	I -IV ora	Menestrina: Filologia biblica
23.03.94	P	III -IV ora	Nicoletti: Fede e politica
24.03.94	M	III -IV ora	De Benedetti: Studi biblici IV
	P	I - II ora III -IV ora	De Benedetti: Studi biblici IV Renner: Teologia delle religioni
25.03.94	P	I - II ora III -IV ora	Menestrina: Filologia biblica Nicoletti: Fede e politica

30.03.94	P	I - II ora III -IV ora	Turrini: Sem. La specificità d. culto crist. Nicoletti: Fede e politica
31.03.94	M P	III -IV ora I -IV ora I - II ora	Renner: Teologia delle religioni Nicoletti: Fede e politica Menestrina: Filologia biblica
06.04.94	P	I - II ora III -IV ora	Turrini: Sem. La specificità d. culto crist. De Benedetti: Studi biblici IV
07.04.94	M P	I - II ora III -IV ora I - II ora III -IV ora III -IV ora	De Benedetti: Filologia biblica Bof: Storia e sistematica dei dogmi (c. int.) Menestrina: Filologia biblica Bof: Storia e sistematica dei dogmi (c. int.) Menestrina: Greco biblico
08.04.94	P	I -IV ora	De Giorgi: Storia della Chiesa III
13.04.94	P	I -IV ora	De Benedetti: Filologia biblica
14.04.94	M P	I - II ora III -IV ora I - II ora III -IV ora	De Benedetti: Filologia biblica Bof: Storia e sistematica dei dogmi (c. int.) Bof: Storia e sistematica dei dogmi (c. int.) Renner: Teologia delle religioni
15.04.94	P	I -IV ora	Bof: Storia e sistematica dei dogmi (c. int.)
20.04.94	P	I - II ora III -IV ora	Menestrina: Latinità cristiana De Benedetti: Filologia biblica
21.04.94	M P	I - II ora I - II ora III -IV ora	De Benedetti: Filologia biblica Menestrina: Latinità cristiana Nicoletti: Fede e politica
22.04.94	P	I -IV ora I - II ora III -IV ora	Renner: Teologia delle religioni Menestrina: Filologia biblica Menestrina: Greco biblico
27.04.94	P	I - II ora III -IV ora	De Benedetti: Filologia biblica Bof: Storia e sistematica dei dogmi (c. int.)
28.04.94	M P	I - II ora III -IV ora I -IV ora III -IV ora	De Benedetti: Filologia biblica Bof: Storia e sistematica dei dogmi (c. int.) Bof: Storia e sistematica dei dogmi (c. int.) Menestrina: Latinità cristiana
29.04.94	P	I -IV ora	De Giorgi: Storia della Chiesa III
04.05.94	P	I - II ora	Menestrina: Latinità cristiana
05.05.94	M P	III -IV ora I -IV ora III -IV ora	Renner: Teologia delle religioni Menestrina: Latinità cristiana Dal Prà: Sem. Iconografia cristiana
06.05.94	P	I -IV ora III -IV ora	De Giorgi: Storia della Chiesa III Menestrina: Greco biblico

Lezioni in programma alla data di chiusura dell'Annuario:

11.05.94	P	I - IV ora	Conv. ISR Sociol. e teol. di fronte al futuro
12.05.94	M	I - IV ora	Conv. ISR Sociol. e teol. di fronte al futuro
	P	I - IV ora	Conv. ISR Sociol. e teol. di fronte al futuro
13.05.94	M	I - IV ora	De Giorgi: Storia della Chiesa III
18.05.94	P	I - II ora	Menestrina: Latinità cristiana
		III - IV ora	Dal Prà: Sem. Iconografia cristiana
19.05.94	M	I - IV ora	Renner: Teologia delle religioni
	P	III - IV ora	Dal Prà: Sem. Iconografia cristiana
20.05.94	P	I - IV ora	De Giorgi: Storia della Chiesa III
		III - IV ora	Menestrina: Latinità cristiana
25.05.94	P	I - II ora	Menestrina: Latinità cristiana
26.05.94	M	I - IV ora	Renner: Teologia delle religioni
	P	I - II ora	Menestrina: Greco biblico
		III - IV ora	Dal Prà: Sem. Iconografia cristiana
27.05.94	P	III - IV ora	Renner: Teologia delle religioni
01.06.94	P	I - II ora	Gibellini: Sem. Letteratura italiana religiosa
		III - IV ora	Menestrina: Latinità cristiana
02.06.94	M	I - II ora	Gibellini: Sem. Letteratura italiana religiosa
		III - IV ora	Renner: Teologia delle religioni
	P	I - II ora	Gibellini: Sem. Letteratura italiana religiosa
		III - IV ora	Dal Prà: Sem. Iconografia cristiana
03.06.94	P	I - II ora	Beschin: Sem. Letteratura italiana religiosa
		III - IV ora	Menestrina: Sem. Letterat. italiana religiosa

Indice

1. Regolamento del Corso	p. 5
2. Norme di accesso alla Segreteria	p. 21
3. Regolamento della Biblioteca dell'Istituto Trentino di Cultura	p. 23
4. Organigramma del Corso	p. 27
5. Elenco degli iscritti	p. 31
6. Programmi di insegnamento per l'anno 1993/94	p. 37
- II anno	p. 37
- IV anno	p. 49
- Discipline opzionali	p. 61
- Seminari ISR omologati per gli studenti del Corso	p. 68
- Seminari CSSR	p. 73
- Altre conferenze e incontri offerti agli studenti del Corso	p. 81
7. Proloquio del prof. Giuseppe Colombo, <i>La teologia e la cultura contemporanea</i>	p. 83
8. Orario per l'anno 1993/94	p. 91
- II anno	p. 91
- IV anno	p. 99

